Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 15 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7542 nuova serie Fondazione 1881

I RISULTATI DEFINITIVI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE IN SICILIA

AFFERMAZIONE DEL MSI E CALO D.C. PSI E PSDI AVANZANO - FERMO IL PCI

Analoga situazione si profila nelle amministrative a Roma - Distacchi meno netti negli altri grandi centri - Le prime dichiarazioni rilasciate dai segretari dei partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

I risultati delle elezioni del 13 giugno hanno confermato talune previsioni dell'immediata vigilia. Infatti il primo quadro completo che viene fornito dalla Sicilia vede il MSI compiere i maggiori e più vistosi progressi rispetto agli altri partiti. Infatti il numero dei seggi missini è passato da sette a quindici con un aumento di otto seggi mentre la percentuale dei voti è passata dal 6,56 del 1967 al 16,3 realizzato l'altro ieri.

Sempre nell'isola, oltre al MSI, i socialisti, sia del PSI che del PSDI, sono i soli schieramenti che hanno realizzato miglioramenti anche abbastanza sensibili in voti e seggi.

Per il resto dello schieramento politico si hanno perdite in voti e in seggi. I comunisti, nonostante la presentazione di 3 liste collegate al PSIUP hanno registrato una perdita in percentuale del 3,7 per cento mentre riescono, sempre in combinazione con il PSIUP, a mantere lo stesso numero di seggi anche con il beneficio dei resti.

Chi paga maggiormente il prezzo del mutato umore dello elettorato siciliano è la D.C. che ha visto scendere la propria rappresentanza alla Sala d'Ercole da 36 a 29 seggi con una perdita in percentuale del 6,8 per cento.

Complessivamente, considerando i partiti del centro-sinistra si può dire che dispongono ancora della maggioranza (48 seggi su 90) anche se hanno perduto tre consiglieri reigonali. Questa nuova situazione ha già spinto i socialdemocratici ad intimare «l'alt» a quei settori della sinistra D.C. e del PSI che propongono la politica degli «equilibri più avanzati».

Per le consultazioni nelle altre regioni e nei grandi centri della penisola i risultati sono ancora parziali e incompleti. Tuttavia dai primi dati diffusi dal Ministero degli Interni sembra che si possa dire che il progresso missino sia dovunque più contenuto ad eccezione di Roma dove l'aumento in percentuale pare potersi individuare sulle stesse cifre registrate in Sicilia. Le valutazioni su questi dati hanno consentito ai rappresentanti del centro-sinistra e della sinistra di affermare che l'avanzata del MSI è una forma di protesta dell'elettorato stanco della incertezze dei partiti di governo e dello stato perenne di tensione in cui vive il Paese a causa delle agitazioni sindacali.

In conclusione una prima analisi generale, che tuttavia è fatta su dati ancora tutti non definitivi, porterebbe alla conclusione che il partito socialista ha ottenuto una buona affermazione, mantenendo in generale le proprie posizioni, con tendenza al miglioramento. Il PSDI ha conseguito buoni risultati migliorando sensibilmente le sue posizioni specie nella provincia di Roma. Il PRI è rimasto stazionario, raggiungendo punte piuttosto alte nella capitale. La Democrazia cristiana ha perduto più vistosamente a Roma ma ha tenuto a Genova e subito minori erosioni negli altri grandi centri. A sinistra il PCI è rimasto generalmente stazionario. Assieme alla protesta a destra non si è avuta quindi una equivalente protesta a sinistra e il tentativo dei comunisti di presentarsi come partito di ordine non ha avuto — quindi — successo. Il PSIUP dal canto suo conferma la fase discendente. A destra si è già detto del MSI. Il Movimento sociale ha guadagnato terreno specie ai danni della Democrazia cristiana, ma anche del PLI che ha subito un calo notevole dappertutto, confermando il proprio preoccupante declino. Il PDIUM non ha profittato nemmeno di questa «ventata di destra», perdendo terreno un po' dappertutto.

Le valutazioni dei dirigenti dei partiti governativi, pur divergendo in alcuni punti, concordano nel riconoscere il carattere non determinante della consultazione, ai fini della continuità della collaborazione di centro-sinistra.

Il MSI naturalmente canta vittoria, e dichiara attraverso una dichiarazione del proprio segretario Almirante, una propria disponibilità, invitando i partiti «che si definiscono democratici» a «rispettare il verdetto chiarissimo del corpo elettorale».

Il segretario della D.C. on. Arnaldo Forlani ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Era chiaro da tempo che sarebbe stato un turno elettorale particolarmente difficile con una spinta a destra assai forte, purtroppo in una direzione del tutto negativa e pericolosa. Una direzione che aggrava tutti i problemi e non ne facilita alcuno.

«Rispetto a talune previsioni la D.C. ha resistito e in varie zone ha recuperato sui dati di partenza così come li avevamo rilevati.

«Alla spinta proterva del PCI, all'inasprimento dei conflitti sociali, alla indicazione ambigua di equilibri diversi, una parte dell'opinione pubblica risponde pericolosamente in termini di protesta e di reazione.

«Certo le indicazioni delle zone interessate a questo turno non debbono essere ora esagerate nella loro portata, ma sarebbe assai grave non trarne ragione di riflessione seria.

«Noi siamo grati agli elettori della D.C. e a tutti coloro che hanno votato comprendendo che c'è un solo modo per sviluppare in Italia un sistema democratico, cioè quello di portare sempre, in ogni occasione, il proprio contributo in una direzione giusta, coerente con il fine che ci si propone.

«Siamo stati accusati, nel corso della campagna eletorale di „allarmismo" e di „esagerazioni" in ordine ai pericoli che la democrazia corre in Italia. Ebbene, proprio per la rappresentanza più vasta che noi abbiamo e per un tipo di collegamento che il nostro partito ha con i ceti medi e le categorie popolari del Paese, crediamo di avere, rispetto ad altri, una visione più chiara dei rischi che insidiano il sistema democratico».

Dal canto suo il segretario del PSI Mancini ha così commentato i primi dati della consultazione elettorale: «Il successo conseguito dal PSI nelle precedenti elezioni del 7 giugno '70 è stato confermato in queste elezioni che hanno fatto registrare per il partito socialista un ulteriore aumento di voti, seggi, percentuai. La forza del partito socialista è oggi valutabile intorno al 12 per cento del corpo elettorale italiano: una percentuale eguale a quella dell'ex partito unificato. Di particolare rilievo è il successo del PSI in Sicilia dove, da solo, il partito ha guadagnato più seggi di quanti ne aveva ottenuti nelle precedenti elezioni assieme al PSDI. Il successo in Sicilia è stato confermato dai risultati altamente positivi conseguiti in tutte le altre località nelle quali si è votato, grandi e piccole, quasi senza eccezioni. Questo risultato ha premiato una coraggiosa linea politica e una coerente azione di partito. La politica delle riforme trova consensi, anche in situazioni difficili, se è portata avanti con fermezza, senza reticenze e tentennamenti. Il successo del PSI, che è accompagnato dalla conferma della forza dell'intero schieramento di sinistra, è stato ottenuto nonostante che i socialisti fossero stati il bersaglio principale delle forze di destra. E' nostra convinzione che l'aumento del MSI sarebbe stato ben più contenuto se tutte le forze di governo avessero sostenuto, difeso e portato avanti con la stessa nostra energia riforme come quella della casa, della sanità, della scuola che sono esigenze vive delle grandi masse italiane. La politica delle riforme — ha concluso Mancini — deve essere perciò non solo confermata, ma deve ricevere un nuovo im-

R. R.

Continua in 2.a pagina

ELEZIONI REGIONALI IN SICILIA

LISTE	1971 VOTI	1971 %	1971 SEGGI	1967 %	1967 SEGGI
DC	802.952	33,7	29	40,1	36
PSI	269.388	11,3	12	(PSU 12,1)	(10)
PSDI	135.202	5,7	4		
PRI	110.006	4,6	3	4,5	4
				(+1 col PSU)	
PCI	299.796	12,6	14	21,3	20
PCI + PSIUP	182.787	7,7	9		
PSIUP	53.025	2,2	1	4,2	3
Mista di sinistra	13.241	0,5	—	0,7	1
PLI	88.034	3,7	3	6,1	5
PDIUM	28.740	1,2	—	1,9	1
MSI	389.261	16,3	15	6,6	7
Altre liste	11.702	0,5	—	1,7	2
TOTALI	2.384.134	100,0	90		



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — In una sezione di Palermo vota Piera Guaresi, vedova dell'esponente del PRI rimasto ucciso [illegible] elezioni da un colpo sfuggito accidentalmente a un agente

PRIMO BILANCIO TECNICO DOPO LE CONSULTAZIONI NELL'ISOLA

TRE SEGGI DI MAGGIORANZA AL CENTRO-SINISTRA A PALERMO

Sette deputati perduti dalla Democrazia cristiana mentre PCI e alleati pur in declino percentuale mantengono le posizioni - Passano da 7 a 15 i rappresentanti del MSI - Aumentano PSI e PSDI

Palermo, 14

Il centro-sinistra conserva la maggioranza al consiglio regionale siciliano con 55,3 per cento, ma perde il 2,2 per cento in rapporto alle precedenti elezioni regionali e può contare solo su 48 seggi contro 51.

L'estrema sinistra ha ottenuto il 22,5 per cento dei suffragi e perde il 3,7 per cento rispetto alle precedenti elezioni (26,2 p. c.) ma conserva i 24 seggi che aveva. La destra passa dal 15,3 per cento al 21,2 per cento grazie all'avanzata del MSI (da 7 seggi a 15) e totalizza 18 seggi contro i 14 dell'assemblea precedente.

L'assemblea regionale eletta nella consultazione di ieri terrà la prima seduta il 12 luglio. Essa risulta dunque così composta: D.C. 29 deputati; PSI 12; PSDI 4; PRI 3; PCI e PSIUP nel complesso 24; PLI 3; MSI 15.

Nella circoscrizione di Siracusa sono risultati eletti: per la D.C. Giuseppe Lo Curcio e Santi Nicita; per il PSDI Innocenzo Galatioto; per il PSI Gaetano Giuliana; per il PCI-PSIUP il deputato uscente Salvatore Corallo; per il blocco del popolo (PCI) il deputato uscente Otello Marilli; per il MSI Mario Cavallari. Non sono risultati eletti i deputati uscenti Salvatore Nigro e Gaetano Lo Magro della D.C., Orazio Scalorino del PSI e Francesco Romano del PCI.

Nella circoscrizione di Ragusa sono risultati eletti per la D.C. i deputati uscenti Vincenzo Giummarra e Raffaele Avola; per la lista PCI-Ippari il deputato uscente Giacomo Cagnes; per il MSI il deputato uscente Salvatore Cilia e per il PCI-PSIUP il segretario della federazione comunista Giorgio Chessari. Non è stato rieletto il deputato uscente Giuseppe Giannone che si era presentato nella lista PCI-PSIUP.

Nella circoscrizione di Caltanisetta sono risultati eletti: per la D.C. il deputato uscente Calogero Traina e Carmelo Mantione; per la lista PCI-PSIUP il deputato uscente Emanuele Carfì e Mario Arnone; per il PSI il deputato uscente Calogero Mangione e per il MSI Giuseppe Mancuso. Non sono stati rieletti l'on. Rosario Lanza della D.C. e l'on. Michele Pantaleone del PCI, i quali non hanno ripresentato la propria candidatura. Non è stato rieletto il deputato uscente Giuseppe Mongelli dei MSI.

Sono risultati eletti nella circoscrizione di Agrigento: per la D.C. i deputati uscenti Angelo Bonfiglio, Calogero Mannino e Gaetano Trincanato; per il PCI Michelangelo Russo e Giuseppe Lauricella; per la sinistra unita (PCI) Santo Tortorici; per il MSI il deputato uscente Giovanni Marino; per il PSI Vincenzo Di Caro e per il PSI di Agrigento Gaetano Gulotta. Non sono stati rieletti i deputati uscenti Michele Mongiovì della D.C., Libero Attardi del PCI. Non si erano ripresentati invece i deputati uscenti Filippo Lentini del PSI e Anna Grasso del PCI.

Nella circoscrizione di Trapani sono risultati eletti: per la D.C. Domenico Cangialosi e il deputato uscente Salvatore Grillo; per il PSI Bartolomeo Pellegrino; per il PLI il deputato uscente Giovanni Genna; per il MSI il deputato uscente Dino Grammatico; per il PCI-PSIUP Vito Bellafiora, Gioacchino Marini e il deputato uscente Salvatore Giubilato. Non sono stati rieletti l'on. Vincenzo Occhipinti della D.C. ed inoltre gli onorevoli Francesco Pizzo del PSI e Vito Giacalone del PCI, che non avevano ripresentato la propria candidatura. Non è stato rieletto il repubblicano Diego Giacalone, in quanto il PRI non ha riconquistato il seggio in provincia di Trapani.

Nella circoscrizione di Messina sono risultati eletti: per la D.C. i deputati uscenti Salvatore D'Alia, Enzo Ojeni ed Antonio Germana e Luciano Ordile; Per il PCI i deputati uscenti Pancrazio De Pasquale e Nino Messina; per il PRI il deputato uscente Salvatore Natoli; per il MSI il deputato uscente Domenico Fusco e Achille Merendino; per il PSI il deputato uscente Nicola Capria e Beppe Recupero; per il PSDI Aurelio Mazza; per il PLI il deputato uscente Giuseppe Cadili. Non sono risultati eletti i deputati uscenti Antonino Interdonato del PSDI, Domenico Rizzo del PSIUP ed inoltre i deputati uscenti Giuseppe Celi e Carmelo Santalgo della D.C., che non hanno ripresentato la loro candidatura.

Nella circoscrizione di Catania sono risultati eletti: per la DC i deputati uscenti Giuseppe Russo, Modesto Sardo, Giuseppe Aleppo, Antonino Lombardo e Francesco Parisi; per il PCI il deputato uscente Salvatore Rindone, Giuseppe La Micela e Francesco Basso; per la sinistra unita (PCI) Giuseppe Ragusa; per il PSDI Michelangelo Cosentino; per il PRI il deputato uscente Rosario Cardillo; per il MSI il deputato uscente Gaetano La Terza, Benito Paolone, Vito Cusimano e Paolo Tringali; per il PSI il deputato uscente Salvatore Fagone e Concetto Carone. Non è stato rieletto il deputato uscente Mario Zappalà. Non avevano ripresentato la propria candidatura i deputati uscenti Francesco Coniglio della DC, Antonino Carbone ed Enzo Marraro del PCI e Antonello dato del PSI e Agatino Tomaselli per il PLI.

Nella circoscrizione di Palermo sono risultati eletti: per la DC i deputati uscenti Giacomo Muratore, Vincenzo Carollo, Mario Fasino, Mario D'Acquisto, Santi Mattarella, Rosario Nicoletti, Antonino Muccioli e Paolo Jocolano; per il PSDI il deputato uscente Pasquale Macaluso; per il PCI il deputato uscente Pancrazio De Pasquale, Giovanni Orlando e Salvatore Careni; per il PCI - Unità il deputato uscente Luigi Carollo; per il PSIUP Lino Motta; per il PRI Giovanni Tepedino; per il MSI Giuseppe Seminara, Giuseppe Tricoli, Francesco Virga; per il PSI il deputato uscente Gaspare Saladino e Gioacchino Ventimiglia; per il PLI il deputato uscente Alfondo Di Benedetto.

E' previsto che l'on. Pancrazio De Pasquale del PCI opti per la circoscriione di Messina nella quale è stato pure eletto. Subentrerà il primo dei non eletti Mario Barcellona. Non sono risultati eletti i deputati uscenti Isidoro Bombonati, Umberto Canepa e Francesco Marino della DC. Non avevano ripresentato la propria candidatura gli onorevoli Rosario La Duca, Pio La Torre del PCI e l'on. Salvatore Corallo che si è invece presentato nella circoscrizione di Siracusa, dove è stato eletto. Non è stato rieletto l'on. Paolino Di Stefano in conseguenza del fatto che il PDIUM non ha riconfermato il seggio di Palermo, l'unico vantato in Sicilia.

Ed ecco come si è votato nei comuni capoluogo, con i raffronti rispetto alle precedenti elezioni regionali, del 1967, e con quelle provinciali dello scorso anno.

PALERMO: DC 96.040 (32,20); PRI 20.166 (6,76); PSDI 15.804 (5,30); PSI 24.849 (8,33); PSIUP 8886 (2,98); PCI 47.380 (15,88); PCI-Unità 1282 (0,43); PLI 13.705 (4,59); PDIUM 9592 (3,22); MSI 58.348 (19,56); FNS 1381 (0,46); UCI (Un. comun. it.) 859 (0,29). Schede bianche 3036, schede nulle 11.305. Regionali 1967: DC 122.574 (42,61); PRI 18.435 (6,41); PSI-PSDI 28.246 (9,82); PSIUP 8854 (3,08); PCI 42.956 (14,93); PLI 21.712 (7,55); PDIUM 15.774 (5,48); MSI 19.507 (6,78); FNS 1221 (0,42); NR 8394 (2,92). Provinciali 1970: DC 121.216 (40,85); PRI 22.276 (7,51); PSDI 19.397 (6,54); PSI 28.672 (9,66); PSIUP 10.013 (3,37); PCI 46.156 (15,55); PLI 20.382 (6.87); PDIUM 11.767 (3,97); MSI 16.868 (5,68).

CATANIA: DC 56.395 (27,13); PRI 12.768 (6,14); PSDI 12.767 (6,14); PSI 13.449 (6,47); PSIUP 3616 (1,74); PCI 38.377 (18,46); PCI-Unità 484 (0,23); PLI 7410 (3,56); PDIUM 4625 (2,23); MSI 56.498 (27,18); UCI (Un. comun. it.) 938 (0,45); USCS 237 (0,11); UCS (Un. comb. sic.) 330 (0,16). Schede bianche 2282; schede nulle 7470. Regionali 1967: DC 70.712 (37,18); PRI 12.666 (6,66); PSI-PSDI 18.118 (9,53); PSIUP 6261 (3,29); PCI 40.367 (21,22); PLI 18.582 (9,77); PDIUM 7239 (3,81); MSI 14.941 (7,86); FNS 701 (0,37); altre non ripr. 595 (0,31). Provinciali 1970: DC 86.866 (41,98); PRI 11.253 (5,44); PSDI 11.049 (5,34); PSI 14.864 (7,18); PSIUP 3773 (1,82); PCI 37.204 (17,98); PLI 13.495 (6,52); PDIUM 5539 (2,68); MSI 22.753 (11,00); N.R. 119 (0,06).

ENNA: DC 5118 (32,88); PRI 461 (2,96); PSDI 883 (5,67); PSI 3392 (21,79) PSIUP 2219 (14,25); PCI 520 (3,34); PLI 113 (0,73); PDIUM 73 (0,47); MSI 2788 (17,91). Schede bianche 131, schede nulle 656. Regionali 1967: DC 4216 (29,14); PSI-PSDI-PRI 3842 (26,55); P.S.I.U.P. 3063 (21,17); PCI 606 (4,19); PLI 317 (2,19); PDIUM 138 (0,95); MSI 2287 (15,81). Provinciali 1970: DC 4821 (31,28); PRI 1983 (7,03); PSDI 1345 (8,73); PSI 2956 (19,18); PSIUP 796 (5,16); PCI 1029 (13,16); PLI 542 (3,52); MSI

(Italia)

Continua in 2.a pagina

LE VOTAZIONI A ROMA, GENOVA, BARI, FOGGIA, ASCOLI PICENO

CIFRE FINALI E PARZIALI DELLE AMMINISTRATIVE

Roma, 14

In serata sono cominciati ad affluire i primi dati riguardanti le elezioni comunali o provinciali svoltesi nella Capitale e in altri grossi centri. A Roma per quanto riguarda le elezioni provinciali i dati definitivi; hanno votato l'89,14 per cento degli elettori: DC voti 533.879 (27,17 per cento); PSI 164.992 (8,40); PSDI 198,962 (10,12); PRI 86.239 (4,39); PCI 530.988 (27); PSIUP 31.608 (1,71); Stella Rossa 10.289 (0,52); PLI 70.251 (3,57); Monarchici 21.108 (1,07); MSI 305.383 (15,54); Uomo Qualunque 4.618 (0,23); «Servire il Popolo» 6.609 (0,33).

Sempre a **ROMA** i dati parziali delle elezioni comunali, in 2022 su 2882 sezioni (1.088.887 voti validi) si sono avuti i seguenti risultati: PCI 270.383 (24,831 p. c.); PSDI 113.739 (10,445); PDIUM 12.715 (1,16); Stella rossa 3.902 (0,358); PLI 43.880 (4,029); PSIUP 14.802 (1,359); PRI 47.075 (4,323); Uomo qual. 2.198 (0,201); MSI 181.282 (16,648); Servire il popolo 1.828 (0,167); DC 306.314 (28,130); PSI 90.769 (8,335).

Per un raffronto riportiamo i dati riguardanti le precedenti elezioni provinciali del 1966: DC voti 525.118 (30,1%) seggi 14; PSI 157.333 (9 p.c.) 4; PSDI 142.876 (8,2 p.c.) 4; PRI 38.190 (2,2) 1; PCI 467.705 (26,8 p.c.) 12; PSIUP 39.174 (2,3 p.c.) 1; PLI 164.801 (9,4 p.c.) 4; PDIUM 26.052 (1,5 p.c.) 1; MSI 161.403 (9,3 p.c.) 4.

Ed ecco i dati delle precedenti elezioni comunali sempre del 1966: DC voti 437.138 (30,8%) seggi 26; PSI 108.239 (7,6 p.c.) 6; PSDI 136.164 (9,6 p.c.) 8; PRI 24.301 (1,7 p.c.) 1; PCI 359.434 (25,3 p.c.) 21; PSIUP 29.637 (2,1 p.c.) 1; PLI 151.829 (10,7 p.c.) 9; PDIUM 23.351 (1,6 p.c.) 1; MSI 131.971 (9,3 p.c.) 7; PMN 9.487 (0,7 p.c.) nessun seggio; Nuova Repubblica 6.025 (0,4 p.c.) nessun seggio.

Ed ecco i risultati definitivi delle elezioni Comunali a **GENOVA**. Votanti 611.904; PCI 180.746 (33,82 per cento); DC 137.049 (25,65 p.c.); PSDI 49.267 (9,22 p.c.); MSI 29.363 (5,5 p. c.); PSIUP 8.567 (1,60 p.c.); PRI 23.607 (4,42 p.c.); PDIUM 2.188 (0,41 p.c.); Stella rossa 2.519 (0,47 p.c.); PSI 71.829 (13,44 p.c.); PLI 29.242 (5,47 p. c.). Voti validi 534.377 (96,78 p. c.); bianche 8.591 (1,55 p.c.); nulle 9.240 (1,67 p.c.). Precedenti regionali, del 1970: PCI 184.257 (33,73 p.c.); DC 137.794 (25,23 p.c.); PSDI 47.503 (8,70 p.c.); MSI 24.507 (4,49 p.c.); PSIUP 15.520 (2,84 p.c.); PRI 19.914 (3,65 p.c.); PDIUM 3.602 (0,66 p.c.); PSI 64.700 (11,84 p. c.); PLI 48.380 (8,86 p.c.). Comunali '66: PCI 170.416 (32,11 p. c.); DC 142.131 (26,78 p.c.); PSDI 43.370 (8,17 p.c.); MSI 16.516 (3,11 p.c.); PSIUP 9.975 (1,89 p.c.); PRI 5.936 (1,12 p. c.); PSI 78.110 (14,72 p.c.); PLI 59.048 (11,13 p.c.).

Il consiglio comunale di Genova risulta così composto (in parentesi i seggi del consiglio uscente): PCI 29 (27); DC 21 (22); PSDI 7 (7); MSI 4 (2); PSIUP 1 (1); PRI 3 (0); PDIUM 0 (0); Stella rossa 0 (0); PSI 11 (12); PLI 4 (9). I centro-sinistra dispone di 42 seggi su 80. Nel consiglio comunale uscente ne aveva 41.

Il centro-sinistra risulta, così, rafforzato, essendo passato da 41 a 42 seggi. Nello spoglio delle schede delle ultime sezioni, però, si è verificato uno spostamento di notevole importanza, che potrà avere delle conseguenze nella formazione della nuova Giunta comunale o, quanto meno, nella nomina del sindaco.

Alle 22.30, quando i risultati riguardavano 943 sezioni su 950, i seggi attribuiti al PCI e alla D.C. erano rispettivamente 28 e 22. Questo portava i totali dei voti del centro-sinistra a 43 seggi. Era praticamente un centro-sinistra senza alternative in quanto una eventuale Giunta di sinistra (PSI, PCI, PSIUP) avrebbe disposto di 40 voti. Alla 949.a sezione, la penultima, è avvenuto lo spostamento: 29 seggi per il PCI e 21 seggi per la D.C. (con uno scarto di soli 67 voti a favore del PCI).

Questo risultato, rimasto immutato a spoglio ultimato di tutte le sezioni, significa praticamente questo: che il centro-sinistra dispone di 42 seggi su 80, ma che esiste anche l'alternativa di una Giunta di sinistra la quale potrebbe disporre di 41 seggi.

I primi commenti raccolti stasera è che questo risultato dell'ultima ora viene a fornire una notevole forza contrattuale al P.S.I. nella richiesta di avere il sindaco. «Per un sindaco socialista» era stato lo slogan del PSI durante la campagna elettorale. Il candidato dei socialisti e il prof. Giuseppe Dagnino, attualmente presidente del Consorzio del porto, il quale, secondo i dati raccolti dai partiti, risulta essere in testa nell'attribuzione delle preferenze della lista del PSI.

Questi i risultati definitivi nel comune di **BARI**: DC 67.010 (36,3 per cento) seggi 23; PSI 33.326 (18,0) 11; PSDI 12.264 (6,6) 4; PRI 5571 (3,0) 1; PCI 29.289 (15,9) 10; PSIUP 4486 (2,4) 1; PDIUM 2082 (1,1) —; PLI 4536 (2,5) 1; MSI 25.290 (13,7) 9; Fronte U.Q. 234 (0,1) —; Indipendenti 716 (0,4) —; totale voti 184.804. Precedenti elezioni comunali del 1966. Votanti: 89,2%. DC 61.871 (37,1%) seggi 24; PSI 22.583 (13,6) 8; PSDI 14.514 (9,3) 6; PRI 2532 (1,5) —; PCI 28.096 (16,9) 11; PSIUP 4270 (2,6); 1; PLI 9291

(Italia)

Continua in 2.a pagina

La situazione

I risultati elettorali sono stati sostanzialmente negativi per i partiti di centro-sinistra e soprattutto per la DC. Secondo alcuni ambienti politici della capitale se non ci fosse stata una tenuta abbastanza soddisfacente del PSI e del PSDI, il centro-sinistra avrebbe perduto ancora di più. Per la prima volta dall'avvento della Repubblica si è verificato un massiccio spostamento di voti in meno per la DC e in più per il MSI. Hanno perso voti anche il PCI, il PSIUP, il PRI, il PLI e il PDIUM. I primi bilanci saranno effettuati dagli organi esecutivi dei partiti già a partire da domani. Si riuniranno prima le segreterie poi le direzioni e successivamente i rispettivi consigli nazionali o comitati centrali.

Ieri sera le segreterie nazionali dei metalmeccanici della CGIL, CISL e UIL hanno proclamato uno sciopero nazionale di tutta la categoria della durata di otto ore da realizzarsi mercoledì 23 giugno a partire dalle ore 6. Comunque le trattative per la vertenza della Fiat continuano al ministero del lavoro.

Il fronte popolare per la liberazione della Palestina, uno dei movimenti guerriglieri arabi, si è addossato la responsabilità dell'attacco contro la petroliera israeliana «Coral Sea» avvenuto all'ingresso del Mar Rosso. L'Egitto si è dichiarato estraneo all'azione. Dal canto suo Israele ha chiesto un'azione internazionale contro gli atti di pirateria, annunciando di aver già preso le adeguate misure per la protezione dei propri traffici marittimi.

MENTRE IL «FRONTE POPOLARE PALESTINESE» HA RIVENDICATO LA PATERNITA' DEL GESTO

Dopo l'attacco arabo alla petroliera Israele chiede un'azione internazionale

L'episodio viene considerato un atto di pirateria la cui gravità è pari a quello del blocco di Tiran che provocò la guerra del '67 - L'Egitto parla di «montatura» e dissocia le proprie responsabilità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 14

Profonda emozione ha suscitato a Tel Aviv l'attacco che una vedetta del fronte di liberazione della Palestina, ha sferrato venerdì scorso contro la petroliera liberiana « Coral Sea»» che trasportava grezzo per il porto israeliano di Eilat.

Dopo la riunione di ieri del governo israeliano il quale aveva definito estremamente grave l'episodio, stamane i giornali hanno chiesto con titoli di scatola che le grandi potenze marittime internazionali prendano energiche misure per impedire questi atti di pirateria marittima «prima che anche le loro navi debbano subire analoghe violenze».

Il giornale in lingua inglese «Jerusalem post» dice fra l'altro: «se le nazioni marittime rimangono passive come fecero nel 1967 quando Nasser chiuse gli stretti di Tiran, con tutta probabilità le loro navi entro breve tempo, saranno soggette ad analoghi attacchi o ricatti. Lo interrogativo è se il mondo debba essere trascinato in una crescente illegalità con pericolo di vittime innocenti fra civili nel nella speranza di colpire soltanto Israele. Nonostante la distanza navi israeliane possono avere la necessaria protezione».

Anche gli ambienti militari hanno definito estremamente grave l'attacco paragonandolo alla chiusura dello stretto di Tiran che nel giugno del 1967 provocò la guerra arabo-israeliana.

Una protesta è stata inoltrata al governo dello Yemen meridionale (Aden) perché non consenta ad organizzazioni della guerriglia araba di condurre attacchi contro le navi dirette in Israele al passaggio per gli stretti che collegano il golfo di Aden con il Mar Rosso. La zona dove è avvenuto l'attacco riveste infatti particolare importanza strategica trovandosi al largo dell'isola di Perim nello stretto di Bab El Mandeb che collega il golfo di Aden al Mar Rosso fra la Somalia francese e la penisola araba.

Ieri il governo israeliano aveva parlato di un attacco con bazooka. Oggi il fronte popolare per la liberazione della Palestina, che ha attribuito l'attacco ad una delle sue unità speciali che operano nella zona, ha detto che la nave è stata colpita in due punti da una distanza di cinquanta-cento metri con cinque razzi, e che il carico, 65.000 tonnellate di grezzo di provenienza iraniana, era stato incendiato. Secondo Israele invece lo equipaggio ha rapidamente domato le fiamme e la petroliera ha potuto proseguire per Eilat.

Uno strano atteggiamento ha assunto il governo egiziano. Una fonte ufficiale ha detto che si è trattato di una «montatura» di Israele per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale per la perdita di prestigio subito negli ultimi tempi a causa delle sue tendenze espansionistiche. In privato tuttavia fonti di governo hanno sottolineato che l'Egitto non ha avuto nulla a che fare con l'attacco ma né privatamente né ufficialmente sono stati fatti commenti.

Il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» che ha rivendicato la paternità nella azione è diretto da George Habash ed è di tendenza marxista-leninista quanto ad ideologia; ha buone relazioni con il governo dello Yemen meridionale che è dello stesso orientamento. Lo scorso anno guerriglieri del fronte dirottarono quattro aerei di società occidentali e ne fecero saltare in aria tre presso Amman, e distrussero anche un aereo del tipo «Jumbo» allo aeroporto del Cairo.

Negli ambienti della marina mercantile israeliana si afferma che misure di sicurezza e di protezione della navigazione mercantile israeliana e delle navi di paesi stranieri che si dirigono verso porti israeliani sono state immediatamente prese e sono già in atto.

A tarda ora si apprende da Tel Aviv che la petroliera «Coral Sea», attaccata mentre si dirigeva verso Israele nel golfo di Aden, è arrivata «in acque amiche», a Sharm-El-Sheikh all'estremità meridionale della costa orientale del Sinai. Lo ha annunciato la radio israeliana.

Ai giornalisti è stato proibito di avvicinarsi alla nave, colpita dai razzi.

A. P.

L'ANNUNCIO DATO IERI SERA DALLE SEGRETERIE DELLA FIOM, FIM E UILM

I metalmeccanici proclamano un nuovo sciopero nazionale

Si terrà mercoledì 23 giugno - L'azione intesa a «rimuovere le attuali posizioni del grande padronato» - Trattative laboriose alla Fiat senza sostanziali sviluppi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Le segreterie nazionali della FIOM, FIM e UILM hanno proclamato stasera lo sciopero nazionale di tutta la categoria della durata di 8 ore da realizzarsi nella giornata di mercoledì 23 giugno a partire dalle ore 6. L'annuncio dello sciopero è stato dato alle 21.45 circa, dalle tre segreterie dei metalmeccanici, dopo essere state ricevute brevemente dal ministro del lavoro on. Donat Cattin che, fino alle 21.30 circa, era stato a colloquio con la delegazione della FIAT. Al termine del breve colloquio con i metalmeccanici il ministro del lavoro ha dichiarato che «sia la FIAT sia i sindacati hanno fatto delle osservazioni. Proseguiremo contatti e in questo senso proporrò non più una ipotesi ma una proposta risolutiva».

Quanto allo sciopero del 23 giugno, le tre organizzazioni sindacali hanno informato, in un comunicato, che «nella stessa giornata del 23 le tre federazioni hanno deciso di promuovere una manifestazione nazionale a Torino, in appoggio alla lotta dei lavoratori della FIAT, con la partecipazione di delegazioni di tutte le principali province del Centro-Nord. In preparazione dello sciopero nazionale, la FIOM, la FIM e la UILM hanno deciso di indire assemblee provinciali e di grandi fabbriche, con la partecipazione dei membri dei comitati di coordinamento del gruppo FIAT e del gruppo Zanussi».

«Il permanere di serie divergenze — continua il comunicato sindacale — tra i sindacati e la direzione padronale nella vertenza Zanussi, il lento procedere delle trattative per la vertenza FIAT e il persistere di una posizione di chiusura da parte della FIAT malgrado alcuni passi avanti faticosamente conquistati negli ultimi sei giorni, inducono le federazioni nazionali dei metalmeccanici a chiamare tutti i lavoratori ad un'azione generale per esercitare una pressione consistente che rimuova le attuali posizioni del grande padronato. Il diritto di intervento del sindacato sui tempi, i ritmi e le cadenze, la modifica sia pure graduale dell'organizzazione di fabbrica per rendere più umane le condizioni di lavoro, il controllo sindacale in difesa della salute dei lavoratori, la conquista di un nuovo inquadramento professionale, un miglioramento dei livelli salariali sono infatti — prosegue il comunicato dei metalmeccanici — obiettivi nei quali si riconoscono accanto ai lavoratori della FIAT e della Zanussi tutti i metalmeccanici italiani».

L'opinione prevalente in alcuni ambienti interessati è che comunque lo sciopero nazionale della categoria sarà revocato non appena si comincerà a intravedere una qualche «possibilità di apertura da parte dell'azienda». Difatti il comunicato con cui i sindacati hanno annunciato la manifestazione nazionale sottolinea a un certo punto che tale azione è stata decisa per «il persistere di una posizione di chiusura da parte della FIAT, malgrado alcuni passi avanti faticosamente conquistati negli ultimi sei giorni».

E vediamo intanto la cronaca di questa settima giornata di incontri romani per la vertenza FIAT. Stamani le riunioni sono cominciate tardi. Alle ore 13 il ministro del lavoro Donat Cattin ha presentato alle parti (delegazione FIAT e sindacati) ipotesi di soluzione per il problema della regolamentazione dei cottimi, nel tentativo «di superare le divergenze che si sono registrate su questo primo punto della piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati». Secondo quanto si è appreso «l'ipotesi di soluzione» presentata dal ministro del lavoro si articola in nove punti tutti relativi al primo degli aspetti della richiesta dei cottimi e cioè alla formazione dei tempi. Il documento contemplerebbe il diritto di discussione attraverso il comitato tecnico o cottimi; i tempi e i carichi di lavoro; i tempi e le modalità di discussione; la formazione e il potere del comitato; la retribuzione oscillante tra la 127 e la 133.

L'ipotesi di soluzione è stata sottoposta prima alla delegazione FIAT, guidata dall'avv. Cuttica nel corso di una breve riunione svoltasi in tarda mattinata. Donat Cattin si è successivamente incontrato, dalle 14 alle 15 circa con le organizzazioni dei lavoratori. Il coordinamento sindacale FIOM-FIM e UILM si è quindi riunito per un esame dettagliato della proposta ministeriale: in una sua dichiarazione il ministro del lavoro ha affermato di aver consegnato «il testo di una ipotesi di soluzione del problema della regolamentazione dei cottimi.

Protesta sul tetto del carcere

Milano, 14

Nasi all'insù e una certa atmosfera di tensione, quest'oggi, nel carcere di San Vittore, per la clamorosa protesta attuata da un giovane detenuto. Si tratta di Antonio Pisano, di 23 anni, detenuto da circa sei mesi nel carcere perché indiziato di rapina: il giovane, nel primo pomeriggio, è riuscito a salire sul tetto e da qui ha dato inizio a una personale «requisitoria» nei confronti delle autorità che, a suo dire, tarderebbero a fissare la data del processo.

Il Pisano, protestandosi innocente per i fatti addebitatigli, ha chiesto di parlare con il magistrato, minacciando di restare in cima al tetto fino a quando la sua richiesta non fosse stata accettata. La singolare protesta è durata ben tre ore, fino a quando il direttore del carcere non ha promesso al giovane un colloquio con il giudice. Vani erano risultati, fino a quel momento, tutti i tentativi di farlo scendere: il Pisano, a torso nudo, ha respinto ogni appello. Se ne è tornato abbastanza tranquillo in cella soltanto quando, come già detto, gli è parso di capire che, prima o dopo, sarà condotto alla presenza del magistrato. (Italia)

DALLA PRIMA PAGINA

LE ELEZIONI

pulso perché solo il soddisfacimento delle aspirazioni dei lavoratori può dare basi salde e sicure alla democrazia repubblicana».

«Il partito è aumentato ovunque sui livelli dello scorso anno, che già avevano segnato una notevole avanzata del socialismo democratico». Così il segretario del PSDI on. Mauro Ferri ha commentato a sua volta i risultati della tornata elettorale di quest'anno. «Anche in Sicilia, dove esso operava in condizioni di obiettiva difficoltà di fronte allo strapotere governativo e regionale della DC e del PSI, la nostra rappresentanza all'assemblea regionale — ha detto Ferri — passa da due a quattro consiglieri e i voti aumentano in assoluto e in percentuale. Risultati migliori si profilano a Roma, a Genova e negli altri comuni. Il partito ha visto rinvigorita e accresciuta la propria presa politica su un elettorato che la vicenda di queste consultazioni ha dimostrato di essere autenticamente democratico e socialista. Le violenze, i disordini che hanno pesato sulla vita economica e sociale del Paese, le contraddizioni della DC e gli equivoci del PSI hanno contribuito a provocare una reazione che ha assunto purtroppo un indirizzo sbagliato ma non può essere ignorata nelle cause che l'hanno determinata. La politica dei cosiddetti «nuovi equilibri» ha avuto come risultato un rafforzamento dell'estrema destra. Il PSDI vede confermato dal sondaggio elettorale, certo non decisivo ma importante, il suo modo di intendere e mandare avanti la politica di centro-sinistra e l'alleanza di governo: una politica e un'alleanza — ha concluso il segretario socialdemocratico — che devono essere autonome, senza sbandamenti a destra o all'estrema sinistra, con una propria e seria iniziativa politica».

Il vicesegretario del PRI, Battaglia ha detto: «In calo la sinistra, fortemente erosa la DC, è aumentato violentemente il MSI. Non credo si tratti di un voto di adesione alla ideologia della violenza dei neo-fascisti. Questo spostamento a destra sembra avere piuttosto il significato di un voto di protesta o di stanchezza di una larga massa di cittadini. E' un voto di sfiducia all'infantilismo con cui le maggiori forze politiche e sindacali hanno condotto la nostra vita politica, economica e sociale; quello allegro infantilismo che ha creato la situazione di profonda crisi avvertita dal Paese assai più realisticamente della classe politica. Quanto al voto per i repubblicani, ne siamo soddisfatti. Nelle elezioni comunali abbiamo raddoppiato rispetto alle precedenti consultazioni; e abbiamo anche progredito rispetto alle ultime elezioni del 1970. Avremmo aumentato anche nelle regionali siciliane, se non fosse crollata — perdendo 10.000 voti di 20.000 — la nostra organizzazione di Trapani. In complesso, per il PRI, bene».

Il segretario nazionale del MSI, on. Giorgio Almirante, ha dichiarato: «Noi siamo i soli vincitori di questa competizione elettorale, e lo siamo, le cifre parlano, in modo perentorio.

«Ciò significa che l'elettorato ha considerato giusta la nostra politica, errata la politica degli avversari nei nostri confronti. La DC è stata punita per aver insistito in una rovinosa linea di apertura a sinistra, che ha inserito il PCI nell'area del potere, ma, al tempo stesso, ha fatto retrocedere il mondo del lavoro e della produzione.

«Il PCI ha segnato una battuta d'arresto. L'elettorato ha, quindi, mostrato di voler una svolta a destra, per ottenere quelle garanzie di pacificazione nazionale, di ordine, di socialità corporativa, che costituiscono il programma e l'impegno del MSI.

«Noi faremo certamente fronte ai nostri impegni. La parola spetta ora ai partiti che si definiscono democratici e che debbono, crediamo, rispettare il verdetto chiarissimo del corpo elettorale».

Il segretario nazionale del PLI, on. Malagodi, ha dichiarato dal canto suo: «La radicalizzazione politica, che risulta dai dati finora giunti dalla Sicilia e che ha inciso in qualche misura anche su di noi, è frutto delle ambiguità e degli errori del centro-sinistra che noi non ci siamo stancati di indicare, indicando al tempo stesso i rimedi e le soluzioni alternative. La situazione dovrebbe ora essere chiara a tutti nelle sue difficoltà e nei suoi pericoli. Più che mai è necessario che le forze democratiche recuperino il senso dell'equilibrio in tutti i campi e tengano i nervi a posto, per poter provvedere a una vigorosa iniziativa di progresso economico e sociale nell'ordine e nella libertà».

Infine il segretario generale del PCI Luigi Longo ha dichiarato:

«I risultati elettorali confermano che la forza del nostro partito si consolida e si estende, mentre si rafforzano le posizioni complessive dei partiti di sinistra. Il gruppo dirigente della Democrazia cristiana paga con gravi perdite a vantaggio del Movimento sociale il cedimento sulle riforme, l'attacco antisindacale, la polemica ricattatoria contro i socialisti, lo sforzo per obbligare al silenzio le sinistre del proprio partito, la stolta campagna sugli "opposti estremismi". I risultati elettorali rappresentano un monito contro il pericolo di tentazioni di destra ed eversive, e, al tempo stesso, denunciano il danno di una politica di capitolazione e di tolleranza nei confronti della reazione e delle forze sociali più retrive. C'è qui un motivo di profonda riflessione per le forze della sinistra cattolica e per tutte le forze democratiche e antifasciste. In questa situazione il Partito comunista si presenta come elemento essenziale per una politica di difesa e di sviluppo della democrazia repubblicana. Per la sua forza, per la sua politica unitaria, il Partito comunista costituisce una garanzia per tutti gli italiani che vogliono avanzare a sinistra, sulla via della libertà, delle riforme e del progresso sociale.

«E' in questo spirito che il PCI si rivolge ai compagni del PSIUP e del PSI, ai lavoratori cattolici e a tutte le forze popolari e antifasciste, laiche e cattoliche, perché insieme, facendo fronte a ogni minaccia di destra, si operi una reale svolta rinnovatrice».

R. R.

PALERMO

1765 (11,45); altre non ripr. 75 (0,49).

Nell'isola i 5375 seggi avevano incominciato alle 8 lo spoglio di due milioni 517 mila 258 schede depositate ieri nelle urne dagli elettori isolani per eleggere i novanta deputati dell'assemblea regionale siciliana.

Voti di lista e preferenze venivano segnati contemporaneamente dagli scrutatori. Infatti, contrariamente alle precedenti elezioni, mano a mano che le schede venivano aperte, gli scrutatori segnavano sia il voto di lista sia quello preferenziale. A spoglio completato, i risultati sezionali sono stati trasmessi all'ufficio comunale. Da qui, sommati i dati dell'intero comune, i risultati sono passati alle prefetture e da qui all'assessorato regionale agli enti locali, dove era in funzione un calcolatore elettronico che li elaborava raffrontandoli ai risultati delle precedenti regionali e a quelli delle provinciali del 1970. Un raffronto dei dati è stato fatto pure con le politiche del 1968 su scala provinciale, cioè con riferimento all'intera circoscrizione.

L'attribuzione dei seggi è stabilita in proporzione agli abitanti di ciascuna circoscrizione che coincide con la provincia. L'attribuzione è la seguente: 21 seggi a Palermo, 17 a Catania, 13 a Messina, 9 ad Agrigento, 8 a Trapani, 7 a Siracusa, 6 a Caltanissetta, 5 a Ragusa e 4 a Enna. In questa consultazione alla circoscrizione di Catania è stato attribuito un seggio in più a scapito della circoscrizione di Enna, la cui popolazione è diminuita a causa dell'emigrazione. L'assegnazione dei seggi ai partiti avviene in due fasi: la prima sulla base dei quozienti pieni, la seconda con i resti, sempre però nell'ambito circoscrizionale.

Le operazioni di spoglio si sono svolte in un clima di grande tranquillità così come d'altronde si erano svolte ieri le operazioni elettorali. Il maggiore afflusso alle urne si era registrato in serata, al ritorno dalla consueta gita domenicale. Alle 17 avevano votato soltanto metà di quanti hanno esercitato il loro diritto-dovere. La percentuale complessiva è stata poi dell'81,38 per cento, inferiore appena di uno 0,20 per cento rispetto alle precedenti elezioni regionali del '67 e superiore dello 0,01 per cento rispetto a quelle del 1963. Hanno votato complessivamente 2.517.258 elettori sui 3.093.202 iscritti a votare.

I RISULTATI

(5,6) 3; PDIUM 4148 (2,5) 1; MSI 17.575 (10,5) 6; PNM 623 (0,4) —. Totale voti 166.503. Elezioni regionali del 1970. Votanti 92,%. DC 66.609 (36,2%); PSI 21.998 (12,0); PSU 12.130 (6,6); PRI 4900 (2,7); PCI 37.870 (20,6); PSIUP 5615 (3,1); PLI 10.057 (5,5); P.D.I.U.M. 3464 (1,9); MSI 20.647 (11,2); altre liste 460 (0,2). Totale voti 183.750.

A **FOGGIA** i risultati provvisori delle elezioni provinciali di 506 sezioni su 668 sono i seguenti: Votanti: 84,3 per cento: DC 79.080 (33,5 p.c.); PSI 29.121 (12,3); PSDI 13.573 (5,7); PRI 3.684 (1,6); PCI 70.775 (30); PSIUP 6.837 (2,9); PLI 4.259 (1,8); PDIUM 2.056 (0,9); MSI 26.693 (11,3). Totale voti 236.078. Elezioni provinciali del 1966. Votanti: 83,6 per cento: DC 110.935 (35,3 p.c.); seggi 11; PSI 27.913 (8,9), 3; PSDI 18.798 (6), 2; PRI 1.916 (0,6), 0; PCI 104.923 (33,4), 10; PSIUP 9.767 (3,1), 1; PLI 12.874 (4,1), 1; PDIUM 10.982 (3,5), 1; MSI 16.010 (5,1), 1. Totale voti 314.118. Elezioni regionali del 1970: Votanti: 86,5 per cento: DC 124.991 (37,3 p.c.); PSI 31.428 (9,4); PSU 13.247 (4); PRI 4.299 (1,3); PCI 113.757 (34); PSIUP 8.434 (2,5); PLI 10.441 (3,1); PDIUM 4.442 (1,3); MSI 23.602 (7,1).

Questi invece i dati definitivi riguardanti la sola città di Foggia: DC 26.525 (38,4 per cento); PSI 8.251 (12); PSDI 4.920 (7); PRI 1.791 (2,6); PCI 12.842 (18,5); PSIUP 2.124 (2,9); PLI 1.972 (2,9); MSI 9.822 (14,2); PDIUM 1.030 (1,5).

Questi i risultati definitivi per quanto riguarda il comune di **ASCOLI PICENO**: votanti 88,9 p.c.: DC 12.366 (37,2 p.c.) seggi 16; PSI 3349 (10,1) 4; PSDI 3745 (11,2) 4; PRI 1818 (5,5) 2; PCI 4964 (14,9) 6; PSIUP 1898 (5,7) 2; PLI 756 (2,3) 1; PDIUM 422 (1,3) —; MSI 3920 (11,8) 5. Totale voti 33.238. Precedenti elezioni comunali del 1966: votanti 86,6 p.c.: DC 12.267 (40,1 p.c.) seggi 18; PSI 2256 (7,4) 3; PSDI 2477 (8,1) 3; PRI 1119 (3,7) 1; PCI 4845 (15,9) 7; PSIUP 2296 (7,5) 3; PLI 1332 (4,4) 1; PDIUM 656 (2,1) —; MSI 2619 (8,6) 3; Mov. Asc. Civ. Crist. 688 (2,2) 1. Totale voti: 30.555. Elezioni regionali dello scorso anno: votanti 90.0 p.c.; DC 12.270 (37,3 p.c.); PSI 2384 (7,2); PSU 3419 (10,4); PRI 1223 (3,7); PCI 6702 (20,4); PSIUP 2294 (7,0); PLI 1217 (3,7); PDIUM 464 (1,4); MSI 2927 (8,9). Totale voti: 32.900.

PROTESTA ANTI-MAFIA

URNE VUOTE ad Alicudi

Isola di Lipari, 14

Ad Alicudi, una delle isole dell'arcipelago eoliano dove si continua a protestare per la permanenza dei 15 presunti mafiosi in soggiorno obbligato a Filicudi, non ha votato nessuno dei 120 iscritti, nemmeno i componenti del seggio, mentre nella stessa Filicudi ha votato una decina di persone su circa 200. Le due isole sono frazioni di Lipari, dove la percentuale dei votanti complessiva è risultata del 67,20 per cento.

(Ansa)

LA RICHIESTA RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

La DIRSTAT minaccia di rompere le trattative

Forse oggi la categoria proclamerà lo sciopero S'inasprisce la vertenza dei medici ospedalieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

E' probabile che entro la giornata di domani i funzionari direttivi dello Stato, aderenti alla DIRSTAT, proclamino lo sciopero della categoria. In questo senso va interpretata una dichiarazione fatta oggi dal dott. Visconti, membro della segreteria della federazione, che ha confermato per domani la riunione del direttivo dei funzionari direttivi per decidere data e modalità della manifestazione. In particolare la federazione sollecita la riforma dell'amministrazione e l'applicazione del principio dell'onnicomprensione dello stipendio e per questi problemi aveva sollecitato un incontro, con il presidente del consiglio, on. Colombo, per metterlo a parte «dei disagi della categoria».

«Tale comportamento — ha precisato Visconti — non appare giustificabile (quella di non essere stati convocati), soprattutto se si tiene conto della rilevanza dei temi oggetto dei colloqui, e dello stato di esasperazione dei funzionari direttivi, ancora in attesa della promessa riforma, e della rivalutazione morale ed economica della loro funzione».

Anche per i medici ospedalieri dell'ANAAO, in agitazione dal 24 maggio, domani la giornata sarà decisiva. Infatti, una loro rappresentanza è stata convocata, sia da Donat Cattin che da Mariotti, per continuare nell'esame dei problemi sollevati dalla categoria. Nonostante tale convocazione, i medici ospedalieri hanno però confermato tutto il programma di agitazione fino al 24 giugno. Il 16 e il 17 sciopereranno negli ospedali delle seguenti regioni: Emilia, Toscana, Puglie, Lucania e Sardegna; il 23 e il 24 sarà la volta delle Tre Venezie, della Liguria, del Piemonte, della Calabria, dell'Umbria, delle Marche e degli Abruzzi. Inoltre la categoria ha convocato per il 20 giugno il proprio consiglio generale per decidere l'inasprimento dell'azione. Secondo alcune fonti sindacali, se dagli incontri con i due ministri non scaturirà alcuna garanzia circa le richieste relative alla riforma sanitaria, i medici ospedalieri proclameranno lo sciopero a oltranza.

Anche per gli alberghieri, che dalla scorsa settimana stanno attuando una serie di agitazioni su base provinciale, oggi la giornata non ha portato alcun risultato positivo. Stamani sono stati ricevuti brevemente dal ministro del lavoro cui hanno esposto i punti qualificanti delle loro richieste. Donat Cattin, dal canto suo, si è limitato a prendere atto delle rivendicazioni della categoria e ha fissato per domani pomeriggio, alle ore 17, una riunione congiunta, da tenere tra sindacati e federazione degli albergatori (FAIAT) presso il suo studio.

Immutato resta anche il calendario delle altre agitazioni sindacali. I cancellieri della CGIL, CISL e UIL, bloccheranno l'attività giudiziaria dal 21 al 24 giugno; i ferrovieri hanno in programma, per giovedì 17, un'altra riunione con funzionari del ministero dei trasporti, della riforma burocratica e del tesoro per definire alcuni termini e aspetti finanziari connessi con l'abolizione degli appalti e all'aumento degli organici (le due principali richieste dei sindacati di categoria). Sul piano dell'attività confederale, va ricordato che da domattina la CISL sarà impegnata per tre giorni di seguito a dibattere, in seno al proprio consiglio generale, i problemi connessi con le riforme e l'unità sindacale.

M. G.

SVIENE IN AULA un condannato per rapina

Savona, 14

Movimentata conclusione alla Corte di Assise di Savona del processo a carico di due giovani, Augusto Cottino, di 20 anni, originario di Biella e residente a Sanremo, e Saverio Ferraro di 19 anni, originario di Palmi, e residente a Bordighera (Imperia), imputati di rapina pluriaggravata. Dopo che il presidente aveva letto il verdetto che condannava i due rispettivamente a 8 anni e 2 mesi e 7 anni di reclusione, ci sono state scene di disperazione.

Cottino, colpito da collasso cardiocircolatorio, è svenuto, e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale. Ferraro ha dato in escandescenze, gridando frasi ingiuriose alla Corte che stava ritirandosi: «Mi avete rovinato — ha detto tra l'altro — voi non sapete cosa vuol dire stare in galera. Mettete la pena di morte: preferisco morire che stare in carcere».

La reazione è stata tanto violenta, che il P.M. ha fatto verbalizzare le frasi ingiuriose. Così, Ferraro, sarà nuovamente processato per direttissima venerdì prossimo, per oltraggio alla Corte. I due il 4 marzo scorso avevano compiuto una rapina a Noli (Savona) ai danni di un orefice impossessandosi — dopo aver legato e imbavagliato la titolare del negozio — di preziosi per un valore di oltre 10 milioni.

(Italia)

APERTA L'OTTAVA ASSEMBLEA GENERALE DELLA CEI

«Vigile ma fiduciosa» la presenza dei vescovi

Riaffermato dal cardinale Poma il ruolo insostituibile del magistero episcopale - Vocazioni: «problema grave»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Città del Vaticano, 14

Ha avuto inizio stasera l'ottava assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, dedicata all'esame dei due temi che saranno dibattuti al Sinodo dei vescovi: sacerdozio ministeriale, e giustizia sociale. Vi partecipano oltre duecentocinquanta vescovi e rappresentanze di sacerdoti, di religiosi e religiose e del laicato. La prolusione è stata tenuta dal Cardinale Poma, Arcivescovo di Bologna, che stamane era stato ricevuto in udienza dal Papa. L'oratore ha esordito affermando che sui due temi, i cui contenuti interessano direttamente la intera comunità ecclesiale, si è avuta da parte dei vescovi un'ampia consultazione con sacerdoti e laici e ciò significa «che ci si muove — ha detto — verso una più stretta collaborazione tra vescovi, sacerdoti e laici».

Dopo aver richiamato il valore del Sinodo, come emanazione del Concilio, il Cardinale Poma ha detto che nella scelta dei due temi sinodali ha prevalso il criterio della loro «universalità»: sia quello relativo al «sacerdozio ministeriale», sia quello che riguarda «la giustizia nel mondo» interessano tutta la Chiesa e la sua missione. L'assemblea generale dei vescovi italiani è stata convocata non semplicemente per esaminare documenti predisposti per il Sinodo ma anche per dare — ha detto ancora l'Arcivescovo di Bologna — il suo contributo qualificato e comunitario attraverso le relazioni generali e i gruppi di studio, destinati alla formulazione di un documento conclusivo sui due argomenti.

In riferimento alla particolare situazione della Chiesa in Italia, il Cardinale Poma ha accennato ad alcune scelte fondamentali, che la impegnano in questo particolare momento: il problema della fede, i seminari, le vocazioni sacerdotali, e il rinnovamento liturgico. Sul primo argomento l'oratore ha detto testualmente: «In un momento storico complesso che vede crescere forse con eguale abbondanza il buon grano e la zizzania, si impone una nostra presenza vigile, ferma, ma anche aperta e fiduciosa nell'assistenza dello Spirito Santo, ispiratore e guida del nostro magistero episcopale».

Circa i seminari e le vocazioni sacerdotali, dopo aver affermato che il problema è ancora grave, il Cardinale Poma ha rilevato come sia in atto un sincero sforzo di riflessione, di rinnovamento dei metodi e di ricerca delle situazioni. In merito al rinnovamento liturgico perdura anche nella comunità italiana «da una parte qualche tenace resistenza o dichiarata opposizione, nonostante l'autorevole voce dei pastori e dall'altra emergono con certa frequenza estrosità, impazienze e iniziative arbitrarie. Senza contare poi la tendenza che qua e là affiora, sotto la spinta di un diffuso movimento secolaristico, a profanizzare o a dissolvere in termini puramente umanizzanti il mistero del culto cristiano». Di fronte a questa situazione i vescovi hanno il compito di discernere e correggere in spirito di carità.

Domani l'assemblea entra nel vivo dei problemi con la relazione del padre Rambaldi sul sacerdozio ministeriale e con quella di monsignor Pava sulla «giustizia nel mondo».

A. Paglialunga

RIPRESA L'ATTIVITA' al Politecnico di Milano

Milano, 14

Sono state riprese regolarmente, stamani, al Politecnico, le attività didattiche e gli esami nelle facoltà di ingegneria e di architettura. Il Politecnico era stato chiuso mercoledì scorso per decisione del rettore prof. Carassa, dopo che per due volte, su mandato del Procuratore della Repubblica dott. De Peppo, agenti di polizia avevano fatto sgomberare la facoltà di architettura, occupata da numerose famiglie di baraccati e da aderenti a movimenti dell'estrema sinistra extraparlamentare. Nella notte fra domenica e lunedì scorsi erano avvenuti gravi incidenti, durante i quali rimasero ferite una decina di guardie e funzionari di pubblica sicurezza, tra i quali il vice questore dott. Pagano. Venti persone vennero arrestate e poi rimesse in libertà.

Stamani, intanto, sono giunti da Roma a Milano gli ispettori generali del ministero della Pubblica Istruzione dott. Aurelio Rutundi, dott. Gaetano Floridi e dott. Giuseppe Criscuoli, ai quali è stata affidata una inchiesta sulla situazione nell'ateneo. I tre ispettori sono stati ricevuti al loro arrivo al Politecnico dal Rettore prof. Francesco Carassa, con il quale hanno avuto un primo colloquio orientativo.

(Ansa)

LO PRECISA BOSCO

NESSUNA DECISIONE per la TV a colori

Roma, 14

«Nessuna decisione è stata presa dal governo, sia per quanto concerne l'inizio del servizio di televisione a colori, sia per quanto attiene alla scelta del sistema di trasmissione». Lo afferma il ministro delle poste e telecomunicazioni Bosco rispondendo a tre interrogazioni rivoltegli, sulla questione, rispettivamente dai deputati Antonio Mancini (DC), Ottorino Monaco (PLI) e Stefano Servadei (PSI).

Bosco — nella sua risposta — afferma che comunque, pur con le cautele dovute alla presente situazione economica, «l'introduzione dell'anzidetto servizio anche in Italia, non può essere procrastinato indefinitamente. In caso contrario, infatti, si aggraverebbe la già pesante situazione dell'industria nazionale del settore che vedrebbe accentuato il divario nelle condizioni di competitività con quella straniera, la quale può già fare affidamento su una consistente richiesta, tenuto conto anche che in Italia circa 11 milioni di persone sono finora in grado di ricevere le trasmissioni televisive a colori irradiate dai paesi confinanti».

(Italia)

AL TRIBUNALE ECCLESIASTICO

CAUSE CANONICHE per la beatificazione DI TRE ITALIANI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Procedono celermente, davanti al tribunale ecclesiastico le cause canoniche per la beatificazione di tre italiani: il sacerdote Francesco Faà Di Bruno, Giuseppe Toniolo e Ludovico Necchi. Il primo, nato ad Alessandria il 29 marzo 1825 e morto a Torino il 27 marzo 1888, è considerato il «santo del Risorgimento italiano».

Fratello dell'ammiraglio Faà Di Bruno, al cui nome è legata la vicenda di Lissa, fu aiutante di campo di Vittorio Emanuele II, aveva assistito all'abdicazione di Carlo Alberto. Lo esercito piemontese combatté molte battaglie servendosi delle carte da lui disegnate. Sfidato a duello da un ufficiale, rifiutò di battersi, e non per vigliaccheria ma perché «cristiano»; da quel momento rinunciò alla carriera militare e scelse la via del sacerdozio adoperandosi in numerose opere di carità.

Giuseppe Toniolo (nato a Treviso il 7 aprile 1845 e morto a Pisa nel 1918) è considerato il capo scuola della moderna sociologia cattolica. Alle sue tesi si richiamò la prima Democrazia Cristiana. Ludovico Necchi, medico chirurgo e professore alla Università Cattolica del Sacro Cuore, è nato a Milano il 19 novembre 1876 ed è morto nella stessa città nel 1930.

Il tribunale ecclesiastico ha dato parere positivo per due miracoli attribuiti al sacerdote polacco Massimiliano Kolbe, ucciso dai nazisti nel campo di concentramento di Auschwitz.

Ar. Pa.

Continuano le indagini sul rapimento Spadafora

Siracusa, 14

Continua a Siracusa l'inchiesta giudiziaria sul rapimento del marchese Mariano Spadafora. Ieri, il Procuratore della Repubblica, dott. Dolcino Favi, ha emesso ordine di cattura contro il parroco della chiesa di Santa Rita, a Siracusa, indiziato di concorso nell'estorsione. Il parroco, era stato incarcerato nei giorni scorsi, in stato di fermo. Nei prossimi giorni, il trentatreenne patrizio palermitano, che ha trascorso un breve soggiorno a Roma, sarà nuovamente a Siracusa, dove, il sostituto Favi, l'interrogherà, e forse lo sottoporrà a confronto con il sacerdote e con gli altri arrestati.

(Ansa)

INSEDIATO A MILANO il nuovo Procuratore

Milano, 14

Il dottor Luigi Bianchi D'Espinosa, nuovo Procuratore Generale della Repubblica, ha preso possesso questa mattina del suo ufficio al palazzo di giustizia di Milano. La cerimonia è stata brevissima; ha porto il saluto al nuovo Procuratore Generale il primo presidente della Corte d'Appello dottor Mario Trimarchi. Il dottor Bianchi D'Espinosa torna a Milano dopo essere stato procuratore generale a Venezia e dopo avere ricoperto la carica di capo di gabinetto presso il ministero di grazia e giustizia.

(Italia)

PROTESTA CONTRO IL BASSO LIVELLO DEI SALARI

A Fiume in sciopero i lavoratori portuali

Tutte le operazioni bloccate - Sono tremila gli operai che hanno incrociato le braccia - Critiche ai comunisti

Fiume, 14

I lavoratori portuali di Fiume sono in sciopero da quattro giorni in segno di protesta per il basso livello dei salari, con i quali non riescono «a far fronte — come riferiscono gli organi d'informazione jugoslavi — al forte rincaro dei prezzi». La decisione di incrociare le braccia è stata presa — secondo le stesse fonti — dopo aver ricevuto le retribuzioni del mese di maggio, giudicate «inferiori all'effettivo lavoro svolto». Sono in sciopero 2.100 operai portuali, 900 addetti alle gru, ai trattori e i capigruppo.

Riunioni, incontri e contatti convocati a tutti i livelli allo scopo di far rientrare la vertenza, sono rimasti finora senza esito anche «a causa dell'instabile situazione economica generale del paese e la corsa pazza dei prezzi dei generi di prima necessità, che hanno colpito soprattutto la manodopera che fruisce di bassi redditi individuali». «Dietro questo problema di fondo — rileva il quotidiano «La voce del popolo» di Fiume — se ne celano altri già individuati all'epoca del precedente sciopero dei portuali del capoluogo del Carnaro: debole consistenza interna delle strutture organizzative del processo produttivo; sistema complicato e deficitario delle remunerazioni; attrezzature antiquate, scarsa sensibilità operativa delle organizzazioni di partito e dei sindacati».

Lo sciopero generale dei portuali di Fiume è stato anche al centro di un dibattito svoltosi in seno al comitato della lega dei comunisti del capoluogo del Carnaro, con la partecipazione di rappresentanti sindacali e dei dirigenti dell'ente porto. Severe critiche sono state rivolte, in tale circostanza, «all'inconsistenza della funzione di avanguardia e di guida dei comunisti» alla loro «incapacità» ad affrontare in termini concreti i problemi dell'ente portuale», uno dei maggiori e dei più importanti «collettivi fiumani», e al loro atteggiamento definitivo «pendolare tra le decisioni del partito e la loro effettiva azione sul posto di lavoro».

E' stata anche severamente censurata l'azione dei maggiori esponenti dell'ente porto «che non sono riusciti ancora ad eliminare le anomalie venute alla luce in un passato recente e che furono all'origine del precedente sciopero dei portuali del 1969, unanimemente giudicato come deleterio ai fini di una definitiva regolamentazione dei rapporti produttivi portuali, giunti già allora ad un punto di rottura».

«Gli operai — è stato sottolineato — sono stanchi di sentire parole e promesse che poi non vengono mantenute anche perché, proprio in questo contesto, è venuta a mancare l'azione concreta dei comunisti e dei sindacalisti». A proposito dell'azione di questi ultimi è stato anche rilevato che «se essa avesse fatto proprie le rivendicazioni dei portuali, sia pure portandovi qualche emendamento, non si sarebbe certamente giunti a questo nuovo sciopero che provoca danni morali e materiali al maggiore scalo marittimo jugoslavo».

Il segretario del comitato della Lega dei comunisti fiumani, Marijan Kalanj, a conclusione del dibattito, ha affermato che «l'imperativo del momento è riportare la situazione alla normalità; i comunisti però dovranno fare immediatamente i conti con le proprie debolezze compiendo una verifica allo scopo di liberare l'organizzazione dalle remore che le impediscono di agire nello spirito della politica tracciata dalla Lega dei comunisti jugoslavi». «Solo restituendo alla Lega la funzione di guida in seno al collettivo del porto — ha aggiunto Kalanj — potranno essere affrontati e risolti i problemi dei lavoratori portuali, nell'interesse della classe operaia».

(Ansa)

PEPITA D'ORO DA 5 CHILI trovata in Siberia

Mosca, 14

Minatori siberiani hanno recentemente portato alla luce una grossa pepita d'oro del peso di quasi 5 chilogrammi. La notizia è stata data dalla «Tass» che ha precisato che la pepita «è la più grande scoperta nelle regioni orientali dell'URSS negli ultimi anni». La scoperta è stata fatta nella miniera d'oro di Chukota, in Siberia.

(Ap)

ANCORA UN TRAGICO REGOLAMENTO DI CONTI

SPARATORIA A PALERMO UN UOMO IN FIN DI VITA

E' un pregiudicato ferito da quattro colpi di pistola

Palermo, 14

Il pregiudicato Giuseppe Federico, di 37 anni, è stato ferito gravemente questa sera a Palermo, nel popolare quartiere della «Vucciria» con quattro colpi di pistola. All'origine della sparatoria, avvenuta in piazza Garraffello, sembra sia un regolamento di conti fra elementi della malavita.

Il Federico, che è stato ricoverato all'ospedale civico con prognosi riservata, risulta pregiudicato per furto e contrabbando. Recentemente era stato sospettato di appartenenza ad una gang dedita a furti in abitazioni. In tasca al Federico, che è dipendente di una cooperativa di portabagagli alla stazione ferroviaria di Palermo, la polizia ha trovato la somma di 200 mila lire in contanti. Sono in corso indagini per identificare il mancato omicida.

(Italia)

IL BOTTINO 640 MILA LIRE

RAPINA A TORINO a un chiosco di benzina

Torino, 14

Una rapina a mano armata è stata compiuta stamattina, poco dopo le 9, ai danni di un chiosco di benzina di corso Svizzera a Torino. Un giovane a bordo di uno scooter si è presentato all'addetto, Carlo Gravero di 20 anni, e puntandogli la pistola gli ha sottratto l'incasso dell'intera nottata, cioè 640 mila lire. Il giovane è poi risalito sulla Vespa e si è allontanato a tutta velocità. Il Cravero ha tentato l'inseguimento, ma è stato seminato poco dopo perché costretto a fermarsi a un semaforo.

(Italia)

TRAGICO INCIDENTE STRADALE PRESSO CASALE MONFERRATO

FURGONE SBANDA: 3 MORTI NELL'UTILITARIA INVESTITA

Due giovani coniugi fra le vittime: rimasto ferito il loro figlioletto

Casale Monferrato, 14

Tre persone — due giovani coniugi e una donna non ancora identificata — sono morte in un incidente accaduto sulla statale Casale Monferrato-Torino, fra Morano sul Po e Trino. Un autofurgone, guidato dal macellaio Silvano Gasparetto, di 23 anni, che stava dirigendosi verso Casale Monferrato, è sbandato per cause imprecisate e ha invaso la corsia opposta proprio mentre sopraggiungeva una «600» guidata da Eugenio Barcellona, di 31 anni, originario di Alia (Palermo) e residente a Nichelino, il quale aveva con sé la moglie Lucia Giusto, di 25 anni, di Pietraperzia (Enna), il figlio Enzo, di due anni, e una donna che non è stata ancora identificata.

Il Barcellona e la passeggera sconosciuta sono morti sul colpo; poco dopo, in ospedale, è morta anche Lucia Giusto. Allo ospedale di Casale Monferrato sono stati ricoverati anche il piccolo Enzo e il Gasparotto; hanno subito ferite e contusioni giudicate guaribili in una ventina di giorni.

(Ansa)

RIPARERA' A SETTEMBRE

STUDENTE DI SINISTRA nei guai per la condotta

Cagliari, 14

Antonello Pabis, un giovane estremista di sinistra studente presso l'istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», dovrà riparare a settembre tutte le materie per il voto basso assegnatogli in condotta.

In condotta il giovane ha avuto 7. Il basso voto gli è stato assegnato per il comportamento tenuto nel corso dell'anno e in particolare per la sospensione di quindici giorni da lui subita insieme ad altri tre studenti per aver redatto e distribuito un numero unico scolastico, alla cui pubblicazione il preside dell'istituto prof. Antonio Mattu si era opposto.

(Italia)

FILMINI PORNOGRAFICI sequestrati a Napoli

Napoli, 14

Oltre duemila film pornografici, per un valore approssimativo di circa cento milioni, sono stati sequestrati dalla guardia di finanza di Napoli. L'operazione è avvenuta in due fasi: la prima, allorché nei giorni scorsi, nel porto di Napoli è giunta la turbonave «Raffaello» proveniente dall'America, la seconda, all'arrivo della gemella la «Michelangelo».

(Italia)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Washington — Jim Brinton, venticinque anni, studente universitario, è partito da La Push con questo canotto e con l'intenzione di raggiungere il Giappone attraverso l'Oceano Pacifico

UN AMERICANO SI PROPONE LA DIFESA DEL CITTADINO CONSIDERATO VITTIMA DELLE CORPORAZIONI

È noto come l'«avvocato del popolo» l'uomo che ha reso attuale l'ecologia

Ralph Nader ha dato battaglia negli Stati Uniti a uomini potentissimi e a cose che sono assai più grandi di lui Pacifici guerriglieri raggruppati in quattro «centri» - Un nuovo e rivoluzionario modo di amministrare le industrie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, giugno

«Io sono come una fisarmonica, posso vivere d'aria», dice. Lo chiamano «l'avvocato del popolo», ha 37 anni, il suo nome è Ralph Nader, figlio di un emigrato libanese stabilitosi nel Connecticut. Ma non lo definiscono così perché ha preso la laurea a Princeton e la specializzazione a Harvard (la più famosa università d'America, che ha fornito parecchi presidenti agli Stati Uniti, si chiede se non sia arrivato il momento di riconoscere in Ralph Nader forse il più importante di tutti gli studenti avuti), è l'avvocato del popolo perché il suo primo problema è la difesa del cittadino, come consumatore, dunque come schiavo e vittima delle grandi corporazioni e di una burocrazia statale ibernata. E' l'inventore della scienza della cittadinanza (ma da come ne parla lui e per il tono speciale che mette nella parola cittadinanza uno si chiede se Nader non intenda qualche cosa in più del concetto comune di cittadinanza, forse sottintende «cittadinità», quasi una dimensione mentale), dice: «La scienza della cittadinanza è allo stato in cui era la fisica al tempo di Archimede. Il cittadino deve imparare a far lavorare la società per lui. Non si guarda alla cittadinanza come a una scienza, ma lo è sopra tutte le altre». E' perfino naturale che essendo avvocato, diventi l'avvocato del popolo. D'altronde della sua laurea ha un'idea socialmente originale: «La cosa più importante che un avvocato può fare è diventare avvocato del cittadino impotente. Io appoggio la dottrina dell'avvocato senza clienti». E allora cosa faranno gli avvocati? «Gli avvocati rappresenteranno in questo caso ciò che debbono rappresentare: un sistema di giustizia. E' venuto il momento di dare una nuova dimensione alla professione del legale. Io le voglio dare questa nuova dimensione».

In tutto questo dramma della vita sociale e politica americana crede davvero che sia così urgente? «Guardi, non c'è nulla di più urgente dell'interesse del cittadino. Se il cittadino fosse totalmente difeso saprebbe anche come si evita la guerra fuori e dentro le mura, e come eliminare l'ingiustizia razziale. Ciò che abbiamo ora cos'è? Una democrazia senza cittadini. Nessuno è dalla parte del popolo. Tutti gli avvocati sono dalla parte delle grandi corporazioni. E i burocrati del governo e dello Stato non pensano nemmeno che il governo appartiene al popolo». Il cittadino come consumatore è il più esposto alla vessazione e all'abuso. L'ignoranza generale dei grandi problemi della salute e della natura consente al complesso militare-industriale d'imporre le sue scelte al cittadino e di condizionarvelo. Ralph Nader ha creato la prima barriera di difesa contro questo abuso. Non lo fa per interesse personale: continua a vivere nella sua camera mobliata a Washington a 80 dollari di fitto il mese, il telefono è comune e si trova nell'atrio, non gli si conosce alcuna passione privata all'infuori della difesa del consumatore. Quando gli misero intorno le bellissime donne che usano le spie nella capitale americana per trarre segreti o conoscere debolezze dei capi di stato o dei grossi nomi politici, fecero il più grosso sbaglio della loro vita: Nader non è insensibile alla bellezza femminile e magari — ma nessuno lo sa — ha le sue ragazze e si diverte, ma non ha tempo da perdere, lavora diciotto ore al giorno per sette giorni la settimana, figuriamoci se può trovare anche soltanto mezz'ora per una donna sia pure affascinante che egli non conosce e non vuole conoscere.

Questo avveniva nel 1966 dopo la pubblicazione del suo libro-terremoto intitolato «Insicura a tutte le velocità» che era un tremendo «j'accuse» contro le industrie automobilistiche di Detroit e soprattutto contro la General Motors cui imputava di costruire auto insicure e volutamente difettose per guadagnare di più, rendendo meno costoso il lavoro. Fu quel libro a raggiungere due risultati sensazionali per gli Stati Uniti, impero capitalista: 1) fece passare al Parlamento una legge che imponeva certe garanzie nella costruzione delle macchine; 2) fece togliere dalla catena di montaggio della General Motors la famosa «Corvair» da lui indicata come la più pericolosa vettura costruita in America. Quelle accuse originarono cose incredibili, diventate oggi «comuni» in tutto il mondo: le cinture di sicurezza sulla macchina e il richiamo di migliaia di automobili di tutte le marche e i modelli trovate difettose e «revisionate» spontaneamente dalle case prima che arrivasse Nader a scoprirne i guasti.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Hamilton — Il primo ministro canadese Pierre Trudeau balla animatamente con la moglie durante i festeggiamenti per il 125.o anniversario della fondazione della città di Hamilton

Attività negative

Un giorno, testimoniando al Senato sulle attività negative non soltanto tecniche della General Motors (era la ditta che lo aveva fatto pedinare, minacciare da voci telefoniche oscure e perentorie, tentare dalle bellissime bionde e brune della diplomazia dello spionaggio — e il presidente della GM, quest'uomo in qualche modo più potente del presidente degli Stati Uniti, aveva dovuto ammettere tutto e domandare scusa a quell'avvocatino che allora aveva trent'anni scarsi — era il 1966 — Nader chiedeva 12 milioni di danni per invasione della privacy: e tanta era l'emozione e la sorpresa degli avvocati della GM da leggere invece di dodici ventisei), un senatore gli chiese: «Signor Nader, perché lo fa?». La risposta fu: «Ammetterà che se io mi battessi per la protezione degli animali lei non mi farebbe questa domanda, vero senatore?».

Questo giovanotto con il quale prendo un caffè in un albergo (nessuno riesce a sapere dove egli realmente abiti, si telefona al suo ufficio e si ottiene un appuntamento) è quello che ha «inventato» l'ecologia, questa parola non era stata ancora pronunciata massicciamente prima del suo intervento drammatico al Senato in cui disse che bisognava costruire e presto un motore «pulito» per le automobili prima che i gas di scarico delle macchine distruggessero l'ambiente ecologico connaturato all'uomo e al suo ambiente. Ci fu molta gente che corse a vedere sui vocabolari il vero senso della parola ecologia, pronunciata da Ralph Nader. La General Motors, la Ford, la Chrysler, l'American Motors, spaventate, risposero che era impossibile — tenendo conto del costo fuori del comune degli studi e della realizzazione del motore pulito chiesto da Nader — arrivare a una simile invenzione. I senatori che ora cominciavano più a preoccuparsi degli umori di Nader che dei malumori delle quattro grandi di Detroit, voltarono la testa verso l'avvocato con il solito vestito spiegazzato, la solita borsa carica di carte, lo sguardo duro e vivo così nero sotto due sopracciglia scure e spesse, e sentirono Nader dire secco: «Un motore pulito costerebbe 150 milioni di dollari, il guadagno della General Motors in 74 ore di produzione».

Come mai poi questa crociata di un solo uomo è diventata la crociata di molti suoi ammiratori e seguaci, specialmente studenti di legge (uomini e donne), volontari battezzati i «guerriglieri di Nader» per la loro azione da guerriglia sociale (pacifica, ma ostinatamente dura) nei vari ministeri del governo — da quello della sanità a quello degli interni — nelle riserve indiane, nelle grandi fabbriche di alimentari, nei laboratori chimici e fisici per vedere se le regole della sicurezza nella fabbricazione dei prodotti alimentari erano rispettate o disprezzate (erano disprezzate: Nader mise l'allarme su certi additivi e correttivi chimici nei vari cibi e in scatolami e alimentari surgelati). «Troppe cose per un uomo solo e poi c'erano gli studenti, oltre a molti avvocati laureati, che chiedevano di dare una mano, di partecipare alla guerriglia per la salute e per l'ecologia. E dopo tanti anni di discussioni e liti, la General Motors scelse la via dell'accordo extra giuridico proponendomi 400 mila dollari per compenso alla violenza privata condotta contro di me. Accettai per due motivi: avevo intuito che la fabbrica tirava alle lunghe per arrivare al momento in cui tutti i responsabili dell'azione intimidatoria verso di me andassero in pensione, così sarebbero scomparsi i colpevoli; mi resi conto che con quei soldi potevo avviare una ricerca anche più completa sul modo di produrre della General Motors non nel solo campo automobilistico, ma anche nelle altre attività della più grande industria del mondo». Infatti così fu, e cominciò con i primi sette volontari, poi duecento, poi duemila (e molti prendono uno stipendio di 200 dollari il mese), l'organizzazione dei guerriglieri divisi in settori d'indagine e ricerca per stabilire quando i diritti del consumatore cittadino erano infranti o sdegnati.

«Ma lei, scusi, con che danaro vive?». «Io? Glielo ho detto, sono come una fisarmonica. Mi bastano i soldi che faccio andando in giro per le università a fare conferenze — non chiedo più di mille dollari, ma possono anche darmene venti — e con una piccola parte dei diritti d'autore di „Insicura a tutte le velocità" che è stato un best-seller, ma il cui introito mi è servito soprattutto per andare a fondo in certe ricerche che richiedevano dollari per essere finite». Così ci sono ora i guerriglieri di Nader, che sono raggruppati in quattro «centri»: quello «per lo studio di una legge del rispetto (degli interessi dei cittadini; ed è il «cuore» dell'intera azione di Nader come avvocato del popolo: il maggior numero dei guerriglieri appartiene a questo centro di controllo dei beni di consumo in America); quello «della ricerca d'interesse pubblico»: è da questo centro che è stata scatenata la battaglia contro i detergenti intossicanti e inquinanti; quello «per la sicurezza dell'auto», che è l'occhio costante e ossessivo del consumatore di automobili dentro i misteri delle grandi di Detroit.

«Dovrebbe essere l'apertura di un nuovo modo di governare le industrie: si dovrebbe arrivare al consiglio d'amministrazione formato dai consumatori con i menagers impegnati a realizzare l'attività di ogni giorno», dice con voce calma Nader annunciando una rivoluzione senza precedenti in America. A questo avvocato di 37 anni che Wall Street giudica «people oriented», e dunque da non prendere più di petto, da mettere invece a fianco per discutere.

C'è gente che lo vuole alla presidenza degli Stati Uniti: «Lei sa che addirittura si sta preparando una campagna per convincerla a entrare nelle primarie e battersi contro Nixon nel 1972? La scelta della sua persona è dovuta appunto alla sua crociata di difesa del cittadino („un nuovo Lincoln", dicono), ma anche a motivi di carattere fortemente tecnici, quelli che hanno un'incidenza a volte essenziale nella scelta di un candidato alla Casa Bianca. Per esempio un sondaggio nazionale rivela che lei è l'uomo più conosciuto degli Stati Uniti: il 50 per cento degli uomini e il 35 per cento delle donne americani sanno chi è e cosa vuole Ralph Nader, pare che nemmeno Nixon sia così noto; poi c'è la formazione dell'elettorato nel 1972: il 35 per cento degli elettori è fra i 50 e i 60 anni: e sono suoi sostenitori. Mentre la nuova ondata di elettori — quelli di 18 anni che avranno una influenza tremenda nel voto — sta scegliendo un personaggio „convincente" e guarda a lei: con una inattesa e sorprendente convergenza le generazioni del dissenso e dell'espiazione sembrano scegliere lei come loro esponente al vertice del potere negli Stati Uniti. Quale è la sua risposta a questo appello?».

Crociato sociale

«E' no. Non voglio essere candidato, primo perché perderei ogni forza come consumista; secondo perché la mia candidatura favorirebbe Nixon spezzando io, se accettassi, il campo liberale che non tutto è per me, essendo ancora valida per molti la formula della scelta di un politico puro per un lavoro essenzialmente politico».

«E' vero, qualcuno può vedere una minaccia qualunquistica nella candidatura di un crociato sociale come lei. Ma esiste anche un altro fenomeno di cui bisogna tenere conto: le masse suburbane, cioè la nuova America, quella che fugge dalle città e crea una fascia urbana oltre le periferie delle megalopoli, stanno aspettando un eroe, hanno l'impazienza pericolosa di chi vuole l'uomo a cavallo. Allora non sarebbe meglio Nader dell'uomo a cavallo?».

«Potrebbe comunque esserci qualche altro da opporre all'eroe a cavallo. La gente in questo paese crede che esistano soltanto due vie per arrivare al potere: la via politica o la via economica. Io credo sia importante verificare se possa esistere un'altra via: se il potere possa svilupparsi nella lotta contro corporazioni e burocrazia statale, una lotta caratterizzata da volontà, determinazione, creatività».

Ma forse c'è sotto un sottile calcolo (Nader non è un santo) politico che egli non vuol rivelare: non vorrebbe entrare nella lotta ora che la sua battaglia globale, e non più individuale, è allo sboccio e che la sua posizione politica non è stata definita («è proprio necessario dire se sono democratico o repubblicano? Credo di no, anche perché nel mio caso non ha senso»). Ma il rappresentante dei non rappresentati, arrivato dall'oscurità alla massima popolarità, colui che «sta nel marcio ma non è marcio» («Nader non venderebbe il popolo per fare l'interesse del partito», dicono nelle grandi centrali partitiche con disprezzo e panico), potrebbe di colpo, da qui al '72, diventare «il presidente degli anni Settanta» (se fosse eletto e rieletto, arriverebbe giusto al 1980), quello che «il popolo si sente accanto nella lotta contro le corporazioni». Potrebbe anche avere il vantaggio di parlare o comunque partecipare direttamente al pensiero di una buona parte del mondo. «Lei, Nader, parla benissimo l'arabo e capisce e usa, per la parte più specificamente vicina alla sua attività, il cinese e il russo, oltre allo spagnolo e al portoghese: lingue del futuro per il capo di una megapotenza, basta dare uno sguardo al mondo vicino e lontano, dall'emisfero al Pacifico. E' un vantaggio politico raro e di grande importanza».

Finalmente ride e il viso giovanile diventa quasi da ragazzino. «Consumismo, allontana da me la tentazione», dice con un rapido brontolio.

Stelio Tomei

UNA VOCE EVOCATRICE

Credevo che l'esperienza di una indimenticabile voce fosse irripetibile, per lo meno nel corso di una vita. E invece, anche se diverso il registro, il dono mi è stato ridato.

M'era accaduto la prima volta udire dalla soglia della giovinezza la voce di Eleonora Duse nella «Donna del mare» pronunciare la sua battuta d'ingresso fuori scena. Una interrogazione di tre parole, e sull'uditorio che stipava il «Verdi» dalla platea al loggione sembrò, per la magia calda, intima di risonanza interiore di quella voce che, nel cuore e nella mente di ciascuno dei presenti, si fossero spalancate le porte della pienezza di comprensione per cui la vicenda scenica diventava vicenda vissuta di ognuno. Nella voce purissima ognuno ravvisava la tempesta interiore dei propri sentimenti. Perché in questa identificazione consiste il miracolo del teatro, quando esso esista.

Esperienza irripetibile, mi dicevo fino a una settimana fa. Quando ancora nel medesimo vecchio palazzo del «Verdi», non nella conchiglia sonora del teatro stipato di pubblico, ma nella pur vasta sala del Ridotto, invitante il Circolo della cultura e delle arti, senza scenario se non le nude tavole di una piattaforma e tre banchetti di legno nero galleggianti più che disposti nella vastità dello spazio vuoto, ma che per essere vuoto assurgeva a una sua dignità assoluta — strana la magica obbedienza delle cose a intonarsi alla forza evocatrice dell'uomo — ancora una volta fuori scena, da dietro quelle tende anonime che si sarebbero gonfiate come vele al vento della passione umana, il miracolo si è rinnovato. Un miracolo di qualità inusitata e del tutto diversa dalla mia esperienza giovanile che vorrei definire spirituale, mentre questa volta essa appartiene alla violenza degli elementi.

La voce che fuori scena si scatena nella sala e sull'uditorio immediatamente travolto per cui lo spettatore, al di là delle teoriche che lasciano il tempo che trovano, diventa a sua volta artefice di spettacolo, pronuncia suoni aspri letterariamente incomprensibili, eppure perfettamente leggibili sul piano di quel tale rullo di secolari e razionalmente ignote esperienze che ciascuno possiede dentro a lui stesso e sul quale si dipana il grande sapere istintivo, per simpatia che è capacità di soffrire insieme.

La voce travolgente appartiene anche questa volta, come già per la Duse, a un fragile corpo di donna, non giovane, non anziana, non bella e più che bella nel fuoco ardente degli occhi. Il nome: Aspassia Papathanassiou, la più grande attrice tragica greca vivente che l'esilio ha fatto approdare anche ai nostri lidi. La lingua è il greco moderno, ma non il katharos delle persone cosiddette di mondo, ma il volgare riscattato dagli artisti greci a piena dignità d'arte — successe anche a noi col coraggio di Dante — e strumento d'intesa profonda con le radici antiche di un popolo pur sempre vivo sotto la coltre plurisecolare della dominazione turca e all'attuale offesa alla libertà del regime dei colonnelli.

Una voce, ancorché favorita da una particolare struttura anatomica, non possiede espansione, timbro e colore quando non sia sorretta da una precisa forza morale e dall'intelligenza, istintiva e razionale, delle proprie scelte. Scelte che per Aspassia Papathanassiou sono sul piano morale una indefettibile fedeltà alla libertà pagata in tutto il suo prezzo e, su quello dell'intelligenza, alla compenetrazione del mito.

Una compenetrazione estranea ad ogni simbolismo, ad ogni atteggiamento d'istrionismo ieratico, ad ogni manierismo scolastico per identificarsi con le forze della natura ed elevare la tragica vicenda umana alla potenza scatenata degli elementi. Così, quando la voce da dietro le tende si rivela nel tragico dolore di Medea, è come se un mare in tempesta si fosse riversato nella sala e i chiaroscuri della disperazione, della dolcezza materna, della vendetta selvaggia e lo stesso riassorbirsi nel sole della passionale eroina euripidea, appartenessero al turbinare di onde in tempesta fra rocce arse di sole e scavate dalla pioggia e dal vento, fra intensi sapori salmastri, e di olive e di vino aromatico e, infine, il placarsi in luce della selvaggia tempesta.

Mai come quella di Aspassia Papathanassiou la voce umana è stata evocatrice di paesaggio e di elementi e mai il teatro tragico ci è apparso nella violenza espressiva di una vicenda sovrumana e nel tempo stesso più umana perché cosmica.

Il teatro, in virtù della sola interprete delle parti di Medea e nella fine elaborazione esplicativa del narratore questa volta e per noi a Trieste realizzata dal giovane Corrado Solari, ha rivendicato a sé con più cruda e genuina potenza la sua originaria natura sacrale. Per tanta fame di vero teatro che mi attanaglia, di un teatro che non sia di parole o di gesti sprovvisti di sostanza morale, alla serata di Aspassia Papathanassiou, mi sono sentita come quegli che finalmente abbia potuto saziarsi.

Nuda la scena e la grande attrice affidata alla sola forza di se stessa. Ma, come accade nei miracoli che sono inattesi e irripetibili — ha giovato indubbiamente un sottile equilibrio di regìa — anche il pubblico che riempiva la vasta sala del Circolo della cultura e delle arti, era, se Dio vuole, un pubblico diverso. Fatto da alcuni affamati di tipo mio — e con Lina Galli quella notte non abbiamo chiuso occhio — e in stragrande maggioranza di giovani, anzi di ragazzi, col testo classico della Medea aperto sulle ginocchia, sotto la guida illuminata di raro insegnante, e operai e operaie ai quali il messaggio della rara serata era pervenuto e avevano obbedito al richiamo.

Perché il popolo non è mai assente là dove il rito è autentico. Assente invece il pubblico delle grandi occasioni insieme a quello che si picca di cultura, l'irripetibile miracolo d'arte si è svolto come doveva svolgersi tra coloro che, puri di cuore e di sentimento, avevano colto la chiamata che vibrava nell'aria ed erano convenuti nel luogo in cui si sarebbe celebrato a Trieste il più grande avvenimento artistico della stagione. In sordina. In silenzio.

Aurelia Gruber Benco

A Bertolucci il premio «Tarquinia-Cardarelli»

Tarquinia, 14

Ad Attilio Bertolucci è andato il «Premio Tarquinia-Cardarelli 1971» per la sua ultima raccolta poetica «Viaggio d'inverno» edita da Garzanti. La attribuzione del «Pegaso d'oro» al poeta parmigiano è stata decisa alla quasi unanimità dalla giuria allargata del premio, che per l'occasione si è avvalsa della facoltà prevista dal bando che permette di scegliere l'opera da premiare anche al di fuori di quelle presentate in corso. Dal 1955, Attilio Bertolucci non stampava più versi in volume. E questa raccolta — è stato rilevato nel corso dei lavori della giuria — dimostra quanto, dal tempo della «Capanna indiana», la sua ispirazione sia venuta arricchendosi. *(Ansa)*

DISCOPANORAMA

Un nuovo «doppio misto»



*Remo e Josie: «In this world we live in» / «Apples green on trees» - 45 giri Joker-Saar M 7091 - ****

Dopo Tony e Nelly, un nuovo «doppio misto» nel mondo della nostra canzone: si tratta di Remo e Josie, noto lui, ignota lei (almeno per ora). Lui è Remo Germani, che anni fa ottenne alcuni discreti successi discografici («Baci», la ricordate?), lei è una ragazza inglese, che ha incocciato Remo a Roma (non è un calembour...) e che ha subito impressionato il cantante italiano per la simpatia, la carica, la spruzzatina di follia, e — naturalmente — la voce. Da questo incontro, la idea di formare una coppia canora fissa, rapidamente andata a frutto: ed ecco questo 45, con due titoli inglesi scritti entrambi da Remo, che ne ha anche curato l'arrangiamento e l'incisione. «In this world we live in» è la facciata A, e tratta di problemi «esistenziali» (egoismo, arrivismo, guerra ecc.), ma termina con una nota di speranza (il domani sarà migliore). Impressionano subito la fresca cantabilità della melodia e la voce zampillante di Josie (che recita la parte della protagonista, con Remo a fare un po' da controcanto). Un pezzo abbastanza veloce, scandito quanto basta, soprattutto molto semplice e pulito nella trama armonica, cui bene si sposano — sul retro — gli accenti più distesi e pacati di «Apples grow on trees»: anche qui è Josie in prima fila (davvero brava), mentre Remo le fa da «spalla». Ma ciò che importa è l'insolita grazia del prodotto finito, una autentica sorpresa in un mondo (come quello della nostra musica leggera) tutt'altro che ricco d'incontri inattesi e fortunati.

GIUDIZIO:

*	mediocre
**	discreto
***	buono
****	eccellente

Su misura per Caterina

*Caterina Caselli: «La casa degli angeli» / «Adagio in sol minore» - 45 giri CGD 120 - ***

Caterina alla conferma di un felice momento di forma: la versione italiana di «Giri, I've got news for you», pochi mesi fa, non era riuscito a risospingerla verso la vetta delle classifiche; ci riuscirà con molta probabilità un'altra versione (di un pezzo di Neil Diamond), questa «Casa degli angeli» che, allo struggente «parlato» delle strofe, alterna un ritornello vibrante e «battuto», finalmente tagliato su misura per la voce dell'ex «casco d'oro». Brava dunque la Caselli, tornata allo standard di un tempo, e convincente anche nel pezzo sul retro, ennesima traduzione plebea del nobilissimo «Adagio» di Albinoni.

Una «band» incredibile

*The Incredible String Band: «The Incredible String Band» - 33 giri (album doppio) Elektra-Ricordi 7 E 2002 - *****

Nata intorno al 1965, l'«Incredible String Band» era formata originariamente dai soli Robin Williamson e Mike Heron, autori anche di tutte le canzoni del loro repertorio; poi, col passare degli anni, il gruppo inglese si è arricchito di numerosi altri elementi, come Rose Simpson (basso, chitarra) e Christina McKechnie, detta «Licorice», che suona una quantità inverosimile di strumenti. Cosicché, ormai, il «group» è diventato veramente una «band», degna in tutto dell'aggettivo «incredibile», per la inesauribile «vis» inventiva di autori e interpreti, per la geniale messinscena sonora e — anche — per la stravagante istrioneria dei personaggi, i quali — durante i recitals — danno vita (vestiti di bizzarri, variopinti costumi di scena) a una sorta di musica-spettacolo, godibilissima. Si sfiora, com'è logico, il kitsch; ma salva tutto l'ironia innata del complesso, che sa «smontarsi» da solo al momento giusto. Da queste premesse, è forse chiaro che l'«Incredible String Band» è un po' la sorella gemella della formazione americana di Frank Zappa: come i Mothers of Invention, Williamson, Heron e compagni sono sostanzialmente dei guitti musicali, con un'intelligenza e una preparazione nettamente superiori alla media. Diverso è il discorso per quanto riguarda il prodotto: Frank Zappa fa della musica corrosiva e sarcastica, l'«Incredible Band» fa della musica edonistica, al limite del virtuosismo, in cui le sonorità di un sacco di strumenti (sitar, tabla, gimbri, mandolino, piano, clavicembalo, chitarra a 12 corde...) solitamente estranei alla pop music contribuiscono a evocare atmosfere esotiche, preziose, sofisticate. Si trapassa da motivi arieggianti l'Oriente (la splendida «El wool suite» iniziale) ad altri basati su «frasi» blues («Robot blues»), ad altri ancora imparentati con il jazz: tutto però è reinventato, tutto è magicamente rinnovato dal singolarissimo «tocco» della «Band». L'album (doppio, occorre sottolinearlo) è una miniera ricchissima, piena di trovate e di sorprese, in cui è bello smarrirsi, lasciandosi andare al fascino di una musica strana, sempre nuova e sempre diversa: una musica che, più che al cuore o alla mente, si rivolge al sistema nervoso dell'ascoltatore, titillandolo con dolcezza...

Cur.

Angolo classico

KARAJAN E «FIDELIO»

Com'era prevedibile, la registrazione del «Fidelio» salisburghese è balzata subito al vertice dell'attenzione discografica: Giuseppe Pugliese, per esempio, la sta analizzando alla radio con la consueta accuratezza, confrontandola con le precedenti edizioni. Non è certo possibile tentare qui in poche righe una verifica esauriente dell'incisione; possiamo invece sottolineare le conclusioni che il critico veneziano anticipa sull'ultima fatica di Karajan, la cui peculiarità fondamentale è la sonorità fastosa, vibrante, di sensibilissimo rilievo e di perfetta rifinitura. Appare così individuato il limite principale che condiziona la visione karajaniana, alla quale vorremmo attribuire anche un allentamento delle forze drammatiche centrali in favore di un orizzonte lirico di palpitante umanità.

Quest'ultima osservazione, più che dal confronto con i più illustri precedenti, ci sembra avvalorata dal rapporto con una non lontana e non trascurabile edizione del «Fidelio» diretta da Maazel e distribuita dalla Decca. Sono aspetti stilistici che si possono riguardare (a seconda del punto di vista) come contributi personalissimi e positivi o come elementi infrenanti della interpretazione e pertanto sfavorevoli. La verità è probabilmente nell'equilibrio di queste direttrici divergenti e alla fine resta l'impegno assoluto di una lettura critico-artistica, destinata a un autorevole e duraturo «primo piano» nella discografia del «Fidelio». Riascoltarla significa richiamare alla memoria la misurata dimensione scenica proposta a Salisburgo, ma vuol dire prima di tutto conferma di omogeneità e di profonda chiarezza per i «Berliner Philarmonikers»: è veramente difficile immaginare qualcosa di più calibrato e perfetto.

La registrazione curata dalla EMI (Angel Series) ci consente tuttavia anche qualche rettifica: il quartetto del secondo atto, che segue l'entrata di Pizarro, rivela così una nuova dimensione drammatica, che non è affatto carenza di energia drammatica, bensì una superiore sintesi spirituale, incontaminata da effetti melodrammatici. Se ci si sofferma, invece, sul particolare, va invece subito modificato il giudizio che la prova del tenore Horst Laubenthal (Jaquino) può aver suggerito nel corso delle rappresentazioni di Salisburgo: la sua è infatti, nel disco, una più che convincente prova di linearità e di correttezza stilistica, adeguata alla deliziosa vocalità di Helen Donath (Marzelline). Si riconferma infine la bellezza disperata e poetica del canto di Vickers, pur attraverso i limiti di uno slancio non sempre ortodosso nell'emissione, e così pure il mirabile fervore lirico di Helga Dernesch (Leonore) che sarà senza dubbio una grande Isotta. Sempre impressionante il Rocco di Karl Ridderbusch e sempre inferiore all'incisività e alla forza del personaggio il Pizarro di Zoltan Kélémen. I valori dell'edizione che la personalità di Karajan ha segnato profondamente, sono felicemente sostenuti dalla nitida incisione.

G. Go.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FRUTTO DELLA COLLABORAZIONE FRA POLITICI E SCIENZIATI

Nella legge il presidio del patrimonio carsico

«Presentate» dall'on. Belci, dall'ass. Comelli e dal prof. Mezzena le norme che tutelano la conservazione dell'ambiente naturale

La finalità della legge, recentemente approvata, che istituisce le riserve naturali del Carso triestino e le linee cui si uniformeranno le future norme della Regione che dovranno attuare in pratica il provvedimento adottato dal Parlamento, sono state illustrate ieri sera, nel corso di un'affollata riunione nella sala maggiore della Camera di commercio, dal sottosegretario al commercio estero, on. Belci (al cui nome è legata la stessa legge), dall'assessore regionale all'agricoltura, Comelli e dal presidente dell'associazione «Pro natura carsica», prof. Mezzena.

La manifestazione, organizzata dal benemerito sodalizio che propugna la conservazione del patrimonio carsico, ha superato ampiamente la cornice un po' ristretta della riunione indetta per illustrare un provvedimento di legge; infatti, ha subito assunto la fisionomia di una riconferma della volontà politica e scientifica di proseguire la battaglia — a tutti i livelli — per la tutela e la salvaguardia del patrimonio paesistico, faunistico, botanico e culturale di questo estremo lembo d'Italia, dalle caratteristiche per molti aspetti uniche. La manifestazione è stata anche la dimostrazione di quanto e come siano oggi sentiti i problemi della salvaguardia dell'ambiente e in generale i problemi dell'equilibrio ecologico nella nostra città. Lo prova l'eccezionale affluenza di pubblico nella solenne sala della Camera di commercio, dove si sono dati convegno amministratori locali, esponenti politici, studiosi, docenti e appassionati del Carso. Tra le autorità vi erano assessori e consiglieri regionali (tra cui gli assessori Comelli e Masutto), provinciali con il presidente Zanetti), comunali (tra l'altro i sindaci deivari comuni carsici), rappresentanti delle varie armi, degli enti turistici, eccetera.

La manifestazione si è imperniata su tre interventi: quello del prof. Mezzena, che ha parlato dell'origine e delle varie iniziative per la tutela del Carso sbocciate nella «legge Belci» approvata dal Parlamento; quello dell'assessore regionale all'agricoltura Comelli, che ha esposto i criteri cui dovranno uniformarsi le norme regionali; e quello dell'on. Belci, il quale anzitutto ha esposto il difficile iter parlamentare del provvedimento approvato definitivamente il 19 maggio scorso. Tutti è tre sono stati concordi nel sottolineare che si tratta solo di un primo passo, che dovrà trovare ora sviluppo in sede regionale e poi — e soprattutto — in una accresciuta sensibilità civica per i valori insostituibili del patrimonio naturale rappresentato dalle attrattive del Carso.

Il prof. Mezzena ha ricordato le prime iniziative, avviate quasi 15 anni fa da «Pro natura carsica» (quando i problemi ecologici non erano ancora «di moda») e quindi ha espresso riconoscimento all'on. Belci e a quanti hanno collaborato affinché questa legge avesse l'approvazione dei due rami del Parlamento. Mezzena ha pure osservato come il progetto originario, cioè lo studio preparato da lui stesso e dal prof. Poldini, prevedesse la realizzazione di un «parco carsico», idea questa rivelatasi poi difficilmente realizzabile nella pratica, e come si sia scelta la formula delle riserve, la più idonea — nelle condizioni esistenti — per proteggere e salvaguardare il raro e unico patrimonio, sia botanico e faunistico sia paesistico e architettonico del Carso triestino. Dopo essersi soffermato sui criteri che sono stati alla base dell'individuazione delle sette zone di «riserva» (che la legge statale fissa così: alto e medio corso della Rosandra; lembo costiero: fascia di confine; monti della Vena, monti Spaccato e Calvo: contrafforte Barcola-Bovedo; Doline, Borgo Grotta Gigante; e lago di Doberd - Pietrarossa, palude Sablici, Lisert) e dopo aver menzionato le vaste adesioni all'iniziativa, il prof. Mezzena ha espresso l'auspicio che il Consiglio e la Giunta regionali possano approntare al più presto le norme di attuazione della legge statale e che venga stimolata con tutti i mezzi una nuova coscienza dell'opinione pubblica per gli ormai vitali problemi ecologici.

L'assessore all'agricoltura, Comelli nell'esprimere l'apprezzamento della Regione a quanti hanno contribuito al realizzarsi di un progetto da tanto tempo auspicato, ha subito sottolineato che l'Amministrazione regionale preparerà immediatamente la legge di propria competenza, la quale dovrà stabilire le norme sulla costituzione, l'organizzazione, l'ordinamento e l'amministrazione dell'Ente per la tutela del Carso triestino (il quale avrà il compito di gestire tecnicamente e amministrativamente le riserve), dovrà prescrivere i divieti e le sanzioni amministrative necessari per la conservazione e la valorizzazione delle riserve e inoltre dovrà emanare le norme di integrazione e di attuazione per adeguare alle particolari esigenze locali le disposizioni delle leggi statali concernenti i parchi nazionali. Lo avv. Comelli ha altresì ribadito che la legge regionale sarà ispirata ai più moderni ed efficienti criteri protezionistici della natura e del paesaggio ed ha succintamente illustrato il regime di divieti che con ogni probabilità caratterizzerà le 7 zone di riserva carsica: divieti che vanno dal deposito di rifiuti, all'introduzione di piante e animali estranei all'ambiente, dall'aprile la via all'edilizia e al traffico, divieti che si sintetizzano nel proibire ogni attività o opera che possa modificare lo ambiente naturale.

L'on. Corrado Belci, dopo aver ringraziato Pro natura carsica e in particolare i professori Mezzena e Poldini, nonché tutti coloro che l'hanno in questi anni incoraggiato nella battaglia parlamentare, si è soffermato principalmente a descrivere il lungo e difficile cammino che questa legge, formalmente modesta (tre articoli e una cartina geografica), ha dovuto percorrere alla Camera e al Senato prima di giungere in porto: cinque anni, con un intervallo rappresentato dalla fine della scorsa legislatura. La ragione di queste difficoltà è soprattutto una: di fronte al Parlamento si trovavano parecchie richieste per la istituzione di parchi nazionali, per cui deputati e senatori hanno espresso l'avviso di accantonare queste richieste per varare prima una legge quadro sui parchi nazionali, legge che potesse dare norme identiche per tutti i futuri parchi. Era una giusta scelta di priorità, che però minacciava di far rimandare a chissà quando la legge sulle riserve dell'altipiano, che apparivano sempre più urgenti di fronte all'ulteriore impoverimento del Carso. Comunque — ha ricordato l'on. Belci — grazie alla fattiva collaborazione di alcuni illustri rappresentanti del Parlamento, questa «leggina» ha potuto anticipare in «zona Cesarini» il blocco delle altre leggi sui parchi.

Si è potuto così coronare uno sforzo che rappresenta un esempio di collaborazione tra classe politica e scientifica. Ad ogni modo una legge non basta, è necessaria soprattutto un'opera di sensibilizzazione civica perché — ha concluso Belci — «il Carso lo salveranno soltanto i triestini».

Incarico al dott. Somma nel Commissariato generale

A seguito del collocamento a riposo dell'Ispettore generale del Tesoro, dott. Eugenio Zicari, il pari grado dott. Armando Somma ha ricevuto dal Commissario del Governo l'incarico di reggere la Divisione attribuzioni amministrative di questo Commissariato di Governo.

F.A.C. Pio XII. Questa sera alle ore 19.30 nella sala riunioni si svolgerà un fraterno incontro fra i dirigenti delle Colonie e dei Soggiorni gestiti dal F.A.C., le rispettive assistenti e il personale direttivo ed i genitori degli assistiti.

L'on Belci fa il punto della legge per la salvaguardia del Carso, durante la manifestazione («Giornalfoto»)

IL MINISTERO SI È PRONUNCIATO

Sull'inquinamento tutela più rigida

Il Ministero della sanità si è pronunciato sui limiti entro i quali un cittadino può fare il bagno di mare senza buscarsi una malattia: l'indice nazionale, quindi, viene fissato in 1.000 coli fecali per litro d'acqua. La comunicazione è pervenuta ieri al medico provinciale, dott. Rocchetto, e viene così a stabilire un parametro che lo stesso Rocchetto attendeva da tempo, da quando cioè aveva convocato il Consiglio provinciale di sanità per esaminare compiutamente il delicato problema dei bagni marini.

La seduta, quella volta, si era rivelata particolarmente movimentata, anche per alcuni disorientamenti che erano venuti a punteggiare le dichiarazioni dei componenti quel Consiglio. In quell'occasione il medico provinciale si era addentrato, in special modo, nella parte legislativa del problema, mentre uno studioso del settore aveva proposto il limite dei 1.000 germi fecali per litro che — a quanto si fa ritenere — dovrebbero essere scientificamente esatti, anche se restrittivi. Il medico provinciale, comunque, per venire incontro alla maggioranza dei componenti il Consiglio stesso (infatti aveva raccolto 18 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astensioni), aveva proposto un colititolo non superiore ai 5.000 coli per litro. Ora, come si vede, il Ministero — accogliendo il parere del Consiglio superiore di sanità — ha abbassato addirittura della quinta parte il limite oltre il quale non si deve assolutamente andare, pena il pericolo di buscarsi una malattia infettiva.

Che cosa porterà tale innovazione e, soprattutto, quali conseguenze essa avrà per il golfo di Trieste? Il dott. Rocchetto, al riguardo, si dichiara assolutamente ottimista. In una dichiarazione al «Piccolo» ha tenuto a sottolineare che «il nostro golfo è stato studiato metro per metro, e si può affermare che le sue zone, considerate sotto l'aspetto microbiologico, sono le più sicure dell'Alto Adriatico. Non credo pertanto che dovremo subire delle scosse, a differenza invece di altre province. Qui da noi non dovrebbe cambiare praticamente nulla».

ESPLOSA UN'ALTRA GRAVE VERTENZA SINDACALE

Da giovedì negli ospedali tre giornate di sciopero

Vi parteciperà tutto il personale, medici però esclusi
Assicurati solo i servizi d'emergenza - I motivi della protesta

Ospedalieri in sciopero. La gravissima decisione è stata presa nel corso dell'assemblea di iersera del personale degli Ospedali riuniti e della Società amici per l'infanzia, inquadrati nella CISL, CCdL e CGIL; l'astensione dal lavoro (alla quale non sono interessati i medici) avrà inizio alle ore 6 di giovedì, per la durata di 72 ore.

Lo sciopero — secondo quanto informa un comunicato congiunto dei tre sindacati — si effettuerà secondo le seguenti modalità: astensione dal lavoro per la completa durata di tre giorni: impiegati, operai, capo infermiere, massaggiatori, inservienti (comprese quelle addette ai reparti di cura), famigli, lettighieri, addetti alle cucine, alle lavanderie e guardaroba, ai dispensari e ambulatori e alla cappella mortuaria, tecnici di riabilitazione, addetti ai laboratori divisionali, portieri, telefonisti, personale scuola convitto e per infermieri generici. Prestazione di lavoro come nei turni di servizio notturno: personale infermieristico addetto alle sezioni di cura, infermiere professionali, ostetriche, puericultrici, vigilatrici d'infanzia, massaggiatrici (addette ai reparti per degenti infanti), infermiere generiche, aiutanti di corsia, addetti alle astanterie e pronto soccorso. Osserverà l'orario delle giornate festive il personale addetto alla farmacia, ai laboratori di ricerche cliniche, all'istituto di radiologia e al centro immuno-trasfusionale, emodialisi e cardiologia. Si fa divieto assoluto di prestazione di lavoro straordinario (oltre le 8 ore giornaliere per il personale infermieristico) durante il totale periodo di sciopero. Sarà garantita la pronta disponibilità di un elettricista e di un meccanico e del personale indispensabile al funzionamento delle sale operatorie (reperibili presso il comitato dello sciopero).

Nello stesso comunicato - volantino congiunto, i tre sindacati di categoria fanno osservare che i lavoratori «chiedono solamente quanto previsto da quelle leggi che gli stessi partiti politici, attraverso i propri rappresentanti, hanno voluto operanti e per le quali hanno favorevolmente votato in sede parlamentare». I sindacati hanno voluto inoltre sottolineare «il proprio rammarico per il grave disagio che lo sciopero causerà a quei colleghi lavoratori costretti ad essere ricoverati nelle corsie degli ospedali civili, disagio che certamente si estenderà alle rispettive famiglie; ma purtroppo gli ospedalieri hanno ormai esaurito ogni altra possibilità di azione pacifica per vedere riconosciuti i propri diritti».

In una lettera inviata alle autorità regionali e cittadine e alle segreterie dei partiti politici, le organizzazioni sindacali rilevano che «esperito ogni possibile tentativo per addivenire all'applicazione di leggi, contratti e normative derivanti dal vigente regolamento organico, i sindacati si vedono costretti a proclamare lo sciopero che si effettuerà nei giorni 17, 18 e 19 giugno». Nella lettera si dice inoltre di confidare «in un tempestivo intervento delle autorità e degli organismi interessati, atto a riportare la serenità in un settore tanto delicato come quello ospedaliero».

L'assemblea — a quanto si è appreso — ha deliberato che lo sciopero non debba essere sospeso o limitato «senza che vi sia una ulteriore decisione assembleare».

Spedizione triestina sui monti dell'Afganistan

Parte oggi da Trieste una spedizione alpinistica con mèta le montagne del Canale del Wakhan, nell'Afghanistan nord orientale. Ne fanno parte Bianca Di Beaco, Walter Mejak, Floriano Tarlao, Fabio Benedetti e Nicolò Zuffi. La scelta della zona da esplorare, con cime oltre i seimila metri, si rivela importantissima per le difficoltà di accesso (sembra che finora sia stata visitata soltanto da una spedizione polacca) e per l'estrema originalità delle catene montuose che la configurano. La spedizione farà rientro tra due mesi circa.

Riunione sindacale dei metalmeccanici

Le segreterie provinciali della FIM-CISL, FIOM-CGIL e UILM (quest'ultima è la neo-costituita con sede in via Galatti 24) hanno convocato unitariamente una riunione dei comitati direttivi provinciali, allargata ai delegati e rappresentanti sindacali delle fabbriche, per le ore 18 di oggi, nella sede di via Pondares. Lo scopo della riunione — è detto in un comunicato — è quello di esaminare «lo stato del processo unitario nella nostra provincia, e la situazione vertenziale delle piattaforme rivendicative, con particolare riferimento a quelle della Fiat, Zanussi-Rex, Italcantieri, nonché la situazione sindacale». Nello stesso comunicato si rileva che anche a Trieste «si è formato lo schieramento unico delle tre federazioni provinciali FIM-FIOM-UILM, per dare al processo unitario un unico slancio e applicare le decisioni della seconda conferenza unitaria dei metalmeccanici di Roma».

Una giovane donna, ubriaca, molestava l'altro pomeriggio i clienti nel bar «Internazionale» (ex Sidney) di via Ghega. La Mobile, intervenuta sul posto, l'ha identificata per Natalia Jerele in Razem, di 28 anni, abitante in via Toti 14, e l'ha dichiarata in stato di arresto denunciandola alla Magistratura per ubriachezza e molestia.

DA OGGI A SABATO STATO DI ALLARME

Suspense a Sistiana con i siluri inesplosi

Giunti da Ancona gli specialisti per rimuovere gli ordigni del sottomarino sommerso - Mare vietato, porte e finestre aperte

Cinque giornate di suspense da oggi a Sistiana, dalle cui acque devono essere rimossi i due siluri inesplosi scoperti a bordo di un piccolo sommergibile sommerso nella baia, appena al largo della spiaggia. La presenza del sottomarino era sospettata e da tempo erano in corso le ricerche, poiché si sapeva che più di uno erano stati affondati dai tedeschi lungo il litorale sul finire della guerra. Alcuni erano anzi già stati localizzati e ispezionati dai sommozzatori. Questo di Sistiana è stato scoperto appena qualche settimana fa, non solo ma a bordo è stata constatata la presenza dei due siluri inesplosi. Da qui lo stato di allarme, sfociato ora nel preavviso dell'intervento dei sommozzatori artificieri, che dovranno eliminare il pericolo. L'impresa presenta delle difficoltà, considerate le incrostazioni e la fanghiglia che ricoprono il sommergibile.

Da qui le misure precauzionari disposte dalla Capitaneria di porto, per le cinque giornate, da oggi a sabato, previste per portare a termine la operazione (che si concluderà con la distruzione dei siluri, facendoli esplodere in mare)

Queste dunque le norme, che avranno vigore dalle ore 6 alle 11 di ciascun giorno, con il divieto alle persone di sostare e di transitare nelle aree del demanio marittimo di Sistiana comprese entro un raggio di metri 200 dal punto segnalato da un gavitello di colore rosso, situato a metri 320 per 127 gradi dal fanale verde di entrata del porto di Sistiana; alle navi ed alle imbarcazioni di qualsiasi tipo di sostare e di transitare entro un raggio di metri 300 dal predetto punto; ai bagnanti di immergersi in mare entro un raggio di metri 4.000 dal punto stesso.

Inoltre gli edifici situati sulla terraferma entro un raggio di metri 1.000 dovranno tenere le finestre e le porte aperte.

Negli stessi giorni e orari indicati, la zona di mare compresa entro un raggio di metri 4.000 a partire dal punto situato a miglia 3,5 per 200 gradi dalla meda luminosa di punta Sdobba è dichiarata pericolosa per eventuali brillamenti di ordigni esplosivi sul fondo marino.

Alle venti di ieri sera frattanto ha attraccato al Molo Audace un grosso mezzo della Marina Militare, che a poppa reca la sigla: «MTF 1303» ed a prua il numero «A 5363». Il mezzo militare, proveniente da Ancona, era atteso a Sistiana dal dirigente del commissariato dott. Torre, il quale aveva già fatto preparare gli alloggiamenti.

La «MTF 1303» salperà stamane per la baia di Sistiana, dove inizierà l'operazione di recupero del «mini-sommergibile», previo sfilamento dallo scafo dei due siluri. L'operazione, molto delicata, si protrarrà quindi fino a sabato.

I due siluri hanno — come aveva constatato il sommozzatore Macor del commissariato di Duino — le testate puntate verso terra. Perciò con tutta la cautela possibile gli esperti dovranno toglierli dai loro alloggiamenti e quindi portarli al largo per farli esplodere.

Operaio investito dal bitume bollente

Un grave infortunio sul lavoro è occorso ieri mattina all'operaio jugoslavo Milija Koselj, di 32 anni, il quale ha riportato dolorose ustioni alle gambe, al braccio sinistro e al volto, nonché la frattura del malleolo sinistro. L'incidente è avvenuto al deposito di bitume della Esso Standard, in Rio Primario, dove era in sosta operativa un'autobotte austriaca della ditta Hans Matschnigg di Klagenfurt. Il Koselj era salito sulla cisterna per aprire i portelloni e poter quindi iniziare il caricamento del bitume bollente. A questo punto alcuni spruzzi di asfalto hanno raggiunto le braccia e il volto dell'operaio, il quale — preso dal panico — si è gettato giù dall'autobotte fratturandosi il piede nella caduta. Il Koselj è stato soccorso da alcuni operai i quali lo hanno trasportato all'infermeria dello stabilimento mentre si provvedeva a telefonare alla Croce Rossa. Un'autolettiga è accorsa sul posto e l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nella divisione dermatologica con la prognosi di un mese e mezzo per la frattura e per le ustioni di primo e di secondo grado.

SFORTUNATA PARTENZA PER LE VACANZE

Nel caricare i bagagli dimentica l'argenteria

La preziosa valigia (quasi mezzo milione di valore) era rimasta nell'atrio della casa: è scomparsa

Per due ore una valigetta colma di argenteria per un valore di circa quattrocentomila lire, è rimasta incustodita nell'atrio dello stabile di via Ginnastica 46. Poi è sparita, ed è scomparsa prima che la proprietaria della preziosa valigetta potesse accorgersi della dimenticanza, in viaggio com'era da Trieste a Valdobbiadene. Infatti, giunta a destinazione la proprietaria dell'argenteria, Zoella Decovich ved. Cedolini, ha subito telefonato ai vicini di casa pregandoli di vedere se potevano recuperare la valigetta, ma mani rimaste sconosciute si erano già appropriate dell'argenteria, che ora è al centro di attive indagini da parte degli agenti del commissariato di Cologna. La denuncia è stata fatta alla polizia appena nella giornata di sabato, quando la signora ha fatto ritorno a Trieste.

La sparizione della valigia è avvenuta ancora mercoledì scorso. La signora Cedolini stava partendo per la villeggiatura ed aveva fatto portare il bagaglio nell'atrio dello stabile in cui abita; tra le valige vi era anche quella dell'argenteria: 112 pezzi di posateria. Tutte le valige sono state caricate nel bagagliaio della vettura, meno quella con il prezioso carico, che è rimasta nel portone.

La signora era partita verso le 14 e alle 16 un inquilino, passando per le scale, aveva notato la valigetta per terra. Dove è poi finita la valigetta? E' come cercare il classico ago nel pagliaio.

Auto in fiamme sulla strada di Muggia

Il sollecito intervento di tre militari della Guardia di Finanza di Muggia, ha evitato questa notte che una vettura venisse distrutta dal fuoco. Alle 23.30, il brigadiere Dellia con i finanzieri Miele e Russo della tenenza di Muggia, stavano transitando con un'auto privata lungo la strada che porta al valico di Lazzaretto. In una curva i militari si sono trovati di fronte ad una «125» in fiamme. Il proprietario della macchina (targata TS 116162) Guerrino Kovan, di 57 anni, residente al numero 63 di Lazzaretto, era impotente a lottare con le flamme. I militari l'hanno aiutato a spegnere l'incendio, che è stato poi completamente domato dai vigili del fuoco del distaccamento di Muggia subito sopraggiunti. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

LA RIUNIONE IN PREFETTURA CON L'ON. BELCI

Trieste - Monfalcone unica realtà portuale

Presieduto dal Sottosegretario on. Belci si è svolto ieri un incontro fra i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra sul problema del porto di Trieste.

Erano presenti il presidente dell'Ente autonomo del porto, dott. Franzil; per la DC il segretario provinciale Coloni e il dirigente per i problemi economici Russo, per il PRI il segretario Mauro e il vicesegretario Gargano e l'avv. Volli, per il PSI il segretario Pesante e lo arch. Semerani, per il PSDI il sig. Padovan e il dott. Gambassini.

Tema della riunione, avvenuta in Prefettura, nell'ufficio particolare dell'on. Belci, è stato l'esame dello schema di legge predisposto dal PRI, ad iniziativa dell'on. Biasini, per alcune modifiche della legge istitutiva dell'Ente porto.

E' stato convenuto dagli esponenti politici di operare, d'intesa con le segreterie nazionali dei rispettivi partiti, per accelerare l'approvazione da parte del Senato del disegno di legge del Governo e della proposta Barbi-Bologna, già approvata dalla Camera relativa all'aumento dei contributi all'Ente de' porto. Inoltre è stata unanimemente riconosciuta la positività della proposta in esame sulla costituzione di un'unica realtà portuale fra le zone di Trieste e Monfalcone e sul rafforzamento dell'autonomia decisionale dell'Ente portuale.

Al fine di giungere ad una posizione unanime nell'ambito interprovinciale, i quattro partiti hanno deciso di avviare sollecitamente i necessari contatti con i rappresentanti politici dell'Isontino.

AL LAVORO LA GIURIA DEL PREMIO DI SAGGISTICA E POESIA

Dieci «Minerve» indicheranno le buone letture per i giovani

Il 28 giugno, alle 18.30 al castello di San Giusto, si terrà la cerimonia conclusiva del «Premio Trieste '71», nel corso della quale saranno consegnate ai vincitori le tradizionali dieci sculture (Minerva d'argento) di Marcello Mascherini, ed i diplomi di benemerenza alle case editrici delle opere premiate. Alla manifestazione parteciperanno, oltre ai membri del comitato d'onore (tra i quali il sen. Merzagora), l'Arcivescovo mons. Santin, il presidente della Giunta regionale, il Commissario di Governo, il Sindaco ed esponenti del mondo scientifico e culturale. Lo ha annunciato ieri sera, al Circolo della stampa, il presidente della sezione triestina dell'Associazione amici della rassegna di cultura e vita scolastica, prof. Guido Gerin; egli è stato presentato con appropriate espressioni — a nome del presidente il Circolo, Chino Alessi — dalla dottoressa Fulvia Costantinides, la quale ha sottolineato che la manifestazione, di altissimo livello, onora l'Italia tutta.

Il prof. Gerin ha ricordato che il Premio ha avuto il suo battesimo a Trieste, nel 1965; tuttavia, negli anni successivi, la proclamazione dei vincitori è avvenuta altrove. Dal 1969, però, esso è stato radicato a Trieste, per cui questa è la terza edizione del Premio, definitivamente intitolato alla città di San Giusto. Come noto, l'Associazione amici della rassegna di cultura e vita scolastica aveva istituito il premio letterario dedicato ai libri utili per la scuola. Lo scopo dell'iniziativa quindi — ha detto Gerin — è di premiare le opere di critica, saggistica, narrativa e poesia edite nel '70, che la commissione giudicatrice ha ritenuto essere genuina espressione della cultura contemporanea, tali da poter essere indicate, per un approfondito studio, alla scuola italiana e specialmente agli istituti universitari, proprio nell'intento di far conoscere la migliore produzione letteraria contemporanea. Ecco dunque, che lo scopo del «Premio Trieste» è quello di ottenere che fra i giovani e la nuova letteratura vi sia un contatto, seppure meditato, soprattutto preparato con le debite cautele critiche e morali. E' facile constatare che i giovani hanno una sete di lettura; purtroppo però esiste anche una letteratura deteriore riservata alla gioventù, che certamente non può appagare tale sete.

L'esame — ha proseguito Gerin — è particolarmente difficile, in quanto le opere sottoposte al vaglio della commissione giudicatrice sono state una cinquantina: da qui la necessità di operare una scelta oculata, che tenga conto dei contenuti e delle forme delle opere prese in considerazione, perché è un fatto estremamente importante la segnalazione che deriva alla scuola, la quale deve mantenersi in relazione conoscitiva e critica con quanto la cultura del tempo elabora di più espressivo e individuante, seppure attraverso una rigorosa interpretazione critica.

Nella mattinata del 28 giugno, al Circolo della stampa si avrà un incontro fra letterati e scrittori regionali ed editori: lo scopo è di sviluppare un colloquio fattivo e capace di portare nuova linfa vitale a questo settore tanto importante per la vita d'oggi.

Alla serata di ieri ha presenziato pure il Sovrintendente scolastico regionale, prof. Angioletti.

(«Giornalfoto»)
L'ambita «Minerva d'argento»

In distribuzione l'elenco telefonico

La nuova settimana ci porta, finalmente, il nuovo elenco telefonico, aggiornato al 5 aprile 1971.

La direzione della SIP fa presente al riguardo che gli abbonati della rete di Trieste i quali in questo elenco compaiono inseriti con la numerazione dal 728000 al 728999; dal 790000 al 799999; dal 417600 al 417999; e dal 418000 al 421999, presumibilmente fino alla metà di settembre funzioneranno con il vecchio numero; altrettanto vale (ma soltanto fino alla metà di luglio) per quelli la cui numerazione va dal 771000 al 771500. Come è noto, ciò è dovuto a questioni tecniche, indipendenti dalla volontà della locale direzione della SIP.

Per facilitare comunque la ricerca di questi numeri, funzionerà per tutto il periodo di transizione la segreteria telefonica automatica, che darà precise indicazioni. Resta sempre a disposizione degli utenti il «12» - servizio informazioni abbonati - che per l'occasione sarà esente da tassazione. Le date dei cambi verranno comunicate tempestivamente.

In via Pietà è stata rubata l'altra notte la «Fiat 850», targata TS 68524, di proprietà di Ettore Diviach, di 33 anni, abitante in via Orlandini 45. Il derubato ha denunciato il furto agli agenti del Commissariato di Barriera.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vito — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55. La luna nasce all'1 e tramonta alle 11.20.
Ieri: temperatura massima 23,3, minima 16,9; pressione mb. 1013,6 in lieve diminuzione; umidità 58 per cento; vento km 13 da O.S.O.; cielo tre decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 22 gradi.
Maree — OGGI: bassa alle 8.40 con cm 35 sotto il l.m. e alle 23.20 con cm 13 sotto il l.m.; alta alle 16.15 con cm 38 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 4.05 con cm 3 sopra il l.m. e bassa alle 9.34 con cm 26 sotto il l.m.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

14 giugno

MORTI: Drassich Carlo, anni 70; Bubnic in Kravos Rosina, 82; Schumann ved. Strudhoff Geltrude, 80; Magode in Nardon Bianca, 57; Novaresi Ercole, 75; Damiani Giuseppe, 65; Sare Emilia, 61; Basile Domenico, 80; Klancich Armando, 64; Babuder ved. Fanninger Olga, 81; Conciatto Giuseppina, 71; Rando Antonio, 61; Ferletich in Albertini Carolina, 80; Crovatini in Sossi Maria, 85; Iurin Bruno, 60; Piazzola in De Palma Maria, 73; Trojer Carlo, 61; Zaghi ved. Poli Maria, 68; Tavcer in Peschiani Rosa, 69; Cherini Rosario, 79.
NATI: 12.

INAUGURATO IERI UFFICIALMENTE ALL'UNIVERSITA' IL TERZO SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI STUDI SULLO SCRITTORE IRLANDESE

Vita e opere di Joyce permeate di triestinità

Mostre di documenti in tre sale cittadine Oggi relazioni, giro turistico e concerto

Il 3.o simposio internazionale di studi joyciani è stato inaugurato ufficialmente ieri pomeriggio con una cerimonia tenuta nell' aula magna dell' Università, cui hanno preso parte congressisti e autorità cittadine. Ha aperto la serie degli interventi il prof. Rinaldi, che ha porto a nome del Magnifico Rettore il cordiale saluto ai partecipanti al convegno prendendo simpaticamente a prestito alcune frasi del «Finnegan's Wake» di Joyce.

Ha preso quindi la parola l'assessore all'istruzione e alle attività culturali Giust, in rappresentanza della Regione, ricordando gli stretti rapporti avuti da Joyce con gli scrittori, la stampa, le attività culturali di Trieste: della nostra

Parla l'assessore Giust

città egli assimilò così la vita, il dialetto, l'atmosfera. Sono seguite alcune brevi parole del sindaco Spaccini, che ha rivolto il proprio ringraziamento alla James Joyce Foundation di Tulsa (Oklahoma), promotrice del convegno, e ha rivolto ai congressisti gli auguri di buon lavoro.

La signora Letizia Fonda-Savio, figlia di Italo Svevo e presidente d'onore del simposio, ha portato una viva testimonianza dell'epoca joyciana, ricordando come Joyce sia stato insegnante e stretto amico del padre, e come egli abbia dimostrato un grande interesse per i suoi romanzi «Senilità» e «Coscienza di Zeno», contribuendo validamente da Parigi alla sua fortuna letteraria. Infine, il prof. Thomas F. Staley, «chairman» del simposio, ha voluto esprimere il riconoscimento dei presenti per quanto fatto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dal Commissariato del Governo, dal Comune di Trieste e dal Comitato organizzatore della manifestazione. Gli intervenuti — che si sentono per l'occasione, egli ha detto, dei veri triestini — avranno così l'opportunità di esplorare più a fondo le opere di Joyce e di conoscere direttamente la città dove egli visse per tanti anni.

Il convegno, comunque, aveva già preso l'avvio ieri mattina con l'inaugurazione delle mostre dedicate all'esposizione di documenti più o meno strettamente legati al mondo triestino di Joyce: la «Piccola galleria joyciana» al Circolo della cultura e delle arti; «James Joyce e Trieste» e «James Joyce: lettere a Svevo, autografi, documenti, libri an so on...» presentate dalla Biblioteca del popolo, e la galleria di disegni allestita presso la Torbandena.

Nel primo pomeriggio, al C. C. A., l'inizio della presentazione delle relazioni. La professoressa Niny Rocco-Bergera dell'Università di Trieste ha parlato in lingua inglese su «Un contributo allo studio della gelosia in Svevo e Joyce», mettendo in rilievo come Svevo non abbia conosciuto le frustrazioni morali di Joyce, duramente educato dai gesuiti; in Svevo emerge così lo spirito aristocratico della sua essenza laica e nella sua opera il sentimento della gelosia — al contrario che in Joyce — è sempre forte e virile.

Rivolte essenzialmente a Svevo anche le altre due relazioni. Il prof. Guido Almansi dell'Università di Kent a Canterbury ha brillantemente trattato sotto una nuova luce il tema dell'incesto nell'opera sveviana: ha parlato così dell'ambiguità amorosa dei suoi personaggi e della loro ambivalenza e stravaganza, sia in «Senilità» che nella «Coscienza di Zeno», forzando forse un po' troppo — a giudizio di alcuni — certe interpretazioni. L'ultima relazione presentata era invece uno studio puramente filologico: «Elemento dialettale e complesso linguistico in Italo Svevo». Svevo — ha detto il prof. Domenico Cernecca di Zagabria — pensava in dialetto triestino, per lui più immediato e naturale dell'italiano; possiamo così ritrovare l'humus più vero della sua prosa proprio lì dove egli non cerca laboriosamente di trasporlo nel linguaggio letterario.

Dopo la cerimonia all'Università, i congressisti hanno potuto compiere una visita al Museo Revoltella, cui è seguito un cocktail offerto dal sindaco. Merita sottolineare come tutti siano rimasti colpiti dal calore con cui sono stati accolti a Trieste e dalla attenzione che circonda il simposio (un calore ed una attenzione — tanto per dire — assai superiori a quelle incontrate nei precedenti convegni di Dublino, che pure a Joyce aveva dato i natali). Ai partecipanti al simposio è stato inoltre fatto omaggio dell'ultimo numero della rivista «Umana», per l'occasione interamente dedicato all'opera e alla figura dello scrittore irlandese.

Per oggi il programma prevede al mattino due relazioni e due dibattiti: «Joyce e il medievalismo» e «Joyce e la storia». Nel pomeriggio avrà luogo un giro turistico della città e dei dintorni alla ricerca dei luoghi sveviani e joyciani, che si concluderà con la colazione in un tipico locale cittadino. Alla sera un concerto con musiche di Ravel e di Brahms presentate dal Trio di Trieste e dalla pianista Maureen Jones.

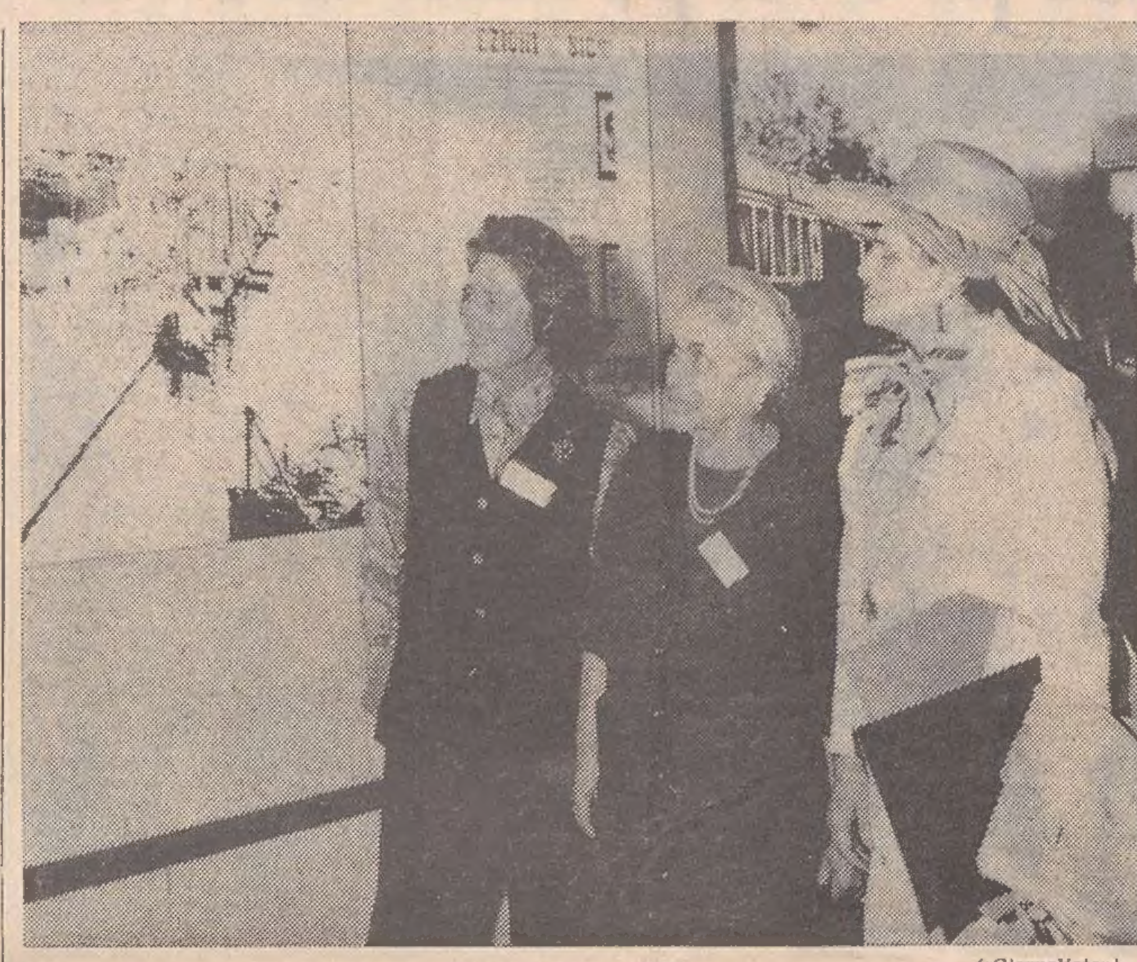
Corsi di equitazione estivi per studenti

Con l'autorizzazione del Provveditorato agli studi di Trieste sono aperte presso l'Unione provinciale dei gruppi sportivi scolastici, via Mazzini n. 25/I p. telefono 36854 le iscrizioni ai corsi estivi di equitazione riservati agli alunni e alunne degli istituti e scuole medie della provincia. Detti corsi che saranno tenuti presso il Circolo ippico triestino di Opicina comprenderanno ciascuno un ciclo di 12 lezioni nei seguenti periodi: 1-31 luglio e 1-30 settembre 1971. Le lezioni saranno impartite da maestri di equitazione altamente qualificati.

Per il ritiro dei moduli di iscrizione gli interessati devono rivolgersi entro e non oltre il 18 corrente alla segreteria dell'Unione provinciale dei gruppi sportivi presso il Centro pedagogico in via Mazzini 25/I ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 (sabato pomeriggio escluso). Gli iscritti si raduneranno il giorno 21 giugno (lunedì) alle ore 18 precise al Centro pedagogico di via Mazzini 25, per accordi sull'orario e sull'attrezzatura.

Indennità ai disoccupati per il mese di giugno

Domani avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di giugno. Il pagamento sarà effettuato presso la sede di via F. Severo n. 64/1 dalle ore 9 alle ore 12 con il seguente ordine: mercoledì 16 giugno marittimi; giovedì 17 cognomi dalla lettera A alla C; venerdì 18 dalla D - L; lunedì 21, lettere M - R; martedì 22, lettere S - Z.


(«Giornalfoto»)
Prima dell'apertura ufficiale del simposio le signore (da sinistra) Niny Rocco Bergera, Letizia Fonda Savio e la nipote di Joyce hanno visitato la mostra documentaria dello scrittore irlandese

LE ORE DELLA CITTA'

«Ragazzi del '99»

La Sezione provinciale dei «Ragazzi del '99» organizza per domenica 20 corrente un pellegrinaggio per soci, familiari e simpatizzanti a S. Croce del Montello ed a Nervesa della Battaglia. La partenza avverrà alle ore 6.30 precise dalla Casa del Combattente con ritorno in giornata. Le iscrizioni vengono accettate in sede entro oggi.

Geodesia e geofisica

Per il ciclo «Scienza e Regione» a cura di Fabio Pagan, andrà oggi in onda sui programmi di Radio Trieste alle ore 16.35 una trasmissione dedicata alle ricerche di geofisica. Alla conversazione — intitolata «L'Istituto di geodesia e geofisica: laser, gravità terrestre, satelliti artificiali» — prendono parte il prof. Antonio Marussi, direttore dell'Istituto e preside della Facoltà di scienze della nostra Università, e i suoi collaboratori dott.ssa Maria Bozzi Zadro e dott. Pietro Baxa.

A Nervesa della Battaglia

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e la Sezione Granatieri «Carlo Stuparich» parteciperanno domenica 20, con partenza dalla Casa del Combattente alle ore 6.30, alla cerimonia dell'inaugurazione delle campane che suoneranno tutti i giorni ed in una data ora a Nervesa della Battaglia «La leggenda del Piave» per rievocare le epiche gesta che condussero alla gloria di Vittorio Veneto. Iscrizioni alla Casa del Combattente, telefonando al n. 38-573 tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 11.30 e dalle ore 19 alle 20.

«Appuntamento a Sistiana»

Martedì 22 giugno, una serata di attrattive a Sistiana che, offrendo una parentesi lieta alle nostre giornate fatte d'impegni e di lavoro, ci darà l'intima soddisfazione di fare del bene. E' a favore dei bambini ammalati di «distrofia muscolare» cui andrà il ricavato della festa. Tutti da Castelreggio quindi, la sera del 22 giugno, dalle ore 20.30 in poi. L'entrata è di lire 1.500; ci saranno inoltre chioschi che offriranno a libera spesa ciò che è gradito ai più difficili palati.

Festa dei campeggiatori

Domenica scorsa sono convenuti nella ridente cittadina di Strassoldo numerosi equipaggi appartenenti ai Campeggi Club di Trieste, Udine, Treviso e Mestre. Ospiti nella tenuta Vitas, ove è stato consumato l'immancabile pranzo «alla furlana», gli oltre cento partecipanti, guidati dalla presidentessa dell'Azienda di soggiorno, dott. Mancini Lapenna, hanno visitato la chiesetta del '400 con i suoi ammirevoli affreschi ed i molti antichi retaggi storici di cui è ricca la cittadina veneta ed, infine, la ultra moderna scuola di pittura esposta nella locale scuola elementare, perché i giovanissimi espositori sono, appunto gli alunni stessi.

Sono di moda

da noi le potrete trovare in un vastissimo assortimento di modelli e colori. In capelli naturali da L. 15.000, sintetiche da L. 7.000. Il prezzo è comprensivo di taglio e messa in piega. *Market della Parrucca*, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Concerto per i vigili

Il comando dei vigili urbani desidera ringraziare il complesso bandistico «Giuseppe Verdi», diretto dal maestro Pino Vatta, che domenica pomeriggio a Opicina — in occasione dei festeggiamenti per lo anniversario della costituzione del Corpo — si è esibito in un applaudito concerto operistico, fantasia di canzoni e motivi triestini. Nella particolare ricorrenza il comandante Grison ha rivolto, tra l'altro, un caloroso saluto agli aristocratici del Corpo, cioè ai pensionati. Dal canto suo l'assessore alla polizia urbana, prof. Romano, ha premiato i vincitori delle varie gare.

Fotoamatore premiato

Il sig. Ermanno Comar del Circolo Fotografico Triestino ha conseguito recentemente due ambiti riconoscimenti in campo internazionale, conquistando una medaglia d'oro per il miglior reportage alla La Mostra internazionale «Trofeo industria e lavoro» a Torino e il 2.o premio al Concorso fotografico internazionale «Tempo di Carnevale» ad Acireale.

Messaggio dell' U.M.I.

Il Comitato provinciale dell'Unione Monarchica Italiana ha inviato ad Umberto di Savoia, nella ricorrenza del XXV anniversario della sua partenza dall'Italia, il seguente telegramma, a firma del presidente De Marchi: «Monarchici triestini, memori loro ingiusta esclusione referendum istituzionale, esprimono at Maestà Vostra, nel XXV anniversario iniquo esilio, sentimenti di fedeltà allo istituto monarchico e a forza equilibratrice del re».

Il primo Panda Club

La sezione regionale del W.W.F. segnala che gli alunni della V.a della scuola «Domenico Rossetti», diretti dall'insegnante Ardizzoni, hanno formato il primo Panda Club nella regione, denominato «Diavolo di Tasmania» (animale divenuto ormai molto raro). La sezione spera che lo esempio di questi ragazzi, già distintisi in varie operazioni per la conservazione della natura e dell'ambiente sia di sprone e di incentivo ad altri giovani. Per eventuali ulteriori informazioni sui Panda Club rivolgersi alla sezione regionale del WWF, via S. Nicolò 15.

Mini-pittori all' Endas

La mostra dei bambini dai 3 ai 6 anni delle scuole materne dell'O.N.A.I.R.C., che tanto successo ha riscosso nei giorni scorsi per la luminosità delle tinte, la spontaneità e la semplicità di espressione, è aperta ancora oggi presso la galleria d'arte ENDAS in via delle Zudecche 1.

Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*, via Carducci 41, telefono 90513

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

Lenti a contatto...

finalmente senza fastidiose prove grazie all'impiego del calcolatore elettronico. Da *G. Avanzo succ.* corso Italia 17 telefono 36776.

Il borsetto

da uomo, presentato all'ultima Fiera di Milano (e apparso ieri alla Televisione) è in vendita nei vari modelli da *Nodi d'Amore* in viale XX Settembre 21.

Alle confezioni Riccardi

via C. Battisti 12, continua la vendita a prezzi di realizzo di tutte le confezioni da uomo e donna con sconti del 30%, 40%, 50%.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVIATI I CONTATTI CON L'O.M.S.

Da Copenaghen i primi risultati di Devetag

Impegno di organizzare nella regione sette tavole rotonde su temi sanitari

I contatti avviati in questi giorni, a Copenaghen, dall'assessore regionale Devetag con i responsabili dell'Organizzazione mondiale della sanità al fine di realizzare nel Friuli-Venezia Giulia un esperimento pilota di pianificazione sanitaria e di ricerca operazionale sulle unità sanitarie sono iniziati nel migliore dei modi. In un incontro che l'assessore Devetag ha avuto con il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità prof. Kaprio sono state gettate le basi per la concretizzazione dell'esperimento stesso.

In pratica, nel mese di ottobre, saranno effettuate nel Friuli-Venezia Giulia una serie di tavole rotonde, con la partecipazione di esperti dell'O.M.S. e locali, nel corso delle quali saranno delineati gli indirizzi che si dovrebbero seguire per l'esperimento nelle singole materie. Le tavole rotonde saranno sette e riguarderanno: l'amministrazione sanitaria e la pianificazione, la medicina del lavoro, i servizi ospedalieri, le scuole di aggiornamento per personale medico e le scuole per personale paramedico, gli inquinamenti, i servizi di igiene mentale, la maternità e la infanzia, e cioè i centri perinatali.

Va rilevato che dai responsabili dell'O.M.S. e da parte del prof. Kaprio, in particolare, viene dimostrata la più favorevole predisposizione alla scelta del Friuli-Venezia Giulia quale sede dell'esperimento. Si può quindi affermare che la candidatura del Friuli-Venezia Giulia, a suo tempo avanzata dall'assessore Devetag, presenta le più ampie possibilità di riuscita. Indubbi vantaggi potranno scaturire dall'iniziativa in tutti i campi, basti pensare che l'organizzazione mondiale della sanità ha la possibilità di intervenire, con i mezzi più adeguati ed immediatamente, per il problema degli inquinamenti.

FESTA DELL'ARIA

Piloti triestini si affermano a Venezia

La «Festa dell'Aria» che si è svolta sabato sull'aeroporto «Nicelli» del Lido di Venezia ha registrato un vivo successo ed è stata favorita da uno splendido sole. La manifestazione aerea che si ripete ogni due anni in concomitanza dell'Aero-meeting Internazionale, ha richiamato sul campo migliaia di veneziani e turisti, che hanno potuto ammirare le evoluzioni acrobatiche degli aerei civili e delle Aeronautiche militari italiana e francese e lanci di paracadutisti.

Fedeli all'appuntamento biennale, anche quest'anno due nostri concittadini, i piloti sportivi Giuseppe Zarotti e Romano Ferin, soci dell'Aero Club Trieste, hanno offerto venticinque minuti di «suspense» per le evoluzioni acrobatiche eseguite con alianti. Alle migliaia di spettatori hanno dimostrato il loro alto grado di addestramento attraverso una sequenza di manovre verticali ad effetto spettacolare. Si sono distinti in scampanate e rovesciate, in due interminabili cadute in vite a foglia morta, in innumerevoli serie di «dooping» continuati e in due atterraggi di precisione a pochi metri dalle tribune, che hanno strappato battimani e grida di entusiasmo.

In serata al «Grand Hotel», nel corso del «gala» i nostri due piloti concittadini hanno visto premiato il loro spirito sportivo e la loro competenza tecnica, con la conquista della coppa offerta dall'Aero Club veneziano, consegnata loro dalle gentili mani dell'attrice Marilù Tolo.

Istanbul in aereo

Per i giorni 5-8 settembre è stato organizzato un viaggio in aereo speciale con partenza dall'Aeroporto di Ronchi.

QUOTA LIRE 69.000

PRENOTAZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT: piazza Unità d'Italia

SEGNALAZIONI

I piccoli cantori

«In merito alla precisazione apparsa domenica scorsa in questa rubrica, sotto lo stesso titolo, debbo a mia volta precisare che, mentre è fuori discussione la capacità della prof. Umek in fatto di canto corale, non le si riconosce il diritto di critica nei confronti di altre insegnanti, che hanno preparato la loro classe da sé, usando la tecnica più a loro congeniale, e ottenendo ugualmente validi risultati. Debbo ancora chiarire che nessuna classe si è "agganciata" alla festa musicale, tutte avendo uguale titolo a parteciparvi, essendo festa di tutta la scuola e non solo dei cosiddetti "Piccoli cantori". Il direttore didatico Mario Pasqualini».

Per un bottino in più...

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione pubblicata in data 11.5.1971 all'oggetto «Bottini insufficienti», «a conferma di quanto già reso noto precedentemente, ha precisato che i bottini di via di Scorcola n. 11 sono in numero eccedente rispetto alle utenze da servire.

«Non sarebbe quindi, a rigore, necessario aumentarli. In ogni caso visto il continuo deposito abusivo di rifiuti che viene fatto nei pressi di questi bottini, si è provveduto, in via eccezionale, ad aumentarne il numero di una unità. Si spera che in tal modo l'inconveniente lamentato scomparirà o per lo meno verrà ridotto».

Case disabitate

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione pubblicata in data 14 maggio 1971 all'oggetto «In via San Vito 19» ha precisato «chè trattasi di due case rustiche disabitate, contrassegnate dai numeri civici 17 e 19 di via San Vito, in stato di completo abbandono interno. Gli accessi dalla strada sono solitamente chiusi ma la recintazione ne presenta altri dove è possibile l'accesso. Nell'interno del fondo non vi sono immondizie ma piuttosto rottami di serramenti divelti e ramaglie. In ogni caso trattasi di terreno privato la cui pulizia non è di competenza del servizio di nettezza urbana».

Problemi del «pedocin»

«Care "Segnalazioni", il bagno alla Lanterna s'è riaperto, la sorpresa è che i ganci per appendere i vestiti sulle colonnine sono stati soppressi. Perché? Dove si può posare la roba? Figurarsi se prima non c'era posto cosa sarà ora con la folla di bagnanti; dovremo andare in acqua con i fagotti degli abiti sulla testa...». Lettera firmata.

Cestoni per rifiuti in posizioni «strategiche»

«Il servizio pubbliche relazioni del comune cortesemente informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione pubblicata in data 14-5-71 all'oggetto «La tutela del Carso e quesiti senza risposta» ha precisato che lo stabilimento di incenerimento dei rifiuti solidi urbani è in fase di avanzata costruzione e che presumibilmente entrerà in funzione alla data prevista, e cioè alla metà del novembre prossimo. Per quanto riguarda i contenitori per i rifiuti in prossimità del capolinea delle autocorriere si assicura che essi ci sono e che in particolare le vigilie di festività, quando maggiore è l'afflusso di autocorriere di turisti lungo le rive, nelle predette posizioni, vengono posti ulteriori cestoni per rifiuti».

Fra Barcola e Miramare maggiore sorveglianza

«Care "Segnalazioni" mi rivolgo fiduciosa a te nella speranza che la tua voce possa essere sentita da chi di dovere. — So che difficilmente sarà possibile che i tutori dell'ordine possano sorvegliare, sia pure di giorno, la Riviera fra Barcola e Miramare, però lo si dovrebbe fare almeno nel tratto dai "Topolini" in giù fino a Barcola, essendo quella la passeggiata abituale di adulti e bambini.

Gioventù scostumata, di giorno, in atteggiamenti osceni, ostenta la propria... abilità anche sulle panchine. Probabilmente si crederanno in diritto di farlo dal momento che le stampe pornografiche e films istruiscono abbondantemente in merito. Ma esistono ancora persone degne di questo nome che non desiderano questi spettacoli pubblici, e ti raccomando vivamente di mantenere pulita almeno la riva pur essendo, purtroppo, il mare sporco!» - Dott. Alba Fano Gross.

Approdino a Trieste le navi da crociera

«Care "Segnalazioni", nell'articolo pubblicato il mese passato sulle crociere marittime ed il nostro porto, con il quale si chiedeva alle competenti autorità locali di voler interessare gli armatori delle varie navi da crociera che partono ed arrivano a Venezia, di far includere nei loro itinerari lo scalo di Trieste ed a tale proposito si menzionava la m/n. "Irpinia" della Siosa-Line alla quale si deve aggiungere la "Franca C." della Linea Costa e fra quelle battenti bandiera estera, le greche "Hermes" e "Pegasus" della Epirotiki-Lines, la "Apollonia" della Hellenic Mediterranean Lines, la "Carina", "Fantasia", "Fiorita", "Regina" e "Romanza" della Chandris Cruises, nonché la jugoslava "Istria" ed a volte la sovietica "Taras Shevchenko"; confidando che si possa raggiungere un accordo con questi armatori per far approdare nel nostro porto le navi da crociera. Ringraziando per la ospitalità, porgo distinti saluti». Lettera firmata.

LE VICENDE DI UNA COPPIA ANZIANOTTA

VENGA A PRENDERE UN CAFFÈ DA ME...

Un vecchio tema: la coabitazione ma avvelenata una volta tanto non già dall'uso del bagno o del telefono ma... dall'amore. Settant'anni suonati la padrona di casa, vicino ai sessanta l'inquilino e tra essi annose ruggini documentate in una serie di reciproci bigliettini e di arroventate accuse. Un giorno l'uomo finì col perdere la pazienza e denunciò la signora per calunnia, ed ora il loro personale inferno finisce davanti al Pretore dott. Esti, P. M. avv. Fulvio Amodeo, cancelliere Liliana Treiber. L'imputata è difesa dall'avv. Longo, la controparte si costituisce P. C. con il patrocinio dell'avv. Stradella. Una vicenda che oscilla tra Boccaccio e il genere grottesco: secondo la donna, il coinquilino l'avrebbe minacciata di morte perché ella mai aveva voluto cedere ai suoi insani appetiti, una notte sarebbe giunto addirittura al punto di allentare le viti del lucchetto che ella — non si può mai sapere — aveva apposto sull'uscio della propria stanza da letto. L'uomo nega: trovò il lucchetto allentato e fu sua premura dare l'allarme, nessuna brama per la padrona di casa ma è lei, invece, che lo invita a bere il caffè. Non insinua però che lo voglia circuire. Come è finita? Il dott. Esti condanna la donna a 20 mila lire di multa con i benefici di legge e la condanna altresì al risarcimento dei danni alla parte civile. Comunque siano andate le cose, amore non poteva esserci stato: l'amore, a vent'anni come a cento, non può lasciare dietro di sé uno strascico di carte bollate. Semmai soltanto un ricordo e i ricordi, si sa, non vengono scritti nelle sentenze.

UN'AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Bloccato un trafficante di immagini proibite

Nascosti nel sottofondo di un'auto 45 film e 550 riviste

A conclusione di lunghe indagini militari appartenenti al Nucleo di polizia tributaria e alla 2.o compagnia della Guardia di Finanza di Trieste hanno proceduto al fermo del cittadino greco Machairas Miscel Jan e al sequestro della autovettura sulla quale viaggiava, targata MI A 57878, perché trovato in possesso di materiale pornografico di produzione e provenienza danese accultato in doppio fondo della macchina stessa abilmente costruito.

Il materiale pornografico consisteva in 45 film a colori marca Topsj da 8 mm da metri 60 ciascuno e 550 riviste. Il Machairas ha dichiarato di aver avuto tale materiale da una persona in Austria e che doveva consegnarlo, a Trieste, ad altra persona di nazionalità greca.

Il Machairas è stato associato in stato di arresto alle locali carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e sarà denunziato per contrabbando doganale e detenzione a scopo di smercio di materiale pornografico. La Guardia di Finanza, ha così inferto un serio colpo ai trafficanti di materiali pornografici che negli ultimi tempi avevano cercato di smerciare in città, specie nell'ambiente studentesco.

Saggio corale al Collegio San Giusto

A chiusura dell'anno scolastico al Collegio S. Giusto dell'E.C.A. un gruppo di ragazzi, maschi e femmine, ha eseguito una serie di canti patriottici e popolari, sotto la guida del maestro Luciano Milossi. Il saggio si è svolto alla presenza dei familiari dei ragazzi.

Con il Presidente ed alcuni componenti del Comitato amministratore dell'E.C.A., sono intervenuti alla simpatica manifestazione rappresentanti del Commissariato del Governo, del Comune e della Scuola.

Alla fine, il Presidente dell'E.C.A. ha consegnato ai componenti del coro ed al loro appassionato istruttore, le medaglie ottenute per il 3.o posto conseguito nel Concorso provinciale corale intitolato al nome di Antonio Milossi.

Corsi estivi di lingua inglese. Giovedì 1.o luglio avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana. I corsi, articolati a diversi livelli, avranno luogo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dal 1.o al 31 luglio, nelle ore serali. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria della Associazione, via Roma 15, II p., dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Prossimi viaggi UTAT

Periplo d'Italia T/n		
«Colombo»	19-27/6	L. 85.000
Venezia T/n		
«Colombo»	19/6	L. 7.200
Isola D'Elba	26-29/6	L. 40.000
Budapest	27/6-3/7	L. 64.000
Vienna	27/6-1/7	L. 54.000
Circuito Jugoslavia	27/6-6/7	L. 195.000
S. Marino	27-29/6	L. 23.500
Lago di Garda e Castelli Trentino	27-29/6	L. 25.500
Circuito Svizzera	3-11/7	L. 96.000
Vienna	10-14/7	L. 54.000
Budapest	17-22/7	L. 56.000

ooo

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 (telef. 767831) e Galleria Protti 2 (tel. 38547)

AI FINANZIERI DEL VALICO DI FARNETTI

Sorridente il francese dichiara: «Ho hascisc»

Nel suo zaino però c'era dell'altro - È stato arrestato

Al valico di Fernetti, proveniente dalla Jugoslavia, si è presentato ieri l'altro, il cittadino francese Decembre Cristian, nato il 22 novembre 1952 a Nogent S. Marne (Francia) e residente a Villepinte (Seine Stt. Denis) in Rue Paul Lafarge B/A, il quale aveva come unico bagaglio uno zaino voluminoso. Il militare della Guardia di Finanza della Brigata di Fernetti in servizio presso quel valico doganale, gli ha rivolto la rituale domanda se aveva da fare dichiarazioni ai fini doganali e il Decembre affermava, ridendo, di avere solo tre grammi di hascisc.

Il militare, insospettito per tale atteggiamento, lo invitava negli uffici della Dogana ove veniva sottoposto a minuziosa visita dalla quale venivano rinvenute 2 sigarette di origine indiana e kg 0,170 di una sostanza di sospetta natura stupefacente. Dai militari del locale Nucleo di polizia tributaria, che erano intervenuti nel frattempo, il Decembre è stato accompagnato presso il comando del gruppo della Guardia di Finanza di Trieste e tenuto in istato di fermo su autorizzazione verbale dell'autorità giudiziaria in attesa dell'esito dell'analisi.

Ieri mattina il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Trieste ha confermato che per i kg 0,170 si tratta di hascisc e si è riservato di far conoscere l'esito dell'analisi, ancora in corso, per quanto riguarda le sigarette sequestrate. Dopo aver conosciuto tale esito, il Decembre è stato dichiarato in stato di arresto, e accompagnato alle locali carceri giudiziarie a disposizione dell'autorità giudiziaria, alla quale quanto prima sarà inviato rapporto penale di denunzia per importazione e detenzione di sostanza stupefacente.

STAMANE IN ASSISE D'APPELLO

Due condannati per rapina e lesioni volontarie

Inizia stamane la prima sessione dell'Assise d'Appello, e la Corte, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Costa e sei giudici non togati, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, riesaminerà la posizione dei detenuti Stanislav Atanakovic e Sime Susak, che furono condannati nel giudizio di primo grado per concorso in rapina aggravata e lesioni volontarie aggravate.

Riunione alla Lega per i beni abbandonati

Oggi alle ore 18.30, nella sede della Lega nazionale, in via Paolo Reti 4, l'ing. Renato De Pangher Manzini, presidente della sezione dei Lussini, illustrerà il problema dei pagamenti jugoslavi per i beni privati scontati dal debito bellico italiano e il ricorso da adottare onde ottenere prima possibile l'integrale risarcimento del danno sofferto.

L'invito è riservato a quanti siano titolari di diritti per i beni o loro legali mandatari muniti di regolare documento.

EDUCAZIONE PREMIATA


(«Giornalfoto»)
Si è concluso il concorso scolastico per l'educazione stradale organizzato dall'ACI; nella foto la premiazione della piccola Eva Tinca, meritevole alunna della prima elementare

PIERO SLOCOVICH ILLUSTRA IL PROGRAMMA DELLA CAMPIONARIA

La Fiera di Montebello guarda già verso il mare

Giovedì si apriranno i battenti con il tradizionale «tutto esaurito»
Partecipano alla manifestazione 1212 espositori e ventitré nazioni

Sta per alzarsi il sipario sul palcoscenico di Montebello: giovedì la ventitreesima edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste darà inizio al suo annuale spettacolo, fatto di tante cose da vedere e da ammirare, e di incontri che auspicabilmente porteranno sempre rinnovato ossigeno alla nostra economia. E' stato lo stesso presidente dell'Ente Fiera, avv. Piero Slocovich, a illustrare alla stampa i particolari di questa edizione, che presenta 1212 espositori, di cui 678 nazionali e 534 esteri; i paesi partecipanti con proprie produzioni sono 31, quelli a livello ufficiale o ufficioso 23. Essi sono: Austria, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Colombia, Filippine, Germania federale, Ghana, Gran Bretagna, Jugoslavia, Polonia, Portogallo, Uganda e Ungheria; paesi SAMA: Burundi, Camerun, Congo Brazzaville, Congo Kinshasa, Costa di Avorio, Gabon, Ruanda, Togo.

Un «tutto esaurito», dunque, in quanto la partecipazione nazionale e regionale comprende i più grandi complessi dell'industria pesante e meccanica, dell'elettrodomestico e della radiotelevisione, delle attrezzature turistico-alberghiere, dell'industria alimentare e delle bevande e delle confezioni.

Un'importante comunicazione è stata anche fatta dal presidente Slocovich: la Fiera di Trieste si proietterà, fra qualche anno, sul mare. A quanto infatti si è potuto apprendere, sono state superate certe reticenze dovute al fatto che, dove attualmente si sta provvedendo all'interramento di Barcola (sotto il Faro), è previsto lo svincolo della superstrada. Il sindaco Spaccini, comunque, si è dichiarato ora d'accordo, per cui un architetto concittadino è stato incaricato di predisporre il progetto di base, in accordo con l'amministrazione comunale. Si spera inoltre — ha detto Slocovich — di superare anche l'altro ostacolo determinato dal benestare (non ancora ottenuto) dell'Ente autonomo del porto, al quale spetta di varare il proprio piano regolatore.

Il presidente si è detto comunque molto fiducioso che finalmente la Fiera possa avere la nuova sede, assolutamente indispensabile per la sua proiezione verso mete sempre più importanti e prestigiose.

A sua volta il direttore dott. Chiaruttini ha illustrato le significative partecipazioni di quest'anno, rilevando anzitutto che le mattinate dei giorni feriali saranno dedicate ai convegni e agli operatori, mentre il pomeriggio sarà riservato al pubblico, con accesso alla manifestazione dalle 17 alle mezzanotte (il sabato e nei giorni festivi dalle 10 alla mezzanotte).

Fra le manifestazioni organizzate dalla Fiera particolare rilievo avranno la terza Mostra dei marmi del Friuli-Venezia Giulia, e la ventesima Mostra internazionale del legno che raccoglie qualificate presenze italiane e straniere.

Importante e qualitativamente prestigiosa la partecipazione dell'artigianato sia regionale che nazionale e anche straniero.

La ventitreesima Fiera di Trieste ha accentuato il suo carattere di manifestazione a indirizzo promozionale potenziando i convegni e le manifestazioni specializzate riservati ai legnami, ai mobili, al caffè, ai marmi e ai prodotti della sfera africana dei paesi associati alla CEE.

La settima Giornata internazionale del caffè (26 giugno) vedrà presenti alla relazione di base e alle discussioni i delegati e gli operatori di dodici Stati che producono ed esportano l'87 per cento di tutto il caffè del mondo. Ha dato il patrocinio a questa giornata il Comitato italiano caffè con gli auspici della Federazione delle associazioni europee dei torrefattori, dell'Associazione triestina del caffè, della Camera di commercio. Relatori saranno il presidente del Comitato delle associazioni europee del caffè, il direttore generale dell'Istituto francese del caffè e cacao e il presidente del Sindacato francese dell'industria e commercio del caffè.

Il sesto Convegno internazionale sul commercio del legname avrà luogo il 23 giugno, presieduto dall'on. Corrado Belci, Sottosegretario al Commercio estero. La Federazione nazionale commercianti del legno e del sughero proporrà un tema di forte attualità, sulla commercializzazione dei segati tropicali prodotti in Italia.

Il 24 giugno il prof. Guglielmo Giordano, direttore dell'Istituto del legno del Consiglio nazionale delle ricerche, tratterà — in una tavola rotonda patrocinata dalla Federazione italiana industrie del legno, sughero e arredamento e presieduta dall'on. Belci — un tema di grande rilievo, e cioè le prospettive di impiego del legno nel futuro sviluppo dell'ediliiza in Italia. E' da rilevare che le Giornate del legno sono legate alla ventesima Mostra internazionale del legno, alla quale partecipano diversi Stati europei e dell'oltremare con interessanti campionature di grezzo, semilavorati e prodotti finiti. Tale esposizione comprende quest'anno per la prima volta una Mostra collettiva allestita dalla Federazione italiana industrie del legno.

Al quattordicesimo Convegno internazionale del mobile verrà trattato, sotto la presidenza del sen. avv. Mario Dosi, l'argomento «oggetto-ambiente» che darà luogo a una serie di dibattiti e di interventi su una tematica di grande attualità.

Incontri a livello operativo avranno luogo presso la Camera di commercio, dove i rappresentanti dei SAMA esamineranno con gli operatori locali le possibilità di aumentare ulteriormente la funzione di interscambio e di transito attraverso Trieste. Con gli operatori africani verrà analizzato in Fiera pure il marketing di due fra le materie prime che più interessano gli scambi euro-africani, e cioè il caffè e i legnami.

Un incontro a livello operativo con operatori di varie nazioni europee, riguarderà inoltre l'esportazione dei marmi regionali. Esso è collegato alla terza Mostra regionale dei marmi, allestita sotto gli auspici dell'Amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia.

E' da rilevare che ai convegni e alle manifestazioni specializzate della ventitreesima Fiera partecipano esperti nazionali ed esteri di larga fama, rappresentanti di grandi organizzazioni internazionali di settore, operatori economici di ogni parte del mondo.

Si tratta di occasioni d'incontro nelle quali si concreta anche un'attività d'affari ad ampio raggio d'internazionalità e in ciò si compendia la funzione di promozione esercitata dalla Fiera in comparti ben individuati — come quelli del legno, del caffè, dei mobili, del marmo e delle relazioni con l'Africa — che rappresentano altrettanti «punti di forza» della rassegna.

Quanto alla partecipazione dei SAMA — salita quest'anno a otto paesi dopo i cinque della passata edizione —, questo stesso incremento sta a dimostrare l'interesse che le nazioni africane hanno dimostrato per Trieste e il suo emporio, visti sotto il profilo di uno strumento commerciale ideale — per struttura e posizione geo-economica — e adatto a quello sviluppo dei rapporti di scambio con la Europa che è nell'interesse reciproco.

BRIDGE

La stagione agonistica nazionale si è conclusa con una probante affermazione della squadra triestina che, dopo la parentesi di Velden, ha confermato di poter combattere ad armi pari con le migliori compagini italiane. Infatti ben 42 formazioni, con le migliori firme dell'attuale bridge italiano di alta competizione, hanno partecipato al primo trofeo delle Nazioni del Lido di Ferrara ed i nostri colori, combattendo sempre nei primissimi tavoli, hanno perduto il successo pieno per uno slam in zona giocato da Nord anziché da Sud e per il singolare infortunio dello scarto cieco di una dama, anziché di cartina, sul re avversario.

Il trofeo è stato vinto dalla formidabile équipe di Firenze-Livorno con Pabis-Ticci e Consalvi insieme a Bianchi e Messina.

Proprio con costoro mi è stata data l'occasione di approfondire un argomento che Pabis ha di recente trattato in un articolo: con 10-7-3 (e combinazioni consimili, ma sempre avendo il 10), qual'è la carta d'attacco? Ognuno è rimasto, com'è frequente al bridge, della propria opinione e vorrei qui esprimere in sintesi la mia. Se l'attacco è nel colore dichiarato dal compagno, io intavolo il 7 ed al giro successivo normalmente gioco il 10 per indicare il possesso di tre carte nel colore. Ciò in quanto la dichiarazione non faccia supporre di trovare un pezzo al morto, perché allora è opportuno forzare con l'uscita di 10.

Il 10 è, a mio avviso, anche l'attacco su colore neutro, con lo svantaggio però di dover utilizzare diversi mezzi per mostrare più tardi al compagno il possesso della tripla e non del doppio: e sempre che l'asta faccia supporre la possibilità di un forzamento del morto.

In ogni altro caso personalmente penso che l'attacco migliore resta quello di cartina che può talora ingannare sul possesso di un onore maggiore (ma anche il 10 è un onore, senza contare che la vista del morto e la dichiarazione complessiva sono di grande aiuto), ma con l'enorme vantaggio di illustrare senza equivoci sulla distribuzione (tre carte al colore) la quale, sempre di più, appare assolutamente determinante per l'esatta impostazione del controgioco.

K.

Si prova prima del via



(«Giornalfoto»)

Un momento delle «grandi manovre» svoltesi ieri sera allo Stadio di Valmaura, alla vigilia della partenza della manifestazione canora «Incontro d'estate» (se questa stramba estate sarà d'accordo) e della quale sono protagonisti, in mezzo ad altri nomi di grande attrattiva per i giovani e per quanti si danno aria da giovani Celentano, Iva Zanicchi e Claudio Villa

PRESIEDUTO DALL'ASSESSORE STOPPER

Insediato alla Regione il comitato degli artigiani

E' articolato in tre sezioni ognuna con propri compiti
Dovrà svolgere un'azione di propulsione e coordinamento

L'assessore Stopper ha insediato ieri a Trieste, nella sede della regione, il comitato regionale per l'artigianato, organo tecnico consultivo dell'amministrazione regionale per i problemi del settore, previsto dalla legge regionale n. 6 del 1970.

In un breve intervento l'assessore Stopper ha ricordato i compiti spettanti a questo organo, fra cui quelli relativi alla decisione in via definitiva, circa il ricorso sull'iscrizione o cancellazione dall'albo delle imprese artigiane; alla possibilità di esprimere i pareri sui problemi attinenti all'artigianato, sottoposti dall'assessorato competente o da altri organi dell'amministrazione regionale alla formulazione, di propria iniziativa, di voti e proposte sui problemi interessanti il settore e, in particolare, nelle materie di qualifica artigiana, programmazione economica regionale, costituzione, trasformazione, soppressione e attività di enti con personalità di diritto pubblico a carattere regionale operanti nel settore dell'artigianato, credito, produzione e collocamento di prodotti, assistenza economica, tecnica e commerciale, formazione e aggiornamento professionale, fiere ed esposizioni di prodotti artigianali. Inoltre il comitato regionale per l'artigianato dovrà svolgere azione di propulsione e di coordinamento sul piano regionale in materia di artigianato, anche in base a relazioni fornite dai competenti enti e organi regionali.

Successivamente il comitato, che è presieduto dallo stesso assessore Stopper, ha proceduto alla prevista elezione dei due vicepresidenti: sono risultati eletti a grande maggioranza il sig. Gioachino Tringale, direttore del servizio artigianato dello assessorato, ed il sig. Giuseppe Ballarè, presidente della Cassa mutua di malattia degli artigiani della provincia di Gorizia.

Si è proceduto quindi alla designazione dei componenti le tre sezioni del comitato, di cui la prima ha competenza in materia di riconoscimento della qualifica artigiana e di conferimento del titolo di maestro artigiano, la seconda in materia di assistenza tecnica, commerciale, artistica, cooperative, consorzi e credito, la terza in materia di assistenza previdenza e formazione tecnico-professionale.

Prima della fine della seduta, l'assessore Stopper ha svolto alcune comunicazioni su quelli che saranno i futuri adempimenti del comitato, i cui compiti — ha sottolineato — sono vasti ed importanti.

Il coro del Ferroviario al cine Vittorio Veneto

Stasera alle ore 21, nel cinema Vittorio Veneto di via Filzi, il coro del Dopolavoro ferroviario di Trieste terrà un concerto di brani popolari e polifonici. Il complesso, diretto dalla maestra Gigliola Perissutti-Stocca, sta svolgendo un'intensa attività concertistica e stasera si ripresenta al pubblico triestino.

Si tratta di un coro a voci virili, composto da dilettanti, che sono dei veri appassionati del canto corale, per il quale sacrificano non poche ore del tempo libero. Il repertorio comunque è molto vasto, per cui il concerto di stasera potrà soddisfare sia gli amanti della musica che quelli del canto folcloristico.

E' prevista pure la partecipazione straordinaria del coro di voci bianche della scuola elementare «F Dardi», bambini che presenteranno brani di Puccini, Noliani, Mauro, B. Marcello, Lauzi e un canto spirituale negro di anonimo.

Guido Salvi riconfermato presidente dei granatieri

Si è riunito nei giorni scorsi a San Vito al Tagliamento il consiglio direttivo del Centro regionale del Friuli - Venezia Giulia dell'Associazione nazionale granatieri, con l'intervento dei presidenti delle quindici sezioni dipendenti e dei presidenti provinciali.

Il presidente uscente dott. Guido Salvi ha presentato la relazione morale sull'attività svolta sottolineando gli avvenimenti di maggior rilievo.

Approvata la relazione, il consiglio, su proposta del presidente della sezione di Codroipo, prim. dott. Massimo Bianchi, ha rieletto il dott. Salvi a presidente regionale per il triennio 1971-1974, per acclamazione.

I risultati finali al Liceo «Petrarca»

Al Liceo-ginnasio Statale «Petrarca» si sono concluse con lusinghieri risultati le operazioni per gli scrutini.

Secondo un comunicato della Presidenza dell'Istituto: «Oltre ai 120 alunni delle classi terminali dei quattro corsi liceali, che sono stati tutti ammessi a sostenere gli esami di maturità che inizieranno il 1.o luglio, sono stati scrutinati complessivamente altri 434 alunni appartenenti alle classi ginnasiali e alle rimanenti classi liceali.

«Su 133 scrutinati appartenenti alle classi quarte ginnasiali risultano promossi 87 (di cui 35 con la media di 7/10, 15 con la media di 8/10 e 1 con quella di 9/10), rimandati 33 e respinti 12.

«Su 112 scrutinati delle classi quinte sono stati promossi 100 (di cui 51 con la media di 7/10 e 15 con quella 8/10) e rimandati soltanto 12.

«Dei 107 scrutinati delle classi prime liceali sono stati promossi 86 (di cui 41 con 7/10 e 10 con 8/10), rimandati 17 e respinti 4.

«Per quanto riguarda le seconde liceali solo 2 degli 82 scrutinati risultano respinti, mentre i rimandati sono 8 e 72 i promossi (di sui 27 con 7/10 di media e 11 con 8/10).

«In conclusione su un totale complessivo di 434 scrutinati hanno guadagnato la promozione 345 alunni; 18 ripeteranno invece l'anno e 71 si presenteranno alla prova di appello a settembre. Infine tra i 345 promossi ben 205 sono quelli distintisi per avere conseguito medie di 7/10 di 8/10 e di 9/10.»

L'IVA vista da esperti

A cura dell'Unione regionale dirigenti d'Azienda del Friuli-Venezia Giulia e col concorso delle Casse di Risparmio di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone è in corso di preparazione una pubblica conferenza su un argomento di viva attualità.

Il tema «Aspetti generali della riforma tributaria con particolare riguardo alla trasformazione dell'IGE in una imposta sul valore aggiunto (IVA)» sarà trattato dal prof. Oscar Cesareo, direttore generale tasse e imposte indirette sugli affari del Ministero delle finanze. L'oratore sarà assistito dal dott. Ettore Spalletta, dal dott. Giancarlo D'Agostino e dal sig. Bruno D'Ovidio, alti funzionari del medesimo dicastero.

La manifestazione si svolgerà nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti di via S. Carlo (g. c.) il 23 giugno alle ore 18.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CONVEGNO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA SULLE CONSULTE RIONALI

Strumenti di arricchimento della vita democratica locale

Le consulte rionali devono essere strumenti di arricchimento della vita democratica locale ed occasione di rinnovamento per la stessa amministrazione civica. Il pericolo da evitare è quello di investire la vita di questi organismi, di recente creazione, con la dialettica o con la polemica partitica che da una parte ne imprigionerebbero l'attività e dall'altra ne svilirebbero la funzione.

E' questa l'opinione scaturita dal convegno sulle consulte rionali, promosso dalla Democrazia cristiana svoltasi sabato con la partecipazione dei rappresentanti del partito eletti nei dodici consigli rionali, che con la loro entrata in attività hanno attuato anche a Trieste il decentramento amministrativo.

«Il problema, però, è di realizzare un determinato tipo di decentramento: politico e democratico, non tecnico o solamente burocratico — ha detto l'assessore Vigini che ha aperto la serie delle relazioni. Attraverso questa riforma il cittadino deve poter partecipare alla modificazione di ciò che non va nell'attuale sistema di vita».

Secondo Vigini, se è vero che le fratture tra vertice e base, tra centro e periferia, tante volte denunciate, non si sanano con la semplice razionalizzazione dei servizi pubblici, allora, attraverso il decentramento che è soltanto l'aspetto tecnico della organizzazione della distribuzione delle funzioni, si deve arrivare a un'effettiva partecipazione; partecipazione vista nella sua forma di adesione popolare a un disegno di perfezionamento dei rapporti di relazione all'interno della comunità rionale, perseguito mediante la presenza delle consulte.

«Per conferire pienezza di contenuti alla riforma — ha sottolineato l'assessore al decentramento — dovrebbe essere sollecitata dalla giunta o dal consiglio comunale il parere delle consulte in materie anche non previste dal regolamento».

Per il dirigente organizzativo provinciale del partito, Antonio Coslovich, che ha tenuto la seconda relazione, l'impegno della D.C. dovrà essere quello di integrare la visione amministrativa, propria delle consulte, con una visione del rione come nucleo di azione politica popolare.

Alle relazioni è seguito un ampio e proficuo dibattito, protrattosi fino a sera inoltrata nella sala convegni dell'ENALC Hotel, al quale hanno partecipato Pastrovicchio, Hlacia, Depangher, Ramani, Pellegrini, Fumo, Zanini, Ferin, Corberi, Ricchetti, Pontini, Famea, Birsa, Bandelli, Russo e il capogruppo d. c. al Comune, Abate. Tutti gli interventi sono stati poi sintetizzati dal vice segretario del partito e dirigente degli enti locali, Dario Rinaldi.

A conclusione il sindaco ing. Spaccini ha manifestato la soddisfazione dell'amministrazione comunale per il convegno e ha ricordato l'impegno programmatico sugli importanti temi dell'urbanistica, del'' economia e dell'edilizia scolastica.

I lavori del convegno — al quale hanno partecipato oltre duecento persone fra le quali il sottosegretario on. Belci, gli assessori regionali Masutto e Stopper, numerosi assessori e consiglieri comunali e provinciali, dirigenti sezionali oltre, ai consultori d.c. — sono stati aperti dal segretario provinciale della D.C., Sergio Coloni.

In un indirizzo di saluto, Coloni ha rifatto la storia della realizzazione del decentramento, richiesto già da molti anni dal partito di maggioranza.

«Un esperimento difficile, ma serio» ha affermato Coloni che ha ricordato i vari ostacoli incontrati e superati sulla strada della riforma. Ora che questo importante strumento è una realtà concreta, c'è il pericolo che venga strumentalizzato a fini partitici «pericolo — ha detto il segretario provinciale d.c. — reso più imminente dalle prossime consultazioni elettorali che riguarderanno il Comune. La Democrazia cristiana si propone invece l'obiettivo di realizzare concretamente un nuovo strumento di partecipazione politica che consenta alle forze più vive della città di emergere e di contribuire a guidare lo sviluppo della comunità».

Da sinistra: Rinaldi, Coloni, Chersi, Coslovich e l'ass. Vigini

PROCESSO PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Mille paia di scarpe e una donna sfortunata

Condannata dal Tribunale a due anni di carcere e all'inabilitazione commerciale per dieci anni

Una donna sfortunata in affari, Gigliola Gattoni, di 32 anni, abitante in via Buonarroti 50/3, processata per bancarotta fraudolenta dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Vecchioni, P.M. Borraccetti, cancelliere dott. Strippoli.

Nel gennaio del 1967, la signora aprì in via Carducci 3 un elegante negozio di calzature, la «Boutique 77», dichiarato fallito con sentenza del Tribunale del 27 maggio del 1969. Sul «crack» venne disposta un'inchiesta e, la Gattoni si vide incriminare perché, secondo l'accusa, avrebbe distratto scarpe per un ammontare di oltre un milione di lire. Rigettò energicamente l'addebito, affermando che la merce non l'aveva distratta a proprio vantaggio ma consegnata a suo marito titolare, allora, di analoga azienda a Grado.

Ai giudici ripete la stessa dichiarazione e precisa: «La maggior parte della merce che passai a mio marito era costituita da scarpe estive specie femminili: a me non servivano e speravo di realizzare qualcosa in più e saldare così i fornitori. La mia situazione era a quel tempo normale anche se non florida,..».

Vagliati i fatti, il P.M. chiede l'assoluzione dell'imputata per insufficienza di prove sul dolo mentre il difensore, avv. Santoro, perora che la sua raccomandata vada assolta per non avere commesso il fatto.

Con la concessione delle «generiche», il Tribunale infligge alla Gattoni due anni di reclusione (pena interamente condonata) e la condanna altresì all'inabilitazione commerciale per la durata di dieci anni.

Poesie di Deveglia presentate alla FIDAPA

Domani alle ore 19 nella sala di via Rossini 14 la prof. Livia Scrosoppi presenterà il poeta Lucio Deveglia (1.o premio Leone di Muggia 1970); la signorina Elsa Fonda di Radio Roma e l'attore Boris Batic di Radio Trieste leggeranno, con l'accompagnamento musicale della prof. Livia D'Andrea Romanelli, alcune poesie tratte dal volume «Giorni d'estate».

Novak e la dott. Andolsek all'Ospedale maggiore

Questa sera alle 18.45 avrà luogo nell'aula delle conferenze dell'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, le attese conferenze del prof. Franc Novak, direttore della clinica di ostetricia e di ginecologia dell'Università di Lubiana, su «L'aborto nella medicina e nella società», e della dott. Lidia Andolsek, direttore dell'Istituto per la pianificazione della famiglia dell'Università di Lubiana, su «Alcuni aspetti medici e sociali della pianificazione familiare».

Data l'importanza degli argomenti trattati e la fama dei due conferenzieri si invita il pubblico a non mancare anche perché al termine delle conferenze ci sarà un pubblico dibattito.

Un pubblico dibattito sullo statuto dei lavoratori

Organizzato dal Circolo «R. Morandi», da Magistratura democratica e dal CE.S.FRI.VE.G. si terrà giovedì alle ore 19 presso la Stazione marittima un pubblico dibattito sul tema: «Lo statuto dei lavoratori e la condizione operaia».

Relatori saranno: Cecilia Assanti, docente di Diritto del lavoro presso l'Università di Trieste, Luigi Arata, del Comitato centrale del PSIUP, Riccardo Beretta, operaio metalmeccanico della FIM-CISL di Pordenone, Nelson Salvarani, giudice del Tribunale di Venezia. Presiederà Vittorio Borraccetti, sostituto procuratore della Repubblica di Trieste.

I diritti della minoranza

Oggi alle ore 21 il preside del Centro di studi della comunità israelitica, prof. David Schaumann, parlerà in piazza Silvio Benco 4/1 sul tema: «Il diritto della minoranza nella vita e nella legislazione ebraica». Ingresso libero.

WAGNER E CANARUTTO VICEPRESIDENTI

Marcello Modiano rieletto presidente degli industriali

Ha auspicato che nei rapporti interni delle aziende si realizzi un'azione per ridare fiducia alle imprese

Ha avuto ieri luogo, per la prima volta dopo l'Assemblea generale, una riunione del Consiglio direttivo della locale Associazione degli Industriali per procedere all'elezione delle cariche sociali.

La seduta, cui hanno preso parte i rappresentanti dei settori merceologici designati dalle assemblee dei gruppi, è stata presieduta dal vice presidente dott. ing. Francesco Rizzi, il quale ha ringraziato il presidente uscente, dott. Marcello Modiano, per il fattivo e costruttivo impegno nell'ambito associativo, che ha permesso agli industriali triestini di far sentire la loro voce su tutti i maggiori problemi della città.

Il Consiglio direttivo ha poi provveduto alla votazione, a scheda segreta, delle cariche associative: presidente è stato riconfermato il comm. dott. Marcello Modiano, membro della Giunta esecutiva della Confederazione generale dell'Industria italiana e presidente della Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia. Il gr. uff. Carlo Wagner ed il dott. ing. Guglielmo Canarutto sono stati designati quali vicepresidenti; nei giorni scorsi il dott. ing. Francesco Rizzi era stato eletto quale presidente della Piccola e Media Industria e pertanto, a norma dello Statuto, aveva assunto pure la carica di vicepresidente dell'Associazione.

Il presidente Modiano, dopo la sua rielezione, ha ringraziato i consiglieri per la fiducia riposta nella sua persona ed ha ribadito l'opportunità di continuare l'azione intrapresa al fine di assicurare una sempre maggior presenza degli industriali per un contributo tecnico e di efficienza presso gli organi che determinano le scelte economiche.

Ciò ha maggior valore, ha proseguito il dott. Modiano, se si tengono presenti gli aspetti particolarmente delicati della situazione economica nazionale che risente dei fattori che hanno portato ad una notevole diminuzione del volume della produzione e ad un ricorso sempre più massiccio da parte delle aziende alla Cassa integrazione guadagni, in modo da contenere i licenziamenti. Le cause prime di questo ristagno vanno individuate nel rapporto fra i costi e i ricavi delle aziende, attualmente compromesso ed il cui squilibrio ha determinato notevoli difficoltà sul piano del ricupero della produttività.

Il dott. Modiano ha concluso ribadendo la necessità di un superamento dell'attuale fase anche sul piano dei rapporti interni delle aziende ed ha auspicato la realistica e responsabile azione intesa a ridare fiducia agli imprenditori, quale indispensabile presupposto per la ripresa degli investimenti.

Il Consiglio direttivo ha successivamente proceduto all'elezione della Giunta esecutiva che risulta composta oltre che dal presidente e dai vicepresidenti, dai consiglieri gr. uff. Carlo Frandoli, avv. Antonio Grandi, comm. Francesco Muzzuchin, cav. uff. dott. ing. Vittorio Polverigiani, dott. Lino Quattrocchi, cav. uff. Emilio Sadoch.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 20 giugno p.v. gita a Moggio Udinese con salita al monte Sernio. Partenza sabato 19-6 alle ore 15 da piazza Oberdan. Alla gita si aggrega il gruppo ESCAI. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795, seralmente dalle ore 20 alle 21.

LA VITA NEL PORTO

Anche Pechino è dell'avviso di riaprire il Canale di Suez
Il 19 partirà per il Nord America la «Cristoforo Colombo»

Si riparla di Suez

La cronaca politica è ormai ben nota a tutti: Suez deve essere riaperto al traffico mondiale. Di questo avviso sono non solo le quattro grandi potenze, ma anche, come rileva la «China News», il governo di Pechino. E' indubbio che le città marittime del Mare del Nord considerano basilare la riapertura, per altro vogliono conoscere quale sarà la politica tariffaria dell'Egitto, dato che dal giugno del 1967 a oggi le tipologie navali sono cambiate quasi radicalmente. Rileva l'«Hansa» che non basta ottenere un tariffario per i futuri transiti ma anche una precisa «dichiarazione di garanzia» che tariffari non sarano mutati se non con il mutamento strutturale nei tassi di nolo. In sostanza si teme che la politica egiziana, molto difficile oggi da definire, possa, a canale riaperto, effettuare delle discriminazioni di bandiera con applicazione di tassi differenziali. Le società armatoriali del Mare del Nord intendono, prima di avventurarsi nel nuovo tragitto via Suez, avere ogni forma di garanzia, perché non possono abbandonare la rotta del Capo di Buona Speranza dato che hanno costruito delle navi proprio in funzione del dirottamento transafricano. Mentre i sovietici auspicano alla riapertura del Canale fanno di tutto per aumentare la potenzialità del «Landbridge» Mare del Nord - Baltico - ferrovia fransiberiana - Estremo Oriente I russi hanno anche aperto l'instradamento per l'Iran via Caspio. Di qui — secondo il «Die Welt» — l'interesse sovietico per Suez riposa solo su motivi strategici. Indubbiamente il Nord Europa non dà eccessivo rilievo alla riapertura del Canale, tanto che lo «Hamburger Abendblatt» ha scritto di recente che «meglio è disporre di una via acquea sicura, come quella del Capo piuttosto che vivere alla giornata con gli umori egiziani, vincolati all'ammiragliato sovietico del Mediterraneo».

Secondo la stampa nordica (Expressen, Bild, Dagblad, Fairplay, Shipbuinding and Shipping Record ecc.) bisogna trovare prima una solida convenzione di pace fra gli arabi e gli israeliani, con un trattato garantito dall'ONU e con la sovraintendenza dei quattro grandi, e poi riaprire il Canale, che comunque dovrebbe essere posto sotto controllo internazionale, pur riconoscendo la sovranità egiziana. Intanto nel Nord si costruiscono navi sempre più perfette, come se il Canale non dovesse venir riaperto. Questa psicologia marittima va ovviamente a scapito degli interessi economici italiani.

Bisogna far notare che neanche la Grecia dimostra un eccessivo interesse al canale e si sa che la Grecia ha una flotta mercantile più rilevante di quella italiana. Praticamente «amorfi» sulla questione sono la Spagna e il Portogallo. Quest'ultimo ha tratto notevoli benefici dal blocco di Suez per il suo cantiere di riparazioni navali di Lisnave, ingranditosi proprio dopo il giugno del '67, e oggi in full di lavoro nelle petroliere.

A Rotterdam e in Amburgo si fa notare pure che la riapertura del Canale dovrebbe assicurare anche la piena libertà di passaggio via Bab-el-Mandeb, controllato oggi dallo Yemen meridionale, e sul quale puntano sia i sovietici che i cinesi.

Nel Lloyd Triestino

Parte oggi la motonave «Adige» diretta ai porti della linea India-Pakistan con a bordo acciaio, macchinario e prodotti chimici.

Il 18 invece partirà la motonave «Esquilino» adibita alla linea commerciale per l'Estremo Oriente. All'imbarco macchinario, automezzi e merci varie.

Nella Tirrenia

Arriva oggi la motonave «Città di Siracusa» adibita alla linea Adriatico-Spagna con a bordo merci varie. Ripartirà il 18 dopo aver imbarcato legnami, elettrodomestici e acciaio. Per il prossimo 20 è attesa la «Cagliari» con un carico di merci varie. La nave imbarcherà a Trieste magnesite, laminati plastici e altre merci per ripartire il giorno 22.

Nell'Adriatica

Diretta ai porti della linea Dalmazia-Rodi parte oggi la motonave «Illiria». Sempre nella giornata odierna è previsto l'arrivo di tre unità: l'Enotria» che proviene dalla linea Grecia-Cipro-Israele, 'a «Brennero» che proviene dalla linea Grecia-Turchia. Allo sbarco succhi di frutta, agrumi, cotone e merci varie. L'«Enotria» e la «Vicenza» ripartiranno il 16 dopo aver imbarcato prodotti chimici, acciaio, carta e filati; mentre la «Brennero» lascerà il nostro porto il 17 con a bordo alimentari automobili e macchinario.

Per il 16 inoltre è previsto l'arrivo della motonave «Ausonia» adibita alla linea Egitto-Libano con a bordo prodotti chimici e agrumi. La nave ripartirà il 17 dopo aver imbarcato prodotti chimici e merci varie.

Il 18 partirà la noleggiata «Bonmar» diretta ai porti della linea Libano-Cipro con a bordo buoni quantitativi di alimentari, carta e ferramenta.

Nell'Italia

Domani partirà la nave «Tritone» adibita alla linea Brasile-Plata, che nel nostro porto ha imbarcato buoni quantitativi di magnesite e carta.

Per il 19 è fissata la partenza del transatlantico «C. Colombo» impiegato sulla linea espresso per il Nord America. A bordo resina, erbe aromatiche, calzature e altre merci di pregio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Francesco Goruppi da Ieserscech, Ferluga, Liuzzi 5000 pro Ass. spastici, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Stefania e Olivo Milanese 1000 pro Ass. spastici.

In memoria di Bianca Benevenia, nel I anniversario, dal marito dott. Livio 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro CRI, 15.000 pro Rifugio animali ASTAD; dal fratello Sergio 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Narciso e Agnese Detoni 5000 pro Lega italiana contro la poliomielite.

In memoria di Rudi Celar, nel III anniversario, dalla moglie Anna 10.000, da Carlo Godelli 10.000, da Eugenia Bin 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Vascotto dai nipoti Pieri e Zennari 10.000 pro Istituto per l'infanzia; dalla famiglia Konic 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Edmondo Gridi dal dott. Virgilio Risigari 3000 pro ECA; dalla sig. G. Sei 5000 pro Centro tumori; da Maria Cappelli Cassutti 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Francesco Peretti da Giandomenico e Laura Rottini 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Dolores Sandrini 5000 pro «Salus Infirmorum».

In memoria di Maria Paoli dal dott. Luigi Vlach 5000, dal dott. Luigi Cividin 10.000, da N. N. 10.000, da Eugenia Ravasini 3000, dalla famiglia Moro 5000 pro Dispensario della Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Ferdinando Voiscovich da Maria Bertoni e famiglia Crecini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna ved. Starec da Livia Pieri ed Elda Pellegrini 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ottocaro Weiss da Paolo Cuzzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Verdichizzi dai dipendenti della ditta G. Treu 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Tassone dai colleghi del figlio dell'ufficio Poste ferrovia 13.800 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Giulivo dai colleghi dell'ufficio Poste ferrovia 14.100 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Zavagna dalla famiglia Tombazzi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. Elio Predonzani da Anita ed Edo Funaioli 3000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Carmelo Amstici, nell'anniversario, da Emma, Mario, Giunia Amstici 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Panicali, nel XXIII anniversario (15/6), dai figli 2000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria il Giuseppe Orbani, per il compleanno (16/6), dalla moglie Lidia e dalla figlia Maria Pia 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Nicolò Sciortino da Gilda e Rina Di Drusco 2000 pro Famiglia di Verteneglio.

In memoria di Giuseppe Zuccheri, nel I anniversario, da Alma, Fulvio e famiglia 20.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa B.V. delle Grazie).

In memoria di Maria Verdoglia dagli amici del marito della «Tavernella» 7500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Rosi Pucci da Mary Polacco 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria della contessa Nora Viora Brunelli Bonetti da Lucina e Libero Siderini 5000 pro Parrocchia di Tramonte (Albano).

In memoria di Giovanni Stabile dalle famiglie Ciani - Antonini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Annamaria Jurisevic nata Codiglia dalla Carbonafta S.r.l. 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Maria Praselli ved. Hoenigmann da Eugenia Dadich 2000 pro CRI.

Da Maria Z. 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Bajc dalle colleghe della figlia del Provveditorato agli studi 15.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Antonio Ienco dal figlio Michele 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Margaritti dalla sorella Rina Corradini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Starec da Giulio e Irene Ballis 5000 pro CRI (Fondo assistenza infermiere volontarie).

In memoria di Rosetta Valacchi-Pucci da Palmira Panicali 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Dudi Germogli»).

In memoria di Rodolfo Sturm dalle famiglie Marcello Rossi e Guido Tommasini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nina Brumati da Mercedes e Gino Zoppolato 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Maria Vascotto dalla famiglia Carlo Boschin 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria dei nonni Antonio e Giovanni da Manuela Montagnari 2500 pro Oratorio Salesiano, 2500 pro chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria del prof. Elio Predonzani da Gilda e Rina Di Drusco 2000 pro Lega nazionale.

PREVISIONI DEL TEMPO

INCERTO
SERENO
SERENO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'ADDIO DI SINATRA A UNA FAVOLOSA CARRIERA

L'ultima canzone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 14

Una favolosa carriera iniziata negli anni quaranta al «Paramount» di New York, fra gli strilli e gli svenimenti delle ragazzine in calze corte, è terminata al Centro Musicale di Los Angeles, tra le acclamazioni delle superstelle del mondo dello spettacolo. Frank Sinatra ha proclamato che si è trattato del suo ultimo «show». Molti dubitano che egli riesca a restare a riposo più a lungo di altri grandi attori e cantanti, il cui «definitivo» ritiro è durato assai poco. Ma il cinquantacinquenne Frank ha giurato che non canterà mai più in pubblico.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Aveva già comunicato tempo fa che si metteva in pensione. Si è presentato al «music center» per la serata di beneficenza dedicata al fondo assistenziale del cinema e della televisione, e come le altre celebrità intervenute a quello che hanno definito «il più grande spettacolo del mondo» non ha preso un centesimo. Lo show, che non era trasmesso per televisione, aveva il patrocinio di sua altezza Grace di Monaco; la Grace Kelly di un tempo è giunta appositamente in aereo dal suo principato. All'arrivo a Los Angeles da Filadelfia, in compagnia di Cary Grant e a bordo di un candido jet, ha detto di essere troppo impegnata con le sue attività di donna sposata per pensare a un ritorno allo «show business».

Ad accogliere Grace, alla sua prima visita a Hollywood da quando vi fu con il marito principe Ranieri nel 1967, era Gregory Peck, che con Rosalind Russell era produttore del «gala». I biglietti erano in vendita a un prezzo variante dai 100 ai 250 dollari (da sessantamila a 150 mila lire) e lo scopo era di incassare un milione di dollari, oltre seicento milioni di lire, per la gente bisognosa del mondo del cinema e della TV. Sinatra ha aggiunto un tocco al suo intervento invitando nella sua residenza di Palm Springs, per la sera di sabato e quella di domenica, il vice-presidente degli Stati Uniti Spiro Agnew, e facendosi da lui accompagnare allo spettacolo. Ha detto Peck che cinquanta «fans» di Sinatra stavano arrivando dall'Australia.

Lo spettacolo è stato organizzato nel teatro lirico del «Music Center»; poi era previsto il trasferimento degli artisti in un altro teatro per la ripetizione dello «show». Al teatro lirico erano tremila persone, e duemila nell'altra sala.

Peck ha spiegato che il fondo assistenziale provvede al finanziamento della «casa di campagna e ospedale», un complesso di villini per cento persone che hanno lavorato nel mondo del cinema e dei filmati televisivi. Possono chiedere di essere ammessi al centro attori, impiegati di segreteria, carpentieri, addetti al servizio postale, pittori di scena, «insomma chiunque abbia avuto a che fare con cinema e TV filmata», ha detto Peck. L'ospedale è soprattutto un convalescenziario, che attualmente ospita 250 pazienti. Al mantenimento del centro concorre anche un contributo volontario dell'uno per cento sulle retribuzioni di Hollywood. E ci sono anche contributi volontari.

Sinatra, Jack Benny e Bob Hope si erano impegnati al «gala» di Peck e della Russell già dieci mesi or sono. Solo il personale dell'orchestra e i tecnici di scena sono stati retribuiti. Il «cast» era impressionante per la lunga fila di celebri nomi: Barbra Streisand, Mitzi Gaynor, Pearl Bailey, Bobby Sherman e altri ancora. E chi, dei nomi famosi, non era sul palcoscenico, era fra il pubblico

Quanto alla presenza della principessa Grace si è saputo che era stato Peck a invitarla al «gala»; Peck e la moglie hanno una amicizia di vecchia data con l'attrice, e visitano spesso Cap Ferrat.

U. P. I.

Grossi esperti per Venezia

Venezia, 14

Il commissario straordinario dell'ente autonomo la Biennale di Venezia avv. Filippo Longo su proposta del vice commissario Gian Luigi Rondi ha chiamato a far parte di un comitato di esperti per la realizzazione della XXXII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia i registi Alessandro Blasetti, Vittorio De Sica, Federico Fellini, Luchino Visconti, Franco Zeffirelli, Valerio Zurlini, nonché i critici cinematografici Pietro Bianchi, Guglielmo Biraghi, Tommaso Chiaretti, Tito Guerrini e Paolo Valmarana.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un'estate, un inverno

«Gli eroi di cartone» (TV-1, ore 18.15). Pudgy, il cagnetto creato dai fratelli Fleisher, è il protagonista di questa puntata della rubrica a cura di Pinelli e Garrone. Pudgy è il fedele amico della superdiva dei «cartoons»: Betty Boop. Quando Betty Boop lascia la scena per diventare una tranquilla donna normale, Pudgy diventa protagonista di storie in cui Betty appare solo come comparsa. Pudgy diventa quel personaggio imprevedibile e disponibile ad ogni tipo di avventura che prima era Betty divenuta ormai conformista e prudente.

* * *

Un'estate, un inverno» (TV-1, ore 21) — Va in onda la prima puntata di questo sceneggiato in sei episodi realizzato dal regista Mario Caiano su soggetto di Fabio Carpi e Luigi Malerba. Protagonista della vicenda è il giovane Calabre e Francesco Catalano uno dei tanti soldati che dopo l'8 settembre trovandosi improvvisamente sbandati desiderano soltanto ritornare a casa. Anche Francesco, vestitosi in borghese ritorna al suo villaggio dove però rimane deluso dalla fredda accoglienza che riceve. Sul paese grava una «atmosfera» tesa poiché, poco prima, è stato linciato un soldato tedesco. Francesco rimane deluso anche da don Gaetano che egli orfano di entrambi i genitori considerava quasi un parente. Don Gaetano è diventato un padrone duro e insensibile. Il giovane decide di andarsene ma prima vuota la dispensa del ricco possidente e distribuisce tutto ai poveri. Dopo l'incontro con Beniamino, uno sbandato napoletano, Francesco parte con lui alla ventura. I due acquistata a borsa nera una grande quantità di scatolette americane pensano di avviare un lucroso commercio, ma durante il cammino si mangiano tutto. La parte di Francesco Catalano è interpretata da Enzo Corusico.

* * *

«III B: facciamo l'appello» (TV-1, ore 22) — La seconda puntata del programma di Enzo Biagi è dedicata a Pietro Nenni. Un professore un generale degli alpini a riposo un ex operaio delle ferrovie, un dipendente comunale sono i compagni del leader socialista che rintracciati attraverso i registri dell'orfanotrofio di Faenza dove Nenni visse per ben nove anni, rievocano con Nenni stesso un lungo periodo di storia italiana tra cui i grandi scioperi, la «settimana rossa», la guerra del 15-18, l'avvento del fascismo, l'opposizione al regime la vita dei fuoriusciti, la liberazione, la Costituente. Il leader socialista parla anche dei suoi incontri con Mussolini, Stalin, John Kennedy, Kruscev.

«Sciogliere e legare» di Jancso alla Cappella

Prosegue al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 la rassegna personale dedicata al grande regista ungherese Miklos Jancso; solo stasera, alle 21.15, verrà presentato «Sciogliere e legare» (1963, didascalie italiane), secondo lungometraggio girato da Jancso. In questo film, considerato dalla critica internazionale l'opera che ha dato l'avvio al rinnovamento del cinema ungherese, Jancso esamina la crisi di un giovane chirurgo che, attraverso esperienze per lui inattese, diventa simbolica di tutta una generazione di intellettuali ungheresi. Con «Sciogliere e legare» Jancso ha dato prova di squisita delicatezza di toni e di sicura capacità nell'affrontare alcuni angosciosi problemi del mondo moderno. Dopo il film verranno proiettati due cortometraggi inediti di Miklos Jancso.

Libro autobiografico di Frank Capra

Hollywood, 14

Un notevole interesse ha suscitato a Hollywood il libro autobiografico di Frank Capra, apparso recentemente col titolo «The name above the title». Non mancano osservazioni che possono dar fastidio a qualcuno, ma nel complesso il libro conferma il carattere cortese e amabile di Capra, nato in Sicilia nel 1897, laureatosi all'università tecnica della California, aiuto regista nelle prime comiche, e infine autore di numerose commedie talora pungenti, ma mai prive di un affettuoso umorismo. *(Ansa)*

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Le sofferenze appaltate Il Duemila che delude

Nell'ultima settimana televisiva sono comparse due nuove trasmissioni, «III B: facciamo l'appello», a cura di Enzo Biagi, e un ciclo di telefilm avveniristici, «Oltre il 2000», il cui primo episodio scritto da Inisero Cremaschi è diretto da Piero Nelli, «La fabbrica dell'uomo», è andato in onda mercoledì sera.

Sul programma di Enzo Biagi, che prevede una serie di appuntamenti tra note personalità del mondo culturale, politico, giornalistico e alcuni loro vecchi compagni di scuola persi di vista, in modo che da quegli incontri fortuiti (ma in realtà programmatissimi) e dal riannodarsi di comuni esperienze passate venga a ritagliarsi qualche scorcio della vita pubblica italiana, preferiremmo, per il momento, sospendere il giudizio. Infatti, la puntata di esordio, imperniata sulle drammatiche testimonianze personali di alcuni superstiti d'una terza liceale della scuola israelitica di Ferrara, aveva un carattere così particolare e così esposto ai più sensibili rispetti umani, da non sopportare valutazioni di mero ordine «tecnico». Del resto, crediamo che solamente a chi ha portato la immane tragedia delle persecuzioni naziste sulle proprie spalle spetti di decidere se fosse opportuno, o no, esporre in pubblico la storia di quelle sofferenze, appaltandole — senza volerlo — al transfert emozionale, e sempre un po' ambiguo, di tanti spettatori per i quali tutto ciò che vedono e ascoltano alla TV è, comunque, «spettacolo», in base a quei misteriosi meccanismi che qualcuno ha chiamato di «mistificazione pseudosacrale». Ma ripetiamo: questo è un problema nel cui merito non spetta a noi entrare. I drammi umani altrui, le tragedie altrui e i comportamenti che possono derivarne (alla TV e ovunque) vanno solo rispettati, non giudicati. Ed è per questo che per dire qualcosa di più concreto sulla trasmissione di Enzo Biagi attenderemmo le prossime settimane.

L'altro programma qui citato, «La fabbrica dell'uomo», trasmesso mercoledì (secondo canale) come numero di testa del ciclo «Oltre il 2000», avrà profondamente deluso chi, sicuro di poter compiere grazie al mezzo tanto popolare ed economico della TV un viaggetto nel mondo del futuro, vi si è affidato con fiducia.

Che cos'era questa «Fabbrica dell'uomo»? Una favola di fanta-medicina in cui si ipotizzava come in un futuro, fortunatamente abbastanza remoto, l'uomo potrebbe non solo essere condizionato (lo è anche oggi, in qualche misura) ma addirittura «confezionato», in provetta, da parte del Potere per i suoi fini esclusivi. Ipotesi non originalissima ma suscettibile, tuttavia, di sviluppi promettenti se fosse stata svolta e realizzata con un minimo di nerbo e di vivacità immaginativa. La sfortuna ha però deciso diversamente, facendo impigliare tutto — dalla storia in sé alla realizzazione, dagli attori ai costumi e alle scene — nella ragnatela, vagamente parodistica, d'un fantascientismo così puerile da far rimpiangere, con sospiri di nostalgia e di dispetto, i primi vecchi film del genere, pieni di brivido e d'umorismo involontario, che simili a dilettose comete solcarono i cieli della nostra giovinezza. Speriamo che la serie migliori in futuro, un futuro, però, che ci trovi ancora vivi: non oltre il... 2000.

Domenica si è chiuso il romanzo sceneggiato «Il segno del comando». E' stato un lavoro abbastanza nuovo e insolito, nel suo genere. Se un difetto l'ha avuto e l'ha fatto pesare, esso deve ascriversi alla lunghezza eccessiva che ha portato la storia a mordersi la coda dopo le prime due o tre puntate.

Infine un rapidissimo cenno al «Disco per l'estate», che ha impegnato ben tre sere della settimana. Si è letto nei giornali e si è sentito dire da molte parti che le canzoni presentate quest'anno al concorso, oltre ad avere la scarsa attinenza col tema, erano quasi tutte a livello bassissimo. Niente di più vero. Ma riflettiamo un pochino: che si pretende da un Paese come il nostro dove la sola musica praticata è il rumore e il solo strumento veramente amato è il clacson?

Ber.

Padroni in eterno

Londra, 14

Albert Broccoli, produttore insieme a Harry Saltzman dei film di 007, ha dichiarato che continuerà a fare pellicole con questo personaggio. Egli possiede i diritti su altri cinque libri di Ian Fleming, ed inoltre è autorizzato a scrivere o far scrivere altre avventure dell'agente segreto James Bond e a portarle sullo schermo, purché esista l'approvazione dei curatori dei beni lasciati da Fleming. Insomma, Broccoli e Saltzman sono padroni in eserno di James Bond. Il problema è il costo dei film di questo genere, che, ha detto Broccoli, non può scendere al di sotto di sei milioni di dollari. *(Ansa)*

Molte proposte per Annie Girardot

Parigi, 14

Dopo il successo di «Morire d'amore», la Francia sembra aver riscoperto Annie Girardot, alla quale piovono proposte di film. Una che ha accettato subito è «Mademoiselle Bouchon», del regista Jean-Pierre Blanc, una storia delicata e romantica, dell'incontro fra due persone sbiadite e timide, un incontro che però avrà i suoi buoni risultati. Protagonista maschile è Philippe Noiret. In autunno, Annie girerà «La cerise de porcelaine» di Michel Audiard. *(Ansa)*

SENZA PRIVILEGI D'ETÀ

Parte stasera «Incontro d'estate»

Alcuni alberghi della Riviera triestina ospitano dal tardo pomeriggio di ieri i protagonisti di «Incontro d'estate», Giro d'Italia musicalcanoro che prenderà il «via» da Trieste questa sera allo stadio sportivo «Pino Grezar» di Valmaura e che si concluderà il 4 luglio prossimo a Palermo. Una delle prime ad arrivare è stata Iva Zanicchi, abbastanza soddisfatta del terzo posto ottenuto nella finalissima del «Disco per l'estate»: i giornalisti che seguono il Giro da inviati speciali sono stati unanimi a rilevare che, se non vi fosse stata l'intuibile esigenza di laureare un motivo allegro e spensierato per le vacanze, certamente «La riva bianca, la riva nera» della Zanicchi avrebbe spopolato in qualsiasi altro tipo di Festival o concorso.

Con l'«Aquila di Ligonchio» sono, naturalmente, Adriano Celentano, il «supermolleggiato» (l'appellativo è sempre efficace anche se dal tempo in cui gli fu attribuito la sua personalità ha subito una profonda evoluzione), l'inestinguibile Claudio Villa, lo scatenato Little Tony, il funambolico Patrick Samson ed il promettentissimo «Pio»; il «cast» è ancora completato da Ketty Line, Giulio Di Dio, Mau Cristiani, i Dik Dik, i Camaleonti, i Ragazzi della via Gluk ed il Trio Balera. Non mancherà la valletta-mascotte, la giovanissima Diana, una stupenda ragazza in «hot pants», camicetta e stivaloni, la quale coordinerà lo spettacolo assieme a Fredy Conti: un pizzico di condimento in più per un piatto già di per sé prelibato. Queste, per linee generali, le caratteristiche dell'attesissima manifestazione, il cui scopo fondamentale è quello di portare a contatto diretto (da qui «Incontro d'estate») con il pubblico i migliori cantanti ed i migliori complessi per tutti i gusti e per tutte le età, senza privilegi per una generazione o per uno stile.

I biglietti ancora disponibili sono in vendita anche oggi, mattina e pomerigigo, all'UTAT di Galleria Protti. Se eventualmente ne rimanesse una scorta, essa sarà messa a disposizione del pubblico agli sportelli dello stadio dalle 19.30, ora in cui verranno aperti pure i cancelli.

DA BUCAREST ATTRAVERSO IL BOLSHOI

Concerto di danze in chiave rumena

Vivissimo interesse ha destato fra gli amatori del balletto la breve nota, pubblicata nei giorni scorsi, con la quale si preaccennava al «Concerto di danze» che si terrà sabato prossimo, al Teatro Verdi, interamente sostenuto da due celebri primi ballerini dell'Opera di Bucarest, Ileana Iliescu e Marinel Stefanescu.

L'interesse del pubblico per ogni manifestazione dell'arte di Tersicore che viene dall'Europa orientale è particolarmente accentuato, poiché è ben noto ormai che, almeno in fatto di quest'arte, nei paesi d'oltrecortina il balletto si è posto nettamente su una strada d'avanguardia. Il balletto di tecnica russa è oggi il risultato di una collaborazione in cui musicista, pittore e coreografo interpretano solidamente un soggetto comune, ciascuno con i propri mezzi. Musica e movimento creano così un'unica, affascinante atmosfera.

La rivelazione di questa nuova forma teatrale l'abbiamo avuta appena nel dopoguerra: la danza miracolosamente liberata dalle reti dell'accademismo fine a sé stesso che, riallacciandosi alla grande tradizione italiana, da noi purtroppo dimenticata, riprende quel senso drammatico che è la sua vera essenza e che s'era disperso nelle pastoie delle convenzioni. L'applauditissima esibizione in «Giselle», lo scorso anno, di Rudolf Nureyev, è stata solamente un esempio di questa nuova forma di spettacolo teatrale. Il balletto, così come lo presenteranno i due primi ballerini assoluti dell'Opera di Bucarest in un faticosissimo «recital», non poggia più su di uno scenario prestabilito, ma su di una idea che è cresciuta, sviluppata ed ha preso forma attraverso la collaborazione di pittori, musicisti e coreografi del teatro Bolshoi di Mosca, dove i due danzatori romeni hanno lungamente studiato, sotto la guida di illustri pedagoghi.

E' perciò ben giustificata l'attesa del nostro pubblico per il «Concerto» che si svolgerà sabato 19 giugno al «Verdi». I biglietti per lo spettacolo, che non sarà ripetuto, verranno posti in vendita da oggi presso il botteghino del teatro.

Stevenson nel cinema è di grande attualità

Londra, 14

Mark Lester e Yul Brynner sono i protagonisti di una nuova versione cinematografica dell'«Isola del tesoro», che viene «girata» attualmente in Spagna, dal celebre libro di Robert Stevenson. Mark Lester, già protagonista di «Oliver», impersona il giovanissimo Jim Hawkins, mentre Brynner è il torvo Long John Silver.

Stevenson, del resto, è di attualità nel cinema. A Londra, Delbert Mann gira attualmente «David and Catriona», basato su due racconti del noto scrittore scozzese, protagonisti sono Michael Caine, Trevor Howard, Jack Hawkins e Donald Pleasence, più due giovani, Lawrence Douglas e Vivien Heilbron. *(Ansa)*

Kirk Douglas in favore di Hollywood

Hollywood, 14

Kirk Douglas è uno degli attori americani che più «gira» all'estero, ma tornato recentemente a Hollywood, è rimasto spaventato dal livello di inattività in cui è caduta l'ex capitale del cinema. Sentendo dei rimorsi, ha deciso che, come produttore indipendente, farà dei film a Hollywood, e ha lanciato un'idea: visto che gli americani finanziano film in Europa, non potrebbero gli europei, che non mancano di soldi, finanziare film a Hollywood? di conseguenza, Douglas ha detto che farà il suo prossimo film intitolato «One flew over the cuckoo's nest» a Hollywood, con finanziamenti stranieri. *(Ansa)*

Il produttore David Wolper farà, in associazione con la Società geografica degli Stati Uniti, cinque documentari, dedicati alla psicologia animale, ai rapporti fra scimmie e uomo, ad alcune popolazioni primitive, e alla navigazione nell'estremo Nord.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di Luci e Suoni. Oggi riposo settimanale. Domani rappresentazione in lingua tedesca e in lingua italiana.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17). Solo oggi alle ore 21.15: «Sciogliere e legare» (1963) di Miklos Jancso, in anteprima, didascalie italiane.
TEATRO VITTORIO VENETO. 21: Concerto corale del Dop. Ferr. di Trieste con la partecipazione straordinaria del coro di voci bianche della scuola «F. Dardi» diretto dalla maestra Gigliola Perrisutti Stocca.

EDEN. 16 ult. 22. Non era il solito party perché durante la serata ci sarebbe stato qualcosa di molto, molto piccante: «Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti». In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Il bel mostro» con Virna Lisi, Helmut Berger e Charles Aznavour in un film di Sergio Gobbi. Eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.
FENICE. 16 - 22.10: «Punto zero» con Barry Newman, Dean Jagger e Cleavon Little. Colore de Luxe.
GRATTACIELO. 16.30: «Alyse e Chloe» (Les Bichettes). Un sottile e sconvolgente gioco d'amore con Katrin Jacolsen, Michéle Girardon e Christian Herville. Mai un film così audace. Technicolor. Viet min. anni 18.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «I motorizzati» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
RITZ. 16 ult. 22: «Questo sporco mondo meraviglioso». Un film di M. Loy e L. Scattini in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Il dio serpente». Amore nudo e libero nella luce incandescente di una relazione erotica, con N. Cassini e B. Cunningham. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30. Una spettacolare straordinaria avventura: «El Condor» con Lee Van Cleef. Technicolor.
CAPITOL. Ore 16. Giuliano Gemma è «L'arciere di fuoco», il popolare eroe della foresta di Sherwood. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Barbra Streisand e George Segal nel divertentissimo e piccante technicolor: «Il gufo e la gattina». Vietato ai minori di anni 18.
FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «I traumatizzati del sesso». Colorscope piccante per le avventure d'amore di donne proibite, con Tamara Baroni e Kay Fischer. Vietato ai minori.
IMPERO. 16.30. Walt Disney presenta uno dei suoi più recenti successi comici: «Boatnik's» (I marinai della domenica) con R. Powers e S. Power. Un film proprio per tutti. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Vivo per la tua morte». Un film potente. Lotta tra i due gangsters Steve Reeves e Leo Huntar. Western. Vietato ai minori di 14 anni.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16. Ultimo giorno a grande richiesta: «Vamos a matar compañeros» con Franco Nero, Tomas Milian e Jack Palance. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 21: Oggi concerto corale. Da domani riprendono le proiezioni del film: «La morte risale a ieri sera». Il capolavoro di Duccio Tessari con Raf Vallone, Frank Wolff, Eva Renzi e Gabriele Tinti. Un capolavoro del giallo. Di anni 19, alta, capelli lunghi, molto attraente, il corpo presenta segni di violenza. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Vietato minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30. Una trama avvincente e un finale imprevedibile nel drammatico technicolor: «5 bambole per la luna d'agosto» con William Berger ed Edwige Fenech. Vietato ai minori di 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Bourges Operazione Gestapo». Il capolavoro di C. Autant-Lara. Technicolor con Hardy Kruger.
ALCIONE (96162). 16.30: «Sweet Charity» (Una ragazza che voleva essere amata). Una deliziosa commedia con Shirley Mac Laine e Ricardo Montalban. Scopecolor.
ARISTON. 16: «Appuntamento fra le stelle». Riedizione del divertente e spettacolare technicolor con Karl Malden e Pamela Tiffin.
ASTRA. 16.30: «Les Biches» (Le cerbiatte) con Jean Louis Trintignant, Jacqueline Sassard. Piccante e sconcertante film in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Il mistero dell'isola maledetta» con Rock Stevens, Holima Zaleswka. Spettacolare. Avventuroso.
RADIO. 16: «L'arcangelo». Comicissimo con Gassman e Pamela Tiffin. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON: Prossima apertura.
EX SOCI (Salita Zugnano 26). Ore 21: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra e Lee Remick. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «La caduta del 3.o Reich» tratto dal libro di William L. Shirer. Rivivrete uno dei più drammatici, tremendi, indimenticabili momenti della storia.

UDINE

ARISTON. 15: «Due ragazzi da marciapiede». A colori. V.m. anni 14.
CAPITOL. 15: «Quando il sole scotta». A colori. V.m. anni 18.
CENTRALE. 15: «Il silenzio si paga con la vita». A colori.
ODEON. 15: «Non stuzzicate i cowboys che dormono». A colori.
PUCCINI. 15: «Twinky». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «La morte risale a ieri sera». A colori. V.m. anni 14.
DIANA. 18: «Rosalino Paternò soldato». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Franco e Ciccio brutti di notte». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Il cameraman» con K. Keaton. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Così nano, così perverso» con M. Dunn e J. Birkin. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Le cavallette» con J. Bisset e J. Brown. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Testa o croce» con J. Ericson e S. Rosin. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Lo spettro» con B. Steele e P. Aldwin. Colori. V.m 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 21: Rassegna corale provinciale dei complessi isontini associati all'USCI».
PRINCIPE. 18: «Prima sparo?... poi faccio l'amore» con M. Takewaki e Y. Yoshimura. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «La morte bussa due volte» con A. Ekberg e A. Celi. A colori.

CORMONS

COMUNALE: «Non tirate il diavolo per la coda» con Y. Montand.
COMUNALE: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Veruschka» con Veruschka e L. Pistilli; scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.30.

PORDENONE

VERDI. 17: «Asterix e Cleopatra».
CRISTALLO. 17: «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera».
SUPERCINEMA. 17: «Non uccidevano mai di domenica». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Bob, Carrol, Ted e Alice». A colori. V.m. anni 18.

SACILE

NUOVO. 17: «I peccati di Madame Bovary».
ZANCANARO. 17: «Una dopo l'altra».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il terrore negli occhi del gatto».

RONCHI

RIO: «L'implacabile omicida».

PALMANOVA

ITALIA: «Roy Colt e Winchester Jack».
GARIBALDI: «Subterfuge».

GEMONA

SOCIALE: «Grisby».

TARCENTO

MARGHERITA: «La ragazza col bastone».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Toh è morta la nonna».

CASARSA

ROMA: «Brevi giorni selvaggi».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Spettacolo; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Onda verde; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: 15 minuti con le canzoni; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco; 19.30: Bis!; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Salome, di Richard Strauss; 22.05: Concerto di musica leggera; 23.05: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Perry Como e Lucia Altieri; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Miti, di V. Brocchi; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: I successi di B. Kaempfert, D. Rose, L. Battisti, Adamo, C. Caselli, I Nomadi, A. Rodriguez; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli interv. (16.30-17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19: Bellissime; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Invito alla sera; 21: Piacevole ascolto; 21.20: Ping-pong; 21.40: Novità; 22: Orchestre dirette da F. Pourcel e A. Kostelanetz; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le avventure di Raimondi, di E. Roda; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Salotto '800; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da J. Ferencsik; 16.35: Musiche di F.J. Haydn; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Tradizione e rinnovamento nell'università inglese; 19.55: Concerto di ogni sera; 20.15: Ives e la poetica di Concord; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: 44.o Festival mondiale della Società Internazionale «Nuova Musica»; 22.10: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: «Friuli della memoria» di O. H. Bianchi; 16: Musiche di autori della regione; 16.15: IX concorso di canto corale «A. Milossi»; 16.35: «Scienza e regione» a cura di F. Pagan: 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Colonna sonora; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Divagazioni in musica; 9.45: Maria Luisa con fantasia; 10: Melodie per tutti; 10.15: Canta J. Feliciano; 10.30: 15 minuti con i dischi SARR; 10.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: La Jugoslavia nel mondo; 13.15: Canta il coro «Soreghina»; 13.30: Cori e balletti da opere; 14: I nostri cantanti; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Melodie per tutti; 17.45: Di melodia in melodia; 18: Meditazioni di attualità; 18.15: I classici della musica; 18.45: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.20: Cocktail musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Nuovo e moderno.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Ore 17.35, 18.15, 20 e 22.05: Notiziario TV; 17.40: «Binocolo», giornale per i ragazzi; 18.30: Reportage dalla TV di Titograd; 19: Programma di musica popolare; 19.20: Posta TV; 20.35: «I vagabondi», film americano con R. Mitchum; 22.25: «Concerto dal museo», programma di musica classica.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «L'età della ragione».
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Girometta, Beniamino e Babalù - «Al mare».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone - 72.a puntata: «Pudgy: piccolo grande cane».

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «La Fede oggi» - a cura di G. Cazzella.
Gong
19.15: Sapere - «La Bibbia oggi».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Un'estate, un inverno» - Soggetto di F. Carpi e L. Malerba - Prima puntata.
Doremì -
22.00: «III B: Facciamo l'appello» - Un programma di Enzo Biagi - Seconda puntata.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Boomerang» - Ricerca in due sere - a cura di L. Pedrazzi.
Doremì
22.20: Le avventure di Simon Templar - di L. Charteris - «Lo scultore scomparso».

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 14

La settimana borsistica si è iniziata con una seduta poco attiva e caratterizzata da una tendenza debole. Gli operatori sono in attesa di conoscere i risultati delle elezioni, svoltesi ieri in diverse città italiane, mentre si aspetta di conoscere l'esito delle trattative tra la Fiat e i sindacati. Il mercato è inoltre alla vigilia di una liquidazione, che si presenta piuttosto difficile, dati i ribassi subiti dai corsi nelle ultime settimane.

In apertura, il mercato aveva presentato una tendenza irregolare, mentre in chiusura ha prevalso l'offerta. Da rilevare la resistenza manifestata dai valori assicurativi, e in particolare da Assicuratrice. Fra i titoli pilota, deboli Fiat e Generali, stazionarie Montedison e Viscosa. Cedenti anche Breda, Pirelli e C., Anic e Terni. In rialzo Carlo Erba e Centrale. Sul mercato dei premi si è registrata un'attività modesta.

Nel comparto del reddito fisso, attività modesta, con variazioni delle quotazioni nei due sensi. In ribasso l'oro fra i metalli preziosi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato e Buoni del Tesoro 102 milioni; obbligazioni 996.416.430; azioni 1.787.600.*

DOPOBORSA — Poche applicazioni negli scambi pomeridiani con tono riflessivo. Prezzi indicativi: Generali 50.400-50.600; Ras 51.700-51.900; Snia Viscosa 2.110-2.120; Fiat 2.270-2.280; Montedison 734-735. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,715; dollaro canadese 611,375; corona danese 83,38; corona norvegese 87,86; corona svedese 121,012; fiorino olandese 175,555; franco belga 12,572; franco francese 113,062; franco svizzero 152,062; lira sterlina 1511,46; marco tedesco 178,14; scellino austriaco 25,037; escudo portoghese 21,942; peseta spagnola 8,979.

Cambi delle banconote: dollaro USA 624,65; lira sterlina 1516; franco svizzero 153,10; franco francese 113,40; franco belga 12,55; marco tedesco 178; scellino austriaco 24,99; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 22; dollaro canadese 600; fiorino olandese 175,80; corona danese 83,45; corona svedese 120,90; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 38,75, t.p. 42; dracma greca t.g. 20,30, t.p. 21.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 795-815; platino 2500-3000; argento 31000-35000.

TRIESTE

Chiusura irregolare con equilibrio di flessioni e plusvalenze; fra queste ultime: il gruppo assicurativo, Pirelli, Terni, Viscosa e, fra i locali, le Gerolimich. Anche il reddito fisso denota dei contrasti limitati però a poche voci. Nessuna trattazione.

Bastogi 1655; Finmare 290; Finsider 398; Sip 2480; Sme 1892; Stet 2700; Ass. Generali 50700; Ass. Italiana 91000; Ras 51800; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2125; Viscosa priv. 1523; Dalmine 473; Italsider 596; Cantieri 60; Fiat ord. 2285; Fiat priv. 1650; Terni 125; Anic 916; Liquigas 202; Montedison 737; Beni Stabili 2690; Immobiliare 307; Pirelli S.p.A. 2220; Rinascente 248; Rinascente priv 200.

NEW YORK

Il mercato ha registrato una perdita pari a quasi l'1 p.c. (—8,76 dell'indice), con un volume molto ridotto di scambi (11.530.000 azioni) e su un ampio arco di titoli. Gli analisti hanno attribuito la flessione alle previsioni di ulteriori rincari del denaro. Offerti quasi tutti i titoli-guida e i valori speculativi, deboli in particolare i titoli elettronici, i petroliferi e gli aerospaziali. Cedenti i titoli dell'automobile, invariati gli auriferi.

LONDRA

Andamento decisamente al ribasso, sotto l'influenza della crisi finanziaria dei cantieri navali Upper Clyde. La notizia che il commercio estero ha chiuso il mese di maggio con un saldo attivo di 28 milioni di sterline non è bastato a fermare il calo. I titoli guida industriali hanno perso fino a 5 pence. I titoli di Stato hanno invece racimolato frazionali plusvalenze. Indice «Financial Times» a quota 361,6, con una variazione del —1,81 p.c.

A FRANCOFORTE — Prezzi migliori, al termine di una sessione attiva su un largo fronte di titoli. I declini precedenti, secondo gli agenti di cambio, hanno favorito gli investitori interni ed esteri. Buoni tutti i bancari, gli automobilistici e i titoli di pubblica utilità. Aumenti marginali per grandi magazzini, minerari, meccanici e siderurgici. Indice a quota 694,2, con una variazione del —0,13 p.c.

A ZURIGO — Prezzi in declino, al termine di una breve seduta, con pochi scambi. Ricoperture hanno moderato forti perdite iniziali, dovute all'incertezza sui provvedimenti presi per arrestare l'arrivo di valuta estera. Forti declini nei chimici, nei bancari; debole il reddito fisso, apatici i titoli in dollari. Indice a quota 226,1, con una variazione del —0,78 p.c.

A PARIGI — Chiusure irregolari, con pochi affari e variazioni di scarsa dimensione. Fermi alcuni elettrotecnici, calmi o cedenti bancari e metallurgici, incerti tutti i chimici e petroliferi. Calmi i titoli tedeschi e americani, irregolari i belgi e gli olandesi. Indice a quota 102,7, con una variazione del —0,09 p.c.

Titoli azionari

TITOLI	11-6	14-6
Alimentari		
Eridania	1720	1726
Es. Molini	332	332
Motta	2872	2864
Rom. Zucc.	159	159
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	50800	50700
Ass. Milano	14570	14890
Ass. Mil. pr.	10670	10699
Ass. Torino	12550	12400
Ass. Torino pr.	9300	9370
L'Abeille	12500	12602
Fond. Incendio	11600	11505
Fond. Vita	21970	21980
L'Assicuratrice	90490	91000
Ras	51890	51990
S.A.I.	23750	24000
Alleanza	48935	48210
Bancari		
Comit	17040	16450
B. Roma	17090	16900
Credit	1680	1680
Mediobanca	68150	67490
Interbanca	14920	14805
Chimici		
Anic	921.50	916
Brioschi	15900	15950
Gas Napoli	679	679
Caffaro	306	303
Erba	8510	8590
Erba pr	3830	3900
Italgas	965	967
Lepetit ord.	8100	8080
Lepetit pr	8010	8030
Liquigas	202.50	202.75
Mira Lanza	33400	33015
Montedison	737.25	737
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	11900	11950
Rumianca	800	800
Saffa	3401	3390
Sarom	900	900
Siossigeno	2752	2770
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1219	1210
E. Marelli	456	462
Sip	2481	2483
Tecnomasio	600	599
Terni Nuova	130	124
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1549.50	1539
Bastogi	1655	1655
Breda	4451	4365
Finmare	290	290
Finsider	399.50	398
Generalfin	694.50	689.50
Gim	3120	3110
IFI pr. pro rata	5860	5806
IFI pr	20100	20250
Invest	2450	2415
Italpi	1912	1901
La Centrale	4661	4690
Pirelli & C.	2275	2240
Sme	1936	1892
Stet	2700	2698
Sviluppo	2100	2030
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2340	2340
Beni Stab.	2690	2690
Bonif. Ferraresi	1108	1100
Certosa	5810	5820
Co Ge	15260	15200
Edilcentro	830	825
Imm. Roma	305.50	307

TITOLI	11-6	14-6
Habitat	2890	2890
In. Edilizia	2800	2785
Milano Cen.	19190	19200
Risanamento	6519	6481
SACIE pr.	555	560
Silos Gen	1271	1270
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1139	1138
Fiat	2298	2285
Fiat pr.	1675	1665
Nebiolo	310	311
Olivetti ord.	2419	2406
Olivetti pr.	2287	2290
Tosi Franco	7190	7190
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3060	3080
Acc. Falck pr.	3001	3001
Broggi-Izar	699	699
Dalmine	474.50	473
Ilssa-Viola	3701	3890
Italsider	597	596
Magona	2202	2190
Metal. Italiana	3060	3060
M. Amiata	1700	1693
Pertusola	2942	1940
Siele	2180	2285
Trafilerie	765	755
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2521	2488
Centenari Zin.	280	265
Cot. Cantoni	10400	10300
Olcese	208	211
Cucirini	4720	4720
De Angeli	7378	7240
Cascami Seta	3704	3704
Fisac	411	405
Lanerossi	2450	2450
Gavardo	1018	1019
Scotti	131	131
Lin'ficio	285	287
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	1066	1038
Rotondi	20900	20500
Man. Tosi	1421	1520
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2127	2125
Snia pr	1520	1523
Tilane	290	290
Unione Manifatt	13475	12910
Trasporti		
Alitalia priv.	11100	11320
Nord Milano	3515	3320
L'Ausiliare	2430	2448
Mittel	1747	1725
Diversi		
De Ferrari	1165	1164
Autostr. TO-MI	29300	28850
Cartiere Binda	30000	29900
» Burgo	8900	8850
» Donzelli	450	432
Cementir	1411	1420
Cer Pozzi	155	153
Cer Pozzi pr.	223	223
Cer Ginori	530	530
Ciga	5402	5400
Acque Pot.	795	795
Eternit	1852	1852
Italcable	2790	2790
Italcementi	20990	20930
Cond Acqua	690	681
Rinascente	248.75	248
Rinascente pr.	202	200.50
Mondadori pr.	2615	2650
Pirelli S.p.A.	2225	2220
Rejna	970	970
Smeriglio	125	127
SES	3425	3400
SGES	1636	1632
Terme Acqui	1150	1150

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		14-6
Rendita	5%	93.05
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	82.95
»	5%	94.20
Redim. Trieste	5%	94.20
Rif. Fondiaria	5%	93.70
Redimibile 1954	5%	91.45
Edilizia scol	5,50%	88.40
» » 68	5,50%	93.60
» » 69	5,50%	92.60
Cert Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.45
» » 1974	5%	96.10
» » 1975 I	5%	94.10
» » 1975 II	5%	94.20
» » 1977	5%	93.15
» » 1978	5%	93.10
» » 1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS 67/87	6%	85.30
» » 68/88	6%	84.70
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	94.65
Op Pubbl SS.A	6%	84.90
» » SS.B I	6%	86.30
» » SS.B II	6%	84.50
» » SS.B. III	6%	84.50
» » SS.B. IV	6%	84.50
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.—
» » SS.C II	6%	82.40
» » SS.C III	6%	82.70
» » SS aut.I	6%	83.30
» » » »	7%	92.20
E.N.E.L. 1965 I	6%	84.85
» 1965 II	6%	85.50
» 1966 I	6%	84.45
» 1966 II	6%	84.10
» 1967	6%	83.90
» 1968 I	6%	83.90
» 1968 II	6%	83.95
» 1969/89	6%	84.—
» 1969 II	6%	84.—
» 1970	7%	96.60
ENEL Europa '65	6%	91.80
E.N.I. 1965 II	6%	91.20
IMI Fin.Ind.Man.	6%	89.20
IMI Autostr SS.I	6%	83.50
IRI Sider 1953	5,50%	97.90
Isveimer 1961-III	5,50%	93.80
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.—
» 1962-VI	5,50%	90.10
» 1963-VII	5,50%	86.50
» 1963-VIII	5,50%	86.10
» 1964-IX	6%	89.10
» 1964-X	6%	89.10
» 1965-XI	6%	87.55
» 1966-XII	6%	86.50
» 1967-XIII	6%	84.35
» 1967-XIV	6%	84.45
» 1968-XV	6%	84.10
» 1969-XVI	6%	83.70
» 1970-XVII	7%	94.70
Autostr CC 63	5,50%	79.—
» CC 65	6%	88.30
» CC 67	6%	83.75
» CC 68	6%	83.60
» CC. 68 II	6%	83.60
» CC 69	6%	84.—
S.A.T.A.P. 65	5,50%	81.20
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.20
» 1965	6%	90.10
» 1966	6%	88.40
» 1967	6%	86.90
» 1968	6%	86.60
BIRS	5%	87.30
CECA 63/83	5,50%	84.—
» 66/86	6%	90.—
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	87.—
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T	5%	77.—
B.ca M Cred	6%	83.25
» » » 69 I	6%	83.25
» » » 69 II	6%	83.25
» » » 70	7%	93.—
Banco Napoli	5%	84.25
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	83.90
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.F delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It C.F Roma	4%	70.10
» » »	5%	86.10
» » IX	5%	98.40
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		14-6
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	78.70
» D	5%	79.50
» E	5%	80.90
» F	5%	83.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.30
Torino Az. El 60	5,50%	80.90
» » » 62	5,50%	82.60
Opere Pubbliche	5%	77.90
» »	5,50%	79.60
» »	6%	82.30
» »	7%	90.60
Op.Pubb. ss.I	6%	86.50
» » ss.II	6%	86.30
» » ss.III	6%	85.—
» » ss. Anas	6%	82.75
» » Dotaz I	6%	90.20
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	84.55
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.50
» » » » » IV	6%	83.25
» Int Stat. V	6%	83.90
» » » VI	6%	86.50
» » » VII	7%	92.70
Elfer	5%	94.60
FF SS 1952	5,50%	99.30
» » 1953	5,50%	98.20
» » 1955	5,50%	95.—
» » 1958	5,50%	89.60
» » 1960	5%	83.50
» » 1961	5%	82.65
» » 1965 I	6%	85.—
» » 1965 II	6%	85.10
» » 1966 I	6%	84.50
» » 1966 II	6%	84.50
» » 1967	6%	84.05
» » 1969	6%	83.95
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	7%	100.—
Piano Verde I em	5%	84.90
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.50
» » 2 »	6%	85.—
» » 3 »	6%	85.—
» » 4 »	6%	84.50
» » 5 »	6%	84.—
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	83.80
» » 8 »	6%	83.60
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	77.80
Publ Util (vent.)	5,50%	85.20
» » (trent)	6%	96.40
» » (vent.)	6%	82.75
» » XV.le	7%	94.90
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.—
» » » 1955	6%	98.95
» » » 1956	6%	94.90
» » Montec	6%	94.15
I. M. I. XVIII	6%	98.90
» XX	6%	96.05
» XXI	5%	95.40
» XXII	5%	89.—
» XXIII	5%	82.95
» XXIV	5,50%	84.70
» XXV	6%	88.50
» XXVI	6%	83.25
» XXVII	6%	83.40
» XXVIII	7%	94.50
» XXIX	7%	93.60
» 1964	6,25%	93.—
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.30
» » 67	6%	87.20
E.N.I. 1956	6%	99.60
» GELA	5,50%	87.80
» 1957	6%	99.90
» 1958	6%	99.15
» 1958/78	6%	95.—
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	87.35
» Sud-1959	6%	96.—
» Sud-1960	5,50%	91.80
» Sud-1961	5,50%	90.70
» Sud-IV	5,50%	86.10
» Sud-V	5,50%	84.40
» Sud-VI	5,50%	85.75
» Sud-VII	5,50%	90.05
» Sud-VIII	5,50%	93.25
» Sud-IX	6%	92.90
I.R.I. 1956/74	6%	97.80
» 1957/75	6%	97.75
» 1958/74	6%	98.90
» 1957/77(vent)	6%	95.20
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	89.05
» 1960/80	5,50%	87.50
» 1961/86	5,50%	82.40
» 1963/83	5,50%	85.—
» 1964/82	6%	87.80
» 1965/83	6%	86.40
» Elet opt	5,50%	94.85
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	81.—
» » 1962	5,50%	82.50
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.—
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		14-6
BEI 66/86	6,50%	85.50
» 67/82 feb	6,50%	85.50
» 67/82 set	6,50%	85.70
» 68/80 mar	6,75%	93.20
» 69/84 nov	7,50%	96.50
CECA 66/86 giug	6,50%	84.40
» 66/86 dic	6,50%	84.—
» 67/87	6,50%	83.60
» 67/87	6,625%	85.60
ENEL 70/85	7,50%	94.30
ENI 66/81	6%	88.35
» 66/81	6,50%	87.80
» 67/82	6,50%	89.60
» 67/87	6,50%	88.35
» 68/88	6,75%	93.60
» » 68/88 II	6,75%	89.35
» 69/81	7%	92.10
IMI 1970/81	7,25%	92.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,82	14,05
Fidelity C.	»	12,51	13,67
Fidelity F.	»	16,44	17,97
Fidelity T	»	25,44	27,80
Itac	fr sv	174,5	176,5
Robeco	fior ol	242,60	—
Rolinco	»	192,30	—
Amitalia	doll	8,74	10,00
Capitalitalia	»	9,36	—
Equitalia	»	9,10	10,00
Executive I.	doll c	sospesa	
Europrogr	fr sv	115,58	—
Fonditalia	doll.	10,14	—
Fund Nations	»	10,59	—
Interfund	»	9,62	10,23
Interitalia	lire	7189	7852
Intern S F.	fr bg	323.—	—
Intertrust	»	11,49	12,66
Italamerica	doll	9,22	9,82
Italunion	»	n. p.	
Mediolanum S.	»	9,49	10,31
Rominvest	»	10,14	10,95
3-R Management	lire	5221,38	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA BRI SOSPENDE OGNI SOSTEGNO ALLE EUROVALUTE

Basilea, 14

Le maggiori banche centrali del mondo hanno convenuto di sospendere ogni forma di sostegno al mercato di eurovalute finora operata con immissioni di fondi, procedendo invece a prelievi, nello sforzo di dare a questo mercato un orientamento e una supervisione: lo ha annunziato oggi Jelle Zijlstra, presidente della Banca dei regolamenti internazionali, nel corso dell'assemblea annuale svoltasi oggi.

Benché alcune banche centrali avessero già reso nota la loro decisione di non voler più fornire fondi all'euromercato, la possibilità di operare addirittura in rastrellamento è apparsa oggi totalmente nuova. Il presidente della BRI ha sottolineato che anche la Banca che egli presiede si atterrà al nuovo comportamento, mentre nel 1970 elevò sensibilmente i suoi interventi creditizi a breve in eurovalute.

Zijlstra ha notato anche che i governatori delle banche centrali operereranno sul mercato eurovalutario nella migliore e reciproca armonia, così da ristabilire funzionalità ed efficienza al mercato monetario mondiale, pur sostenendo che il dollaro non potrà rimanere la valuta chiave del sistema stesso, se gli USA non parteciperanno a questo sforzo di riequilibrio.

Nel suo 41.o rapporto annuale, pubblicato stamane, la Banca dei regolamenti internazionali ha calcolato che l'indebitamento diretto delle società verso il mercato delle eurovalute è aumentato l'anno scorso dell'equivalente di sette miliardi di dollari, portando il totale a quindici miliardi di dollari. E questa forma di debiti ha rappresentato più della metà dei 13 miliardi di dollari di aumento delle eurovalute, verificatosi nel 1970, che ha portato il totale a 57 miliardi di dollari.

«Il ricorso a ditte extra-bancarie per accendere debiti in eurovalute, specie in paesi privi di controllo dei cambi, è stato una minaccia alla efficacia delle limitazioni interne del credito» — ha aggiunto la banca.

I paesi principali, che sono privi di controllo dei cambi sono la Germania occidentale e la Svizzera. In sostanza, la Banca dei regolamenti internazionali ha sostenuto le vedute della Deutsche Bundesbank avversate dal governo di Bonn. In proposito si sa che quest'ultimo è preoccupato del fatto che i controlli dell'eurovalute sarebbero ancor più impopolari di una lieve rivalutazione del marco, ma la banca di Basilea afferma chiaramente che «scartare i controlli delle eurovalute significa ignorare il fatto che la ragion d'essere delle banche centrali è proprio quella di controllare i flussi del denaro e del credito».

Nel capitolo dedicato alle operazioni in oro metallico, la Banca ha rilevato che, per la prima volta dal 1965, vi sono state quest'anno indicazioni che l'Unione Sovietica ha venduto oro sul mercato libero. Inoltre «ampie» sono state le vendite di oro sudafricano, mentre nel 1970 il Sud Africa le aveva limitate a 1.180 milioni di dollari contro 1.315 milioni nel 1969. *(Italia)*

IN VIGORE UN DECRETO DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA

Le tariffe della RCA-auto ridotte del 10,75 per cento

Per i contratti in corso al 12 u.s. i premi resteranno immutati sino alla scadenza - Previste forme di assicurazione con lo sconto

Roma, 14

Le tariffe per la stipula di polizze RCA-auto sono state ridotte — con decreto del ministro per l'industria, commercio e artigianato pubblicato questa sera sulla Gazzetta ufficiale — del 10,75 p.c. rispetto alle tariffe base applicate dal 1969. Il decreto ha validità per il periodo 12.6.1971 - 11.6.72; dopo tale data, il ministro provvederà all'emanazione di un nuovo decreto. La riduzione verrà applicata su tutte le polizze «nuove» che verranno stipulate dopo il 12 giugno 1971 e su tutte le polizze che verranno a scadenza nel corso dei 12 mesi.

In proposito il ministero ha diramato il seguente comunicato:

«Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sen. Silvio Gava, ha firmato il 9 giugno il decreto che approva le tariffe dei premi e le condizioni di polizza presentate dalle imprese assicuratrici per l'esercizio della assicurazione obbligatoria della responsabilità civile relativa ai danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.

«Il decreto ministeriale, in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, concerne n. 103 imprese di assicurazione regolarmente autorizzate dal Ministero dell'industria allo esercizio della assicurazione della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli. Di esse, n. 66 hanno la forma giuridica di società per azioni, n. 9 quella di cooperative e mutue assicuratrici, n. 27 sono costituite da rappresentanze in Italia di società estere di assicurazione e una di ente pubblico.

«Le tariffe e le condizioni approvate avranno immediata applicazione: resta confermato che per i contratti in corso al 12 giugno 1971 saranno mantenuti immutati i premi già previsti nelle polizze, fino alla loro scadenza annuale.

«L'esame delle tariffe condotto dagli uffici ministeriali sulla base delle statistiche presentate dalle imprese interessate, nonché dei dati direttamente raccolti ed elaborati, ha consentito di verificare la congruità delle tariffe definite in rapporto alla duplice esigenza di mantenere in limite di stretta economicità il costo delle prestazioni assicurative e di garantire il necessario equilibrio tecnico-finanziario delle gestioni aziendali, le quali, se da un lato potranno risentire positivamente dell'allargamento della massa degli assicurati — pur tenuto conto ovviamente del corrispondente aumento del numero dei sinistri — saranno gravate, dall'altro, dei maggiori costi derivanti dalle particolari provvidenze stabilite dalla legge n. 990 a favore degli assicurati e delle vittime della circolazione, oltre che dal constatato aumento del costo medio dei sinistri.

«Per le autovetture private, gli autocarri e i veicoli similari è stata applicata una riduzione pari al 10,75 p.c. sui premi della tariffa base in vigore dal 1969; di tale riduzione fruiranno i nuovi contratti stipulati dal 12 giugno 1971 all'11 giugno 1972, nonché i vecchi contratti che verranno a scadenza nello stesso periodo.

«Le tariffe approvate prevedono anche forme di assicurazioni personalizzate (assicurazioni con clausola di «bonus» posticipato, di sconto condizionato o anticipato, e assicurazioni con «franchigia») già in uso nel mercato, la cui adozione comporta sensibili sconti di entità variabile a seconda delle forme stesse. Pure i relativi contratti beneficieranno per l'anzidetto periodo di un'ulteriore riduzione dei premi in misura equivalente a quella sopra indicata.

«Anche per i motocicli e gli autobus le tariffe approvate prevedono particolari riduzioni rispetto a quelle in vigore dal 1969. Per le tariffe relative ai natanti ci si è avvalsi dell'esperienza, sia pure ancora limitata, fin qui compiuta dalle imprese in questo particolare settore.

«Una ulteriore agevolazione stabilita dalla legge sulla assicurazione obbligatoria, è costituita dalla riduzione dal 10 al 5 p.c. dell'imposta a carico degli assicurati».

Le istruzioni sulle nuove tariffe sono state oggetto di viva attenzione da parte delle compagnie di assicurazione. Il più frequente commento raccolto in questi ambienti è che le nuove disposizioni confermano la situazione «de facto» esistente. Nel 1969 e nel 1970, la applicazione delle tariffe è stata effettuata infatti con sconti generalizzati del 10-20 p.c. ciò significa che il decreto ministeriale (per il quale non si potranno d'ora in avanti praticare sconti di alcun genere) scioglie il difficile «nodo gordiano», consacrando ufficialmente tariffe «fisse» molto prossime ai livelli già praticati.

Inoltre — come il comunicato ministeriale ricordava — l'utente verrà a pagare il 5 p.c. di imposta in luogo del 10 per cento. Ciò significa che chi ha beneficiato di sconti del 15 p.c. sulle polizze stipulate in precedenza pagherà la stessa somma alla scadenza (5 p.c. di bonifico di imposta e 10 p.c. di riduzione delle tariffe ufficiali); chi ebbe uno sconto del 10 p.c. pagherà il 5 p.c., e chi ne ebbe uno del 20 p.c. (pochi) verrà a sostenere un onere maggiore del 5 per cento. *(Italia)*

CONTRO L'INFLAZIONE POLITICA DEI SALARI

Basilea, 14

La Banca dei regolamenti internazionali ha dichiarato nel suo rapporto annuale che occorre dare la precedenza a una politica dei salari, se si vuole lottare effettivamente contro l'inflazione.

Nel suo rapporto annuale, l'Istituto ha sottolineato che i recenti avvenimenti hanno dimostrato — «con maggiore evidenza che in passato» — che «la politica dei salari è un istrumento che deve essere maggiormente sfruttato» dai governi, e che «soltanto se le autorità governative saranno disposte a fare un energico uso degli ampi poteri di cui possono disporre per amministrare l'economia» sarà del tutto inutile parlare di piena occupazione, stabilità dei prezzi, sviluppo economico e di altri obiettivi. I governi non possono aspettarsi successi se si asterranno da azioni impopolari. Né possono lasciare il compito di combattere l'inflazione interamente alle banche di emissione. L'amministrazione delle disponibilità monetarie è un istrumento vitale di politica economica, ma non è una panacea, particolarmente quando alla radice dell'inflazione vi sono i grossi aumenti salariali».

Continuando, la Banca rileva che gli aumenti dei salari sono stati maggiori e più diffusi che in passato e in pochi paesi sono stati «irragionevoli». L'Italia ha avuto l'anno passato l'aumento massimo, con una media del 21 per cento. Negli Stati Uniti i salari sono aumentati del 6.3 p.c. e, a giudizio della Banca, «è stato un aumento molto elevato». *(Italia)*

Indicatore di usura sui pneumatici

Villastellone, 14

La legge italiana consente alle autovetture di circolare alla condizione che i battistrada dei pneumatici abbiano uno spessore non inferiore a 1 mm. Questa misura di sicurezza, se correttamente rispettata e fatta rispettare, può contribuire a salvare delle vite umane.

La «Simca» ha fatto sua la preoccupazione del legislatore italiano e degli altri paesi del Mercato comune e ha richiesto ai fornitori dei pneumatici montati sulle sue vetture di inserire fin dall'origine un indicatore di usura. *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

Inquinamento ambientale alla Fiera di Pordenone

Nell'ambito della prossima edizione della Fiera Campionaria (29 agosto - 12 settembre 1971) verranno discussi, in un Convegno che è in fase di preparazione e che vuole essere di qualificata sensibilizzazione, i problemi dell'inquinamento ambientale. Il Convegno è promosso d'intesa con lo Assessorato regionale alla sanità che, come è noto, sta occupandosi, sul piano legislativo e degli interventi, per dare gradualmente una soluzione a questo importante e grave problema che investe i più vari settori della salute pubblica in rapporto alle attività industriali, artigianali, turistiche e agricole.

La relazione ufficiale del Convegno sarà tenuta dal prof. Maiori, direttore dell'istituto di igiene dell'Università di Trieste, che è, per quanto riguarda questi problemi, ormai un'autorità qualificatissima a livello internazionale. Parteciperanno al Convegno esperti del Consiglio nazionale delle ricerche, nonché rappresentanze del mondo industriale.

L'incontro vuole essere una fertile occasione di studio, proprio alla luce di quanto la Regione si propone di realizzare in questo campo, che investe l'ecologia locale e per la quale ci si propone una salvaguardia più attenta. Non quindi un semplice e sterile grido di allarme, ma una esatta valutazione del problema in termini di ricerca, di studio, di proposta, nell'intento ultimo di porvi rimedio senza alterare o disturbare le attività economiche nella loro fase delicata di espansione e di promozione. La Regione vuole andare incontro, infatti, alle esigenze del mondo operativo, mettendolo gradualmente in condizioni di adeguarsi alle necessità di una moderna attrezzatura di depurazione.

Nell'ambito della Fiera saranno anche presentate macchine ed impianti idonei a risolvere rapidamente i problemi della depurazione acque-aria.

Primo incontro all'Italsider dei Maestri del Lavoro

Ottantacinque Maestri del Lavoro di tutte le unità aziendali ITALSIDER sono convenuti a Genova per un incontro, che si è svolto nella sede del Circolo di via S. Giacomo di Carignano presenti il presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro ing. Mario Petraroli e il governatore regionale dell'ANLA comm. Prazzoli. Il folto gruppo di benemeriti del lavoro è stato accolto dall'amministratore delegato dell'Italsider dott. Enrico Redaelli, dal direttore generale ing. Gaetano Romano, dai vice direttori generali ing. Giorgio Massobrio e dottor Emilio Podestà, dal direttore delle pubbliche relazioni dott. Giorgio Clavarino e da numerosi altri dirigenti.

Dopo brevi parole introduttive del cav. Tommei, presidente del Gruppo Anziani dell'Italsider, il dottor Redaelli ha rivolto ai convenuti un affettuoso saluto a nome di tutta l'Azienda, ponendo in risalto l'alto valore morale dell'incontro che vede riuniti i rappresentanti della autentica aristocrazia del lavoro. L'amministratore delegato dell'Italsider ha poi tracciato un ampio panorama dell'attività presente e futura dell'Azienda.

Hanno poi parlato il commendatore Prazzoli e l'ing. Petraroli, i quali hanno rilevato l'importanza di questo primo convegno dei Maestri del Lavoro Italsider, il cui successo consentirà di organizzarne altri in futuro presso la sede delle unità operative aziendali.

Infine il vice direttore centrale dott. Aldo Canonici ha tenuto una conversazione sul prezioso apporto che l'esperienza degli anziani dà alla vita dell'Azienda, apporto non meno importante di quello, pure indispensabile, delle giovani forze del lavoro.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

Sede in Milano, Foro Buonaparte 31
Capitale sociale L. 749.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea mercoledì 30 giugno 1971 alle ore 15 presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte 31, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Bilancio dell'esercizio 1970 e deliberazioni conseguenti.
3. Modificazione dell'art. 12 dello Statuto sociale.
4. Determinazione del numero e nomina di amministratori.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni nelle ore d'ufficio entro il 24 giugno presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti:

In Italia:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Depositi e Sconti, Banca di Legnano, Banca G. Coppola, Banca Generale di Credito, Banca Italo-Israeliana, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Mobiliare Piemontese, Banca Morgan Vonwiller, Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Privata Finanziaria, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca San Paolo, Banca Sella, Banca Toscana, Banca Unione, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Banco San Marco, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa Lombarda, Crédit Commercial de France, Credito Artigiano, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, Itabanca - Società Italiana di Credito, Monte di Credito su Pegno di Pavia; Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - I.C.C.R.I. per conto delle Casse di Risparmio associate, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie; Invest - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari, La Centrale - Finanziaria Generale, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali.

All'estero (per incarico di banche italiane a sensi di legge):

In Svizzera:
Crédit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Hentsch & C.ie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano.

In Francia:
Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais - Parigi.

In Inghilterra:
Hambors Bank Ltd. - Londra.

In Belgio:
Banque Lambert, Kreditbank - Bruxelles.

In Germania Occidentale:
Dresdner Bank, Deutsche Bank - Frankfurt a/Main.

In Olanda:
Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

«COME USCIRE DALLA STAGNAZIONE»

La crisi va affrontata all'interno delle aziende

Messe in luce le debolezze strutturali - L'andamento in Borsa contribuisce a creare turbamenti psicologici

Roma, 14

Il punto di attacco alla attuale poco favorevole evoluzione congiunturale deve essere «aziendale»: lo sostiene il prof. Francesco Forte in un saggio su «Come uscire dalla stagnazione», che compare sul più recente fascicolo della rivista «Adesso».

Sostiene Forte che la crisi attuale è una «crisi organizzativa», nel senso che le debolezze e le insufficienze strutturali sono poste in luce dal momento attuale. Esistono le disponibilità finanziarie per un rilancio e la domanda dei consumatori è sostenuta, ma resta basso l'utilizzo degli impianti. Ciò a causa — sempre secondo Forte — delle limitazioni di orario nel lavoro femminile, per le festività infrasettimanali e per le difficoltà di introduzione del part-time. Forte suggerisce quindi — per ridurre i costi di produzione — di ricorrere a una riduzione degli oneri sociali e a rimborsi della Ige sugli investimenti.

Un secondo gruppo di misure dovrebbe potenziare il credito agevolato in favore della media e piccola industria.

Forte si sofferma, infine, sui problemi della Borsa. «La crisi della nostra Borsa è divenuta preoccupante e costituisce un motivo di turbamento, anche psicologico, non indifferente». Su questo giudizio Forte sostiene che il regime fiscale per i titoli azionari — così come si prospetta dopo la riforma tributaria — appare «ambiguo e paradossale». Forte effettua alcuni confronti con altri paesi CEE a sostegno della sua diagnosi e conclude che la «prospettiva sbilanciata che si è creata» deve essere affrontata e risolta rapidamente. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 14 giugno 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	7-3/16	7-1/4	7-3/8
Sterlina britannica	7-3/4	8-1/4	8-5/8
Franco svizzero	5-9/16	5-3/8	5-7/8
Marco germanico	6	6-7/16	6-5/8

SUPERATI NEL '70 I 22 MILIARDI DI FATTURATO

FAVOREVOLE BILANCIO DELLA «BASSETTI S. p. A.»

Buoni risultati nonostante la difficile congiuntura
Allargata la dimensione europea dell'azienda tessile

Milano, 14

Aumento della cifra d'affari del quattro per cento e consolidamento delle posizioni già acquisite in campo europeo, sono i dati più significativi del bilancio 1970 della «Giovanni Bassetti S.p.A.», approvato dall'assemblea della società.

Nel 1970 la capo-gruppo ha superato i 22 miliardi di fatturato (contro i 21 miliardi e 166 milioni del 1969) e le consociate estere, che hanno sviluppato una politica di rafforzamento della marca e della immagine, hanno registrato — è detto in un comunicato — un «andamento decisamente positivo». Alla fine del 1970, la «Giovanni Bassetti S.p.A.», confortata dai favorevoli risultati, ha dato vita alla «Bassetti Espanola S.A.».

Per quanto riguarda le consociate italiane, la «Bassetti Conelco» ha registrato un aumento del fatturato di circa il 37 per cento e il cotonificio di Conegliano del sei per cento. Sul piano economico, dopo lo stanziamento per ammortamenti e accantonamenti di oltre un miliardo di lire (contro i 602 milioni del 1969) la «Giovanni Bassetti S.p.A.» ha chiuso in pareggio: un risultato, questo — aggiunge il comunicato — che viene considerato favorevole, vista la difficile congiuntura nella quale si è trovato il settore tessile nel corso del 1970.

Nella relazione di bilancio della società, si sottolinea poi «il pesante disagio» che caratterizza in questo momento la industria cotoniera italiana, specie per quanto concerne la utilizzazione degli impianti. Infatti — aggiunge il comunicato — «le agitazioni sindacali hanno inciso pesantemente anche sugli indici di sfruttamento del macchinario». *(Ansa)*

DOMANI L'UDIENZA PER LA DISCUSSIONE SULLA LEGITTIMITA' DEL PROVVEDIMENTO

Alla Corte Costituzionale la legge istitutiva del divorzio

Nella sentenza, attesa per i primi di luglio, dovrà essere data risposta al problema riguardante la sua compatibilità con il Concordato, proposto dal tribunale di Siena

Roma, 14

La legittimità della legge istitutiva del divorzio sarà discussa alla Corte Costituzionale nell'udienza di dopodomani. La Corte dovrà stabilire, nella successiva sentenza, attesa per i primi di luglio, la compatibilità del divorzio con il Concordato, in riferimento a quanto stabilisce la Costituzione, sia in materia di rapporti tra Stato e Chiesa cattolica, sia in materia di trattati internazionali.

L'ordinanza con cui il tribunale di Siena ha proposto il problema, infatti, contesta che la cessazione degli effetti civili del matrimonio concordatario consentita dalla legge, sia costituzionalmente possibile, di fronte all'attuale dizione dell'art. 34 del Concordato, secondo il quale la cognizione delle cause concernenti la nullità del matrimonio è riservata ai tribunali ecclesiastici.

L'ordinanza si rifà ad una recente sentenza delle sezioni unite della Corte di Cassazione, che interpreta questo articolo come il riconoscimento in Italia del matrimonio canonico con il suo fondamentale carattere di indissolubilità, per rilevare nella legge sul divorzio una violazione dell'art. 7 della Costituzione, sia perché il riconoscimento dell'indissolubilità viene eliminato unilateralmente, sia perché lo Stato tradirebbe all'impegno di mantenere fermi nel tempo gli effetti civili del matrimonio concordatario, impegno anche esso insito nell'art. 34 del Concordato.

Sempre secondo l'ordinanza, la stessa legge sul divorzio avverte la differenza fra matrimoni concordatari e civili, nel momento in cui dispone per i primi la «cessazione degli effetti civili» mentre per i secondi prevede lo «scioglimento».

Accanto al problema della costituzionalizzazione del Concordato il tribunale di Siena propone quello del rispetto dei trattati internazionali e della procedura di revisione della Costituzione, modificata secondo l'ordinanza dalla legge Fortuna-Baslini. Inoltre, rifacendosi ad una recente sentenza della Corte Costituzionale stessa, che ha equiparato la giurisdizione dei tribunali ecclesiastici a quella della Corte di Giustizia della CEE, la ordinanza sostiene che la legge sul divorzio, impedendo ad un cittadino italiano di ricorrere ai tribunali ecclesiastici è illegittima come lo sarebbe qualsiasi altra legge che precludesse il ricorso alla Corte di Giustizia della CEE.

L'Avvocatura dello Stato risponde in sostanza a queste contestazioni sulla base della stessa tesi approvata dalla commissione affari costituzionali della Camera nella seduta del 5 febbraio 1970, relativa appunto alla legge Fortuna-Baslini; l'art. 34 del Concordato non ha altro valore che quello di attribuire al matrimonio canonico i medesimi effetti che sono in concreto e in un dato momento storico attribuiti dallo Stato ai matrimoni meramente civili. Poiché è indispensabile che lo Stato non abbia il potere di modificare la disciplina dei matrimoni civili, ne consegue che anche la sorte degli effetti dei matrimoni concordatari è legata all'evolversi di tale disciplina.

Specificamente sul matrimonio concordatario, poi, l'Avvocatura dello Stato osserva che l'unificazione del rito celebrativo del matrimonio concordatario «non impedisce tuttavia che nell'unica celebrazione si possano idealmente distinguere due atti, ognuno dei quali assume rilevanza nel rispettivo ordine giuridico ed esclusivamente in esso». «Il rapporto matrimoniale che così si istituisce — continua la memoria dell'Avvocatura dello Stato — nei due ordinamenti, quello canonico e quello dello Stato, sussiste e vive in ciascuno di essi una propria vita autonoma e indipendente di rapporto giuridico».

Nella stessa udienza saranno discusse altre rilevanti questioni relative all'ultima amnistia, al licenziamento dei pensionati e all'osservanza dei provvedimenti dell'autorità di giustizia, di ordine pubblico e di igiene. A quest'ultimo proposito, alcune ordinanze hanno rilevato la genericità del relativo articolo del Codice penale.

Le ordinanze che avanzano dubbi sulla legittimità dell'ultima amnistia sono 17 in particolare si osserva che la amnistia del 22 maggio 1970 impedisce all'imputato di rinunciare ai benefici del provvedimento per ottenere il riconoscimento della propria innocenza attraverso la formula della piena assoluzione. Alcune ordinanze si contraddicono: infatti il decreto di amnistia viene accusato contemporaneamente di genericità e di eccessiva particolarità. Inoltre si è contestata, con richiamo alla libertà di stampa, tutelata dall'art. 21 della Costituzione, la esclusione, dal beneficio dell'amnistia, della diffamazione a mezzo stampa nel caso che il querelante abbia proposto, prima del decreto di amnistia, formale richiesta di prova della verità di fatto. *(Italia)*

A FIRENZE IL DIBATTIMENTO DI SECONDO GRADO

IN APPELLO IL CASO DEI «CELESTINI» DI PRATO

Si ripresentano ai giudici i cinque sorveglianti e la dottoressa già condannati per maltrattamenti

Firenze, 14

I cinque sorveglianti e la dottoressa in medicina che avevano in cura i ragazzi ospitati nell'Istituto «Maria Assunta in Cielo» di Prato (noti come i «celestini» per il grembiule celeste che indossavano) sono comparsi stamane davanti ai giudici della prima sezione della corte d'appello di Firenze (presidente Ognibene, procuratore generale Cantagalli), i primi per rispondere di maltrattamenti e la seconda di abbandono di persona incapace seguito da morte.

Il tribunale di Firenze, il 3 dicembre 1968, dopo una quarantina di udienze, aveva condannato Alighiero Banci di 47 anni, a 2 anni e 2 mesi di reclusione; Vincenza Perrotta di 46 anni, a 3 anni e 8 mesi; Lucia Napolitano di 57 anni, a 4 anni; Giuseppe Pacini di 42 anni, a un anno e 3 mesi; Angela De Lucia di 41 anni, a un anno e la dottoressa Fernanda Oliva di 46 anni, ad un anno e 10 mesi e all'interdizione dalla professione sanitaria per lo stesso periodo di tempo.

La pena fu sospesa per 5 anni alla De Lucia e condonata interamente al Pacini e alla Oliva; due anni furono condonati al Banci, alla Perrotta e alla Napolitano. La Perrotta e la Napolitano furono condannate all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. *(Ansa)*

MESSAGGIO DA CASCAIS di Umberto agli italiani

Lisbona, 14

L'ex Re Umberto ha indirizzato da Cascais agli italiani un messaggio in cui è detto:

«Non volevo rievocare — soprattutto per il momento grave che la nostra Patria attraversa — la triste data della mia partenza per l'esilio, che fu determinata dalla mia volontà di evitare ogni conflitto.

«Ma è così plebiscitario il vostro ricordo che mi giunge da ogni parte d'Italia e da quanti siete sparsi nel mondo, che non posso rinunciare a far pervenire a tutti, come mi richiedete, la mia voce, il mio severo richiamo, il mio fervido auspicio.

«Continua purtroppo la tolleranza di vere e proprie organizzazioni armate di parte che distruggono l'autorità dello Stato, violano ogni diritto dei cittadini, ostacolano lavoro e produzione; danneggiano beni pubblici e privati e colpiscono a morte gli uomini che dedicano la loro vita alla tutela dell'ordine civile, più che mai meritevoli della profonda riconoscenza della Nazione.

«Questa tolleranza, che, come ricorderete, ho tante volte denunciata, ha fatto sì che i cittadini armati, dapprima pochi, siano man mano diventati migliaia.

«Ripeto quindi l'esortazione a non più indugiare nel perseguire i violenti, di qualsiasi parte essi siano, non prestandovi ad inammissibili distinzioni che vorrebbero addirittura giustificarne alcuni, condannandone solo altri.

«Perciò devo dirvi ancora una volta le stesse parole di tanti miei messaggi: con la libertà tutto è possibile, senza libertà tutto è perduto.

«E voi dovete democraticamente pretendere che venga alfine spezzata la spirale della violenza e della tolleranza di essa da parte dei governanti. Altrimenti sarà impossibile salvare la libertà.

«Che Iddio vi aiuti, italiani, nella ferma volontà di preservare la Patria da siffatta sventura. Viva l'Italia!».

L'ECCEZIONALE PARTO DESTINATO A RESTARE NEGLI ANNALI DELLA MEDICINA MONDIALE

VIVONO ANCORA SOLO QUATTRO DEI NOVE GEMELLI AUSTRALIANI

Sulle loro possibilità di sopravvivenza si nutrono però serie preoccupazioni causa il peso troppo scarso e le difficoltà respiratorie - Solo per una femminuccia c'è qualche ottimismo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Leonardo Brodrick la cui moglie ha dato alla luce i nove gemelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sydney, 14

L'Australia intera segue con il fiato sospeso la lotta che conducono i medici per salvare i quattro gemelli ancora vivi dei nove dati alla luce dalla signora Geraldine Brodrick, con un parto destinato a restare negli anni della medicina di tutto il mondo. Le condizioni dei quattro neonati, un maschio e tre femmine, appaiono ancora preoccupanti, secondo quanto si afferma in un bollettino medico diramato questa sera e pubblicato con grande rilievo dai fogli pomeridiani.

Due maschi e una femmina erano morti qualche ora prima, malgrado le cure di cui erano stati oggetto e che avevano impegnato con i mezzi più moderni di cui si dispone oggi uno stuolo incredibile di specialisti ed infermiere. Gli altri due maschi, come noto, erano nati morti. Dei quattro superstiti il maschio pesa 340 grammi, due femmine meno di mezzo chilogrammo ciascuna, e la terza quasi un chilogrammo. Quest'ultima appare in condizioni abbastanza soddisfacenti e le speranze di sopravvivenza appaiono valide soprattutto per lei.

E per gli altri? All'ospedale i medici si rifiutano di rilasciare dichiarazioni circa le possibilità di sopravvivenza dei neonati e non vogliono neppure parlare delle difficoltà incontrate finora. Tuttavia è chiaro che anche i medici nutrono seri dubbi circa la possibilità di sopravvivenza se non di tutti almeno di alcuni dei quattro superstiti. Ciò che preoccupa è soprattutto, si è appreso da fonti vicine all'ospedale, il sistema respiratorio. I quattro neonati respirano con difficoltà dimostrando gli stessi inconvenienti che hanno portato alla morte i tre fratellini che erano nati, come loro, vivi. Anche il loro peso così scarso è naturalmente motivo di preoccupazione. Comunque, come ha osservato un pediatra, non si può ancora dire niente. Non si può escludere che ce la facciano a sopravvivere «dato che ogni caso fa storia a sé».

La puerpera intanto sta bene e non dovrebbero passare ormai molti giorni dal suo ritorno a casa. Come noto, la signora aveva preso la gonadotropina, un preparato che stimola la fertilità della donna e al quale i medici ricorrono spesso per cercare di soddisfare la sete di maternità di molte spose sterili. La signora Brodrick che è sposata a un commesso viaggiatore, aveva già avuto due figlie, Belinda che oggi ha cinque anni e Jacqueline che ne ha quattro. Dopo nessun'altra nascita era venuta ad allietare la loro casa, e ciò sembra che angustiasse i coniugi che desideravano tanto un maschio. Da qui il ricorso alla gonadotropina che ha avuto indubbiamente un esito che nessuno si poteva attendere in una dimensione così eccezionale. Voleva rimediare ad un disordine ormonale che sembrava negarle la possibilità di avere altri figli e ne ha dati alla luce addirittura nove, ciò che l'ha portata al centro della attualità mondiale.

I giornalisti hanno cercato, date le ottime condizioni in cui si trova la signora, di farsi ricevere da lei per avere un commento diretto su ciò che le è capitato, ma non è stato possibile, e la cosa si spiega anche con il fatto, che la signora ha già venduto la narrazione della vicenda di cui è stata protagonista ad un giornale e ad una società radiotelevisiva.

A. P.

A MILAZZO

SPARA AL MARITO per gelosia

Milazzo, 14

Gelosa del marito che da qualche tempo si faceva vedere nelle strade di Milazzo insieme con una ragazza con la quale, a quanto pare, avrebbe allacciato una relazione, la ventottenne Nunziata Cutrona ha sparato un colpo di pistola contro il coniuge, Sebastiano Currieri di 31 anni.

Il tentativo di uxoricidio è avvenuto nell'abitazione dei due, in via Nazionale. *(Ansa)*

SI PENSA AL CRIMINE DI UN MANIACO SESSUALE

GIOVANE SIGNORA UCCISA A LONDRA

Trovata nel parco di un sobborgo svestita e mutilata dove sarebbe stata portata già morta con un'auto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 14

Una bella donna bionda, moglie di un commerciante di Londra, è stata uccisa, e il suo corpo nudo e orrendamente mutilato è stato abbandonato in un prato, in un parco di ricreazione per bambini nel sobborgo londinese di Ruislip, non lontano da una base aerea americana. La vittima è la signora Gloria Marlene Booth, di 28 anni.

La polizia è certa di trovarsi di fronte al delitto di un maniaco sessuale e le indagini vengono condotte in diverse direzioni. Il massimo riservo viene mantenuto dall'autorità inquirente sulle indagini in corso, ma qualcosa trapela ugualmente dagli uffici della polizia e del coroner.

Il rinvenimento del cadavere è stato fatto questa mattina di buon'ora da Charles Dudley di 48 anni, il quale era uscito per far prendere un po' d'aria ai suoi due cani. «Ero intento a passeggiare con i miei due cani — ha raccontato alla polizia il Dudley — quando il mio sguardo è stato attratto dal luccichio provocato dai raggi del sole che battevano su qualcosa di metallico nascosto nell'erba. Avvicinatomi al punto da dove proveniva il luccichio, mi accorsi che il sole scherzava con lo smalto colore argento sulle unghie di una donna. Era tutta nuda, il suo corpo era mutilato, gli occhi sbarrati parevano terrorizzati».

La polizia afferma che tutto fa supporre che il corpo sia stato portato fino al parco a bordo di una macchina.

Gli agenti della squadra omicidi di Scotland Yard hanno interrogato numerose persone nei bar della zona e nella base militare americana. I vicini di casa della signora Booth hanno detto che la donna, prima di sposarsi, lavorava come dattilografa in un ufficio di Londra. Sabato sera non era rientrata a casa, ma nessuno ci aveva fatto caso, poiché il menage familiare della Booth e del marito era dei più tranquilli, e non dava nell'occhio a nessuno.

A. P.

TOTOCALCIO anche in Francia?

Parigi, 14

Anche la Francia avrà il Totocalcio? Il 23 giugno la Camera dei deputati francese esaminerà un programma di sviluppo del ministero dello sport e della gioventù. In tale occasione è prevista una serie di proposte tendenti a garantire nuovi finanziamenti all'attività sportiva mediante un concorso sui pronostici delle partite di calcio: il Totocalcio.

Secondo queste proposte, il 20 per cento delle entrate sarebbe destinato ad organizzare l'attività sportiva e ricreativa, un ulteriore 20 per cento spetterebbe all'erario e il rimanente 60 per cento sarebbe in parte destinato al monte premi e in parte andrebbe a coprire le spese per l'organizzazione del gioco.

Sulla questione si allacciano varie polemiche. In Francia già esiste un concorso settimanale della Lotteria nazionale (il «Tiercé»), abbinato ad alcune corse di cavalli, che raccoglie ogni settimana scommesse per 50-60 milioni di franchi (5,6 - 6,8 miliardi di lire circa) per un terzo prelevati dallo stato. *(Italia)*

AD ANDORRA

Cibi in scatola avariati: morti quattro turisti

Andorra, 14

Quattro turisti inglesi, due coppie di mezza età, sono stati trovati morti nel loro albergo di Andorra.

Sabato sera, un'altra turista inglese era stata ricoverata in ospedale per avvelenamento, e solo dopo parecchie ore aveva parlato della presenza di quattro suoi compagni di viaggio, esprimendo timore per la loro sorte. La donna aveva attribuito l'intossicazione a cibo contenuto in una ghiacciaia portatile che, a quanto pare, non funzionava perfettamente.

Dopo l'autopsia dei quattro cadaveri, la polizia ha stabilito che la morte, accidentale, è dovuta all'ingerimento di cibi in scatola avariati che gli inglesi avevano portato con loro. I morti sono i coniugi Alfred e Henrietta Martin, ambedue di 65 anni, il loro genero David John Perrott di 44 anni, e la signora Brenda Valerie di 34 anni. La superstite è la figlia dei coniugi Martin, sposata al Perrott. *(Ansa)*

ORRENDA SCOPERTA IERI ALL'ALBA IN UN APPARTAMENTO PRIVATO

Sette persone assassinate in un quartiere di Detroit

Un'altra vittima dell'eccidio versa in gravissime condizioni all'ospedale Fra gli uccisi, quattro donne - Un episodio della lotta per la droga?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Detroit, 14

Un orrendo fatto di sangue è avvenuto oggi in una strada di un quartiere prevalentemente abitato da negri, dove nel 1967 avvennero i tragici disordini razziali, di Detroit. Nel soggiorno al primo piano di una casa di soli due piani, uno dei fatiscenti edifici che sorgono a ridosso della dodicesima strada, sono stati rinvenuti i cadaveri di sette persone, tutte uccise a colpi di arma da fuoco. Un'ottava vittima versa in fin di vita all'ospedale. Fra gli uccisi figurano quattro donne che sono state trovate stese sul pavimento con le braccia legate dietro la schiena.

Nell'abitazione gli agenti dell'ispettore distrettuale James Barron hanno trovato grossi quantitativi di stupefacenti che debbono essere ancora esaminati dalla squadra anti-narcotici, ma che si ritiene siano costituiti in massima parte da eroina. Sul pavimento e in alcuni armadi gli investigatori hanno rinvenuto numerose armi, pistole e fucili a canna mozza e mitragliatori. Tuttavia dai primi esami balistici non sembra che queste armi siano quelle usate per compiere la strage.

Il comando della polizia di Detroit ha mobilitato tutti gli uomini richiamando in servizio anche gli agenti in licenza o in permesso. Numerose abitazioni della Hazelwood Street, la strada teatro della strage, sono state perquisite, ma fino a questo momento non si sa con quali risultati. Delle vittime sono state prese le impronte digitali per controllarle con quelle in possesso della squadra omicidi e copie fotostatiche sono state inviate a Washington per l'esame da parte degli specialisti dell'FBI.

Alle indagini partecipano, oltre alla squadra omicidi al gran completo, la squadra narcotici. Si ritiene infatti che la strage sia stata commessa da una delle bande che cercano di accaparrarsi il mercato della droga. Quest'anno nella zona di Detroit vi sono stati circa venticinque omicidi attribuiti a questa lotta intestina fra le bande rivali, che per ferocia ricorda i drammatici delitti degli anni «trenta».

I cadaveri sono stati scoperti dalla moglie del ferito che alle 4.30 di stamane è tornata nella casa dove era stata compiuta la strage. Aperta la porta la donna si è trovata di fronte a una scena orripilante: sul pavimento, in un'enorme pozza di sangue, giacevano i corpi delle vittime trafitti da numerosi proiettili; anche le pareti del soggiorno e i mobili erano imbrattati di sangue.

La donna, vinto il primo attimo di terrore, ha avuto la forza di avvicinarsi al marito gravemente ferito e di trascinarlo sul pianerottolo, dove poi ha chiamato aiuto. E' stato un coinquilino a chiamare la polizia. Gli agenti hanno interrogato anche un altro coinquilino che abita al secondo piano. Costui ha detto alla polizia: «Durante la notte ho sentito degli spari attutiti, come se si trattasse dell'esplosione di petardi. Non ci ho fatto molto caso perché da queste parti succede abbastanza di frequente che si sentano rumori di questo genere. Comunque non ho pensato minimamente che si trattasse di una sparatoria. Ho capito che c'era qualcosa che non andava soltanto stamane quando ho udito le sirene delle vostre auto».

La polizia non ha rivelato la identità di nessuna delle vittime né del ferito ricoverato all'ospedale «Henry Ford» per un colpo d'arma da fuoco al petto.

A. P.

LO SPETTACOLO SUI VIDEO DI TUTTO IL MONDO PER LA PRIMA VOLTA

Aspre critiche e proteste per la corrida teletrasmessa

Ne è stato protagonista El Cordobes: due tori uccisi, 60 milioni in tasca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 14

Manuel Benitez, detto «El Cordobes», è stato protagonista della prima corrida trasmessa per televisione in tutto il mondo, e ha celebrato l'occasione distribuendo ai giovani ammiratori, che lo assediavano al termine della serata nell'arena di Jaen, biglietti da mille pesetas (circa 8.500 lire). Poteva permettersi di rinunciare alle grandi banconote verdi, perché il suo compenso per l'uccisione di due tori ammontava a 100.000 dollari, oltre 60 milioni di lire, una somma che non ha precedenti.

Ci sono state aspre critiche all'iniziativa, e nella Germania federale una società per la protezione degli animali ha ottenuto un'ingiunzione di tribunale che vietava la diffusione televisiva della corrida. Le notizie dagli Stati Uniti dicono che in quella nazione ci sono state almeno tante proteste quanti «olé» di entusiasmo. C'è stata una dimostrazione di protesta al Madison Square Garden, centro focale della prima presentazione televisiva di corrida negli Stati Uniti, e in altre città americane.

Per «El Cordobes» è stato un trionfo personale. Gli sono state assegnate le quattro orecchie dei due tori abbattuti e la coda del secondo. Ma l'ha respinta, perché pensava di non averla meritata, perché gli ci erano voluti tre tentativi per infilzare il toro (come era stato per il primo) e in questi casi di solito non viene assegnato «el rabo», la coda.

Il secondo toro, El Cordobes lo ha dedicato «alla Spagna e al resto del mondo»; poi ha dimostrato che nessuno si avvicina più di lui alle corna del toro. Inginocchiato nell'arena illuminata dai fari (si era temuto che la luce artificiale causasse fastidi ai toreros, abituati a combattere a quella del sole) ha guidato l'animale con il drappo a pochi centimetri dal suo corpo. E fra il delirio della gente che gremiva le gradinate ha lasciato cadere drappo e spada, e afferrando il toro ferito per un corno gli ha accarezzato il dorso.

In tutta la Spagna milioni di persone avevano gli occhi incollati al televisore. Dall'Argentina è giunta notizia che il 54 per cento degli spettatori ha preferito la corrida di Jaen ad altri quattro programmi di grande richiamo. Ma l'idea della corrida televisiva ha suscitato anche critiche in Spagna. Manuel è deplorato dai puristi per il suo stile poco ortodosso che manda in visibilio le masse, e che comprende fra l'altro un passo grottesco da lui inventato e chiamato «il salto della rana». Il «Nuevo Diario» di Madrid ha deplorato in anticipo la corrida di Jaen definendola una «caricatura della fiesta».

U. P. I.

PROCESSO IN CANADA a un milanese

Montreal, 14

Un italiano residente a Milano, Antonio Ortolani di 52 anni, di passaggio a Montreal, è comparso davanti a un tribunale della città canadese, sotto l'accusa di aver incassato in tre banche canadesi assegni falsi emessi su una banca inglese. L'uomo che sarebbe noto alla polizia anche sotto il nome di Albert Roeterink, è stato rinviato in carcere e comparirà nuovamente davanti al giudice il 18 giugno. *(Ansa - Afp)*

CRONACHE SPORTIVE

PRECISO IMPEGNO DEL PRESIDENTE AVV. COLUMMI IN NOME DELLA TRIESTINA

«Faremo una squadra da promozione con la quale proseguire verso la Serie B»

L'on. Belci alla ricerca di una soluzione - Riaperte le porte ai giovani friulani

Triestina anno zero: è una indicazione disperata e promettente ad un tempo. Arrivati sul fondo, o ci si ferma oppure non si può che risalire. La Triestina ha tutte le intenzioni di tornare in alto. Bisogna vedere in quale modo e quando. Ma la volontà — che è la volontà di tutta una città, risvegliatasi di colpo dopo un letargo pericoloso fino a risultare compromettente — è accompagnata dalla consapevolezza che troppo poco finora è stato fatto, che molti errori sono stati compiuti nel passato, che bisogna proprio impostare tutto su un piano nuovo, per trovare nuove strade, per infilare la via buona, quella della vera rinascita.

Ma quali programmi ha abbozzato la Triestina, con il suo direttivo che fino a dieci giorni fa era tutto impegnato nella lotta per sfuggire alla retrocessione? C'è stato modo di pensare al futuro, mentre il presente era così tenebroso? La domanda è rivolta al presidente avv. Tristano Colummi, il quale non ha fatto neanche tempo ad uscire dalla clinica, dopo un intervento chirurgico, che già era riassorbito dai problemi della società alabardata. Il discorso parte da lontano, ma era necessario farlo, per arrivare a considerazioni più precise.

«Inutile — esordisce l'avv. Colummi — nascondere la gravità della situazione e del risultato sportivo, totalmente negativi. Però è necessario ora che tutti quanti, direttivo e cittadinanza, prendano coscienza della situazione della società. Certamente non abbiamo perso esclusivamente noi il campionato. La società non si trova in questa situazione solo per quanto è avvenuto nelle ultime 12 giornate, dopo il nostro avvento cioè. Le partite in calendario erano proibitive, con sette trasferte. La società è arrivata a questo punto per una involuzione che dura da 8-9 anni, da quando cioè la Triestina ha trascurato il vivaio, ossia non ha messo a disposizione una cifra adeguata per l'acquisto di qualche giovane promettente nello ambito della regine, segnando così la propria condanna a morte. Devo anzi ricordare che circa 5 anni fa il direttivo allora in carica aveva stabilito di non acquistare giocatori fuori dello ambito cittadino, mentre sappiamo che il vivaio maggiore è sempre stato rappresentato dal Friuli».

— Quest'anno, dopo il quarto posto ottenuto lo scorso campionato con Trevisan, la Triestina si era trovata in pratica senza un parco giocatori sufficiente. Il punto di partenza, la scorsa estate, era desolante...

«La società non aveva più mezzi; la squadra è partita con un programma minimo. Di fronte ai tanti prestiti e «fuori quota» di cui disponeva, la Triestina ha dovuto attuare il programma di ringiovanimento, pur di avere giocatori propri. E' stato sacrificato Kuk, ma sono venuti in cambio denaro e una punta valida come Fregonese; si è pensato di abolire i prestiti, puntando ad un rafforzamento con la riapertura delle liste, ove se ne fosse ravvisata la necessità, del resto scontata. Ma il nostro programma, appena impostato, è stato bloccato dall'avvento dei dirigenti di Portogruaro, con una loro politica diversa dalla nostra e con l'arrivo di giocatori rivelatisi non decisivi per il rafforzamento di una intelaiatura debole».

— Il discorso è risaputo, il passato è troppo vicino per non essere conosciuto da tutti. Siamo finiti in «D» dunque e adesso bisogna ritornare in «C».

«Questo è il nostro programma, ma anche la Serie C non ci può accontentare. Ma poiché a questo punto ci troviamo proprio a zero, è più facile impostare la società e quindi la organizzazione della squadra, secondo criteri che consentano di raggiungere subito la promozione poi per puntare successivamente, con qualche ritocco, ai massimi traguardi nella stessa Serie C. Questo il nostro programma».

— Ma il futuro deve poggiare appunto sulla organizzazione della società, per non ripetere gli errori passati. E' stato pensato agli altri settori?

«Malgrado la situazione di continua tensione cui il direttivo è stato sottoposto nel tentativo di salvare la squadra, non ha trascurato altri settori di attività, che adesso elencherò e che cominceranno a dare i loro frutti. Prima di tutto desidero esternare la più viva riconoscenza all'on. Corrado Belci, Sottosegretario al commercio con l'estero, che da vecchio giornalista sportivo, sempre vicino alla società, già nel periodo precedente alla venuta del gruppo di Portogruaro stava lavorando per trovare una soluzione per la rinascita della Triestina.

«Tra le varie possibilità prese in esame è stata scartata quella dell'abbinamento industriale, del resto vietato dalle norme federali. Era possibile stabilire degli accordi finanziari con qualche grossa società, ma tale soluzione avrebbe comportato delle gravi limitazioni all'autonomia del sodalizio rossoalabardato di cui tutti siamo gelosi custodi. E' stata invece scelta la soluzione di una collaborazione sul piano tecnico sportivo. Collaborazione di carattere organico e di lunga durata con un importante complesso. Tale collaborazione garantirà la piena autonomia alla Triestina e consentirà ad essa di crearsi una patrimonio atletico di valore rilevante.

«In questo ultimo periodo, dopo l'avvento del direttivo da me presieduto, le trattative interrotte sono state riprese e intensificate. Ormai anzi si è giunti, sempre con l'aiuto dell'on. Belci, alla conclusione e al pieno accordo».

— La città, gli sportivi triestini non attendono altro che di conoscere notizie tranquillizzanti circa il futuro della Triestina, circa l'impegno dei suoi dirigenti; un impegno con traguardi ben precisi da rispettare senza riserve e indugi...

«Nella nostra opera siamo confortati dalla comprensione dimostrata dal Commissario del Governo Prefetto Cappellini e contiamo inoltre sull'appoggio concreto delle forze economiche locali. Venendo al concreto, a quanto cioè possiamo dire di avere già fatto per il futuro, ecco un elenco di giovani calciatori della regione acquistati dalla Triestina nelle scorse settimane, selezionati nel corso di cinque raduni. Si tratta di elementi giovani e promettenti, destinati al vivaio alabardato. Eccoli, con indicati classe, ruolo e provenienza: Macoritto, '53, 9, San Daniele; Clemente, '53, 11, San Lorenzo di Mossa; Medeot, '53, 8, S. Pier d'Isonzo; Degrassi, '56, 8, Gradese; Bernardis, '54, 2, Gradese; Piemonte, '55, 4; Frausin, '54, 3, Frausin, '54, 11; Lubiana, '54, 7, tutti del S. Michele di Monfalcone; Gentile, '54, 5, Julia Udine; Di Biaggio, '54, 10, Julia.

«Altro elemento positivo — continua l'avv. Colummi — pur nella gravità della situazione, è stato il sostegno commovente che il pubblico triestino ha voluto dare alla quadra anche nelle avversità; è un attestato di fedeltà che noi intendiamo ripagare nel modo migliore. Non possiamo inoltre dimenticare l'apporto dato dal "Triestina Club" come alimentatore di un clima di entusiasmo e quale organizzatore di carovane al seguito della squadra, apportatrici di incitamento e di calore sportivo anche se purtroppo i risultati non sono stati pari agli sforzi fatti. E ancora giudico positivo l'aver portato alla dirigenza della Triestina elementi nuovi, abbassando l'età dei consiglieri, inducendo dei veri sportivi ad interessarsi a fondo, con passione, delle sorti del sodalizio».

— Nei giorni scorsi il direttivo alabardato si è riunito per affrontare verosimilmente i molti problemi sul tappeto. Sono già state prese decisioni?

«No. E' stato disposto finora di preparare un organigramma per dividere i compiti fra i vari consiglieri e decidere al più presto in merito alla sistemazione dei quadri tecnici. E' stato deciso inoltre di intensificare i rapporti con le squadre austriache, jugoslave e ungheresi, per organizzare competizioni a livello di prima squadra da svolgersi a Trieste. Questo è il programma futuro, che nei prossimi giorni potrà essere reso noto più dettagliatamente».

Dante di Ragogna

Quote Totocalcio

Montepremi: lire 390.436.084. Quote: ai 13 lire 9.760.900; ai 12 lire 392 mila. Nella zona del Veneto orientale si sono registrati nessun tredici e 28 dodici. A Trieste 3 dodici, a Udine 4 dodici, a Pordenone 2 dodici, a Gorizia 2 dodici.

Quote Totip

Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 3.212.402, ai vincitori con punti undici lire 224.121, a quelli con punti dieci lire 18.183.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 undici e 78 dieci. A Trieste si sono registrati un undici e 4 dieci al Caffè Firenze; a Udine un undici al Caffè Caucigh. In tutta Italia sono stati realizzati 3 dodici, 43 undici e 520 dieci.

ANNUNCIO DELLA SALVARANI:

Motta al Tour Gimondi a casa

Parma, 14

Gianni Motta guiderà la squadra della Salvarani al prossimo Giro di Francia. La decisione è stata comunicata dallo stesso corridore nel corso di una riunione con gli esponenti del gruppo sportivo parmense: Mario Salvarani, il dott. Lauro Grossi, i direttori sportivi Vittorio Adorni e Arnaldo Pambianco e il medico sociale, dott. Piero Modesti.

Si tratta in pratica della attuazione dei programmi previsti all'inizio dell'anno ai quali Motta, deluso per il risultato e la efficienza palesati nella parte conclusiva del Giro d'Italia, aveva in un primo tempo pensato di non poter far parte. Ritrovato il morale e la salute, Motta ha voluto assumere le proprie responsabilità e affronterà pertanto il Tour con una squadra imperniata su di lui e della quale faranno parte Guido Reybrorck, Georges Van Den Berghe, Virginio Levati, Lino Carletto, Pietro Guerra, Ercole Gualazzini. Per gli altri tre posti la decisione verrà presa dopo l'accertamento dell'efficienza degli altri corridori a disposizione. E' comunque escluso l'inserimento di Felice Gimondi.

COPPA DAVIS: ROMANIA

■ La Romania ha vinto per 4-1 sulla Jugoslavia la semifinale zona europea di Coppa Davis; in finale affronterà la Germania occidentale.

Modena, 14

Il risultato della «24 ore di Le Mans» è stato così commentato dalla Ferrari: «Noi non eravamo presenti ufficialmente. Correvamo infatti con due vetture al "Rindt Memorial" ad Hockenheim, dove Ickx ha ottenuto una splendida vittoria. Riteniamo che a Le Mans la partecipazione dei clienti Ferrari sia da guardare con soddisfazione e, in modo particolare, il quinto posto ottenuto da Chinetti junior e Grossman con una vettura 365 GT B 4 che è di normale produzione di serie».

Alla domanda se la casa di Maranello parteciperà all'edizione del prossimo anno della corsa francese, il dott. Gozzi della Ferrari ha così risposto: «E' ancora troppo presto, questo è stato l'ultimo anno in cui hanno corso le 5000 cc ed inoltre si sente dire anche di modifiche al circuito. Ne riparleremo quindi l'anno prossimo».

Nella foto, la Ferrari di Jackie Ickx durante un passaggio al «Memorial Rindt».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PISON DOPO L'INUTILE VITTORIA AD ALESSANDRIA

«Siamo stati beffati all'ultima giornata»

Liberati dalla paura gli alabardati hanno giocato bene

«Il campionato — ha detto Pison all'indomani del congedo della Triestina dalla Serie C avvenuto sul campo dell'Alessandria — ha voluto prenderci in giro proprio sino all'ultima giornata, se consideriamo i risultati del turno conclusivo con la Pro Patria che perde sul proprio campo e noi che operiamo l'aggancio vincendo sul terreno dei grigi».

Un discorso che non fa una grinza; ma sarebbero andate così le cose sui campi di Alessandria e Busto Arsizio se la posta in palio avrebbe potuto significare ancora qualche cosa per le squadre? I grigi, insomma, non hanno affrontato l'incontro con gli alabardati deconcentrati, pensando ormai alle vicinissime ferie?

«L'undici di Manente — ha osservato Pison — può aver giocato rilassato quanto si vuole, tuttavia non scordiamo che la Triestina presentava nelle sue file numerosi giovani. Il calcio è materia troppo opinabile per stabilire con esattezza una cosa o l'altra. E' certo comunque un fatto, e cioè che solo giocando tranquilla e rilassata una squadra può fare risultati, come abbiamo dimostrato domenica. I ragazzi, senza l'assillo dei due punti da conquistare a tutti i costi, hanno affrontato l'incontro privi di complessi e con un buon calcio si sono meritatamente imposti sui piemontesi.

«La paura di perdere, o il timore di non riuscire a vincere quando i punti erano necessari — ha continuato Pison dopo una pausa — e una buona dose di sfortuna ci hanno portato alla retrocessione. Domenica, quando cioè non avevamo certamente più bisogno dell'aiuto della dea bendata, tutto ci è andato per il verso giusto: un tiro di Tumiati si è trasformato in gol; su punizione dal limite Truant ha spedito la palla all'incrocio e nel secondo tempo, oltre ad alcuni ottimi interventi di D'Ambrogio, molti dei palloni indirizzati a rete dagli avanti in maglia grigia non trovavano lo specchio della porta. A Venezia, tanto per fare un esempio, o in casa contro la Solbiatese, non una ciambella ci era riuscita con il buco».

Gli alabardati si ritroveranno regolarmente stamane allo stadio. Per quanto riguarda il rompete le righe una decisione verrà presa oggi.

C. N.

HOCKEY SERIE «A» - MODENA E TRIESTINA ALLE SPALLE DELLA CAPOLISTA NOVARA

I rotellisti alabardati al terzo posto in classifica

La compagine è entrata silenziosamente nel giro delle grandi - Il Ferroviario primo nella «B»

Ancora una schiarita nella classifica della «A» dopo l'ottavo turno. La coppia inseguitrice del leader novarese — impegnato domenica, a Bruxelles, e vittorioso sui belgi del Sunday's per 12 a 5 nella semifinale della Coppa dei Campioni — si è spezzata, perdendo un elemento. Infatti, mentre il Modena stravinceva a Grosseto (15 gol, un festival delle segnature), il Monza veniva seccamente bloccato dal Breganze. I veneti hanno costruito la loro vittoria, clamorosa ed ineccepibile, nel primo tempo, consolidandola poi nella ripresa. I monzesi, in otto giornate, hanno conosciuto già tre battute a vuoto (sconfitta interna ad opera del Modena, pareggio casalingo coll'U. S. T. ed ora il disastro di Breganze) e pertanto si sono visti scavalcare dagli alabardati, oggi terzi assoluti in graduatoria.

Eccoci alla Triestina, per l'appunto. La squadra, senza dare nell'occhio — poche le reti fatte, appena 39, ma anche il passivo è esiguo con le sole 20 reti subite, vale a dire la seconda difesa del campionato dopo il Novara, a quota 13 — si è posta in una invidiabile posizione di classifica. A Follonica gli alabardati hanno giocato con accortezza. Dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo, recuperavano nella ripresa prima con un gol del difensore Cervo, poi con l'anziano Gregori a 6' dalla fine. A 3' dal gong di chiusura ancora Cervo si faceva notare nelle vesti di realizzatore e la vittoria era messa al sicuro.

La Triestina è quindi più che mai nel giro delle «grandi», avendo posto alle proprie spalle squadre come il Monza ed il Breganze, le cui ambizioni alla vigilia erano state vistosamente strombazzate. Staremo a vedere se l'odierna Triestina, in fase positiva, è un fuoco di paglia oppure una realtà concreta. Le occasioni per le prossime valutazioni non mancheranno.

Per la coda si profila il naufragio delle due squadre sempre in cerca della prima vittoria, Grosseto e Vercelli, il tandem ormai nettamente staccato dal gruppetto che s'agita nella posizione superiore e formato da Lodi, Follonica, Marzotto e Viareggio. Buona anche la classifica del Bassano — sesto a ridosso delle «grandi» — che sabato ha travolto il malcapitato Vercelli (12 i gol di scarto).

In Serie B il Ferroviario, facendo suo il «derby» coi goriziani, ha consolidato il primato in classifica. Sulla partita «non giocata» sulla pista inondata di viale Miramare c'è da aggiungere ben poco. Su 50' di gioco si sono visti appena 12' in condizioni regolari, poi la pioggia ha rovinato tutto. Il regolamento, infatti, stabilisce che le squadre di «B» e di «C» debbano giocare anche sul bagnato, mentre quelle di «A» non possono... bagnarsi, bensì ricorrere alle piste coperte.

Perché questa discriminazione? Forse le formazioni di «B» e di «C» non appartengono alla stessa famiglia della Federotelle che è fatta e diretta dai dirigenti di società e debbono sottostare ad un trattamento differente? Comunque sabato sera si è giocato in condizioni proibitive, anche e soprattutto nei riflessi della salute dei giocatori. Anche una partita di calcio, tanto per intenderci, sarebbe stata sospesa sotto quel diluviare. Quelli dell'hockey, invece, sono andati avanti, imperterriti. Hanno reso un buon servizio allo sport oppure hanno toccato il fondo del ridicolo? Non ci può essere alternativa nella risposta.

In Serie C, oltre al pareggio degli Hockeisti Triestini sul Pordenone, da ricordare la prima sconfitta dei ferrovieri nella trasferta di Sandrigo per 5 a 4. Il primo tempo s'era chiuso in vantaggio dei triestini (3 a 1).

B. I.

PIATTELLO

Caluzzi campione della S.T.T.V.

Giuseppe Caluzzi con una condotta di gara concentrata e precisa, ha vinto la terza prova del campionato sociale della società triestina tiro a volo, con 48 centri su 50, aggiudicandosi meritatamente per il secondo anno consecutivo il titolo di campione sociale con un totale di 94 piattelli su 100.

Il posto d'onore della gara è stato conquistato dal III categoria Luigi Magaraggia, che alterna prestazioni di grande rilievo ad altre meno felici.

Particolare menzione va alla universitaria Wally Ziani, che dopo spareggio si è classificata al quarto posto. La Ziani, nota in campo nazionale, è stata convocata in questi giorni per gli allenamenti collegiali della Federazione in vista dei campionati d'Europa.

Nella III categoria si è imposto Luigi Mariano dopo un lungo periodo sfortunato.

Classifica: 1) Giuseppe Caluzzi, piattelli 48 su 50; 2) Luigi Magaraggia 47; 3) Gino Udovici 44; 4) Wallj Ziani 44; 5) Giuseppe Somma 44; 6) Adriano Perucchetti 44; 7) Luciano Bulgarelli 44; classificati nell'ordine dopo spareggio: 8) Bruno Giannella 43 su 50; 9) Guido Jez 43; 10) Antonio Zanaboni 42. III categoria: 1) Luigi Mariano 41 su 50; 2) Giovanni Alunni 38; 3) Enrico Ballis 38.

Giochi della gioventù

L'Arch-Linea Trieste s'è affermata anche nella fase interregionale di pallavolo dei Giochi della Gioventù. A Gorizia, la formazione di Tippi e Gianneselli ha battuto sia la squadra di Udine (2 a 0) sia quella di Gorizia (2 a 1). A Gorizia, la formazione vincente ha utilizzato Coretti, Devivi, Penso, Tarlao, Gregori, Blasi, Catalan, Gerdoffe, Zangrando e Polenghi.

La «Giornata olimpica»

A conclusione della fase provinciale dei «Giochi della gioventù» si svolgerà sabato prossimo alle ore 18 nella palestra della Ginnastica Triestina la «Giornata olimpica». Il programma orario prevede alle ore 18 una esibizione di judo; alle 18.30 la presentazione della rappresentativa provinciale che disputerà a Roma le finali nazionali dei giochi e quindi la consegna dei diplomi ai componenti la rappresentativa e delle coppe alle squadre vincitrici della fase provinciale; alle 19 una esibizione di pallacanestro; alle 19.30 la consegna delle stelle al merito a cinque dirigenti anziani e a due società benemerite dello sport e quindi la consegna dei diplomi ai componenti la rappresentativa e delle coppe alle squadre vincitrici della fase provinciale; alle 19 una esibizione di pallacanestro; alle 19.30 la consegna delle stelle al merito a cinque dirigenti anziani e a due società benemerite dello sport e quindi alle 19.45 una esibizione di ginnastica a corpo libero.

Trofeo «G. M. Giovanni» per vecchie glorie

Il Trofeo «G.M. Giovanni» sta nascendo sotto i migliori auspici. Gli organizzatori del doppio incontro fra le vecchie glorie della Triestina e della Dinamo di Zagabria sono al lavoro per dare alla manifestazione una degna cornice.

Il selezionatore alabardato Ovidio Paron interpellerà nei prossimi giorni ad uno ad uno i grandi nomi del calcio triestino: la formazione degli ex alabardati che si esibirà al «Grezar» il 29 giugno sarà la migliore possibile, scelta fra le «vecchie glorie» che si dichiareranno disponibili.

CALCIO FEMMINILE

Padova-Iris Cremcaffè 1-0

Nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato di calcio femminile di serie B, il «Gamma Tre» di Padova ha superato sul proprio campo l'Iris Cremcaffè grazie ad un gol, messo a segno in apertura di ripresa. Le triestine sono scese in campo nella seguente formazione: Caramia; Kren, Mezgec; Capotorto, Valli, Mineo; Volpi, Carlin, Leo, Del Don, Popovic (Bartoli).

Incontro di giovanissimi domani ad Aurisina

Domani sul campo della pinetina di Aurisina, avrà luogo l'interessante partita amichevole di calcio, promotore il Gruppo allenatori calcio triestini, fra le formazioni dei giovanissimi appartenenti alle Società dell'altipiano carsico e quelle di Trieste e Muggia.

Tutte le società della provincia sono state invitate a segnalare agli organizzatori il nominativo e ruolo dei due migliori giocatori del loro vivaio che abbiano compiuto il 14.o anno di età e non superato il 16.o.

La gara avrà inizio alle ore 19.

Sci estivo della XXX Ottobre

Si ritorna a parlare di sci. Si è conclusa da due mesi l'attività agonistica e già le società triestine hanno varato i programmi d'allenamento per i prossimi mesi, affinché gli atleti non debbano poi risentire di una inattività troppo lunga. Ora si parla di sci estivo, ormai indispensabile per la formazione e l'affinamento tecnico degli sciatori. Lo Sci Cai XXX Ottobre ha predisposto una settimana di preparazione sulle nevi di Livrio. Il corso si inizierà l'11 luglio e si concluderà il 18. Gli interessati sono invitati a prenotarsi per tempo presso la segreteria sociale.

AMARO SFOGO DEL PRESIDENTE DEL SODALIZIO RETROCESSO IN PRIMA CATEGORIA

«Cancellando il nostro campo hanno affossato il Ponziana»

Procede in retromarcia il calcio triestino. Mentre la Triestina conosce i giorni più amari della sua storia, i dilettanti locali regrediscono da categoria in categoria. Edera e Ponziana lasciano la promozione; Arsenale, Libertas e Vena retrocedono in «seconda». Il passivo è solo parzialmente colmato dalla risalita del Cremcaffè al girone d'eccellenza e dal passaggio del Rosandra Zerial in prima categoria.

Dove va il Ponziana? Il più antico sodalizio triestino, fondato nel 1912, ha... la stessa età del suo presidente Venier, che è al vertice della società, dapprima come vice e poi come presidente, ininterrottamente dal 1953.

«Il mio entusiasmo si è alquanto affievolito in questi ultimi tempi, non tanto per la amarezza della retrocessione — dice Venier — quanto per l'increscioSa situazione in cui ci siamo venuti a trovare dopo la scomparsa del nostro vecchio campo. Su quel campo conseguimmo al termine della stagione 1966-67 la promozione in Serie D. Nei giorni più felici iniziarono le più grosse difficoltà. Sfrattati dal nostro rione, abbiamo inutilmente atteso un terreno comunale che ci era stato promesso alla scomparsa del vecchio campo di via Svevo. Quel campo era tutto per la nostra società: una sede, un ritrovo, una palestra di giovani promesse».

Su quel campo si sono formati Cudicini, Florio, Ghersetich, Ferrini, Frontali e una «nidiata» dopo, Monticolo e Muiesan. Nel 1960 il Ponziana conquistò il titolo di campione d'Italia fra i dilettanti, ed in porta c'era l'attuale allenatore biancoceleste Cernivani. Tutto ciò sembra appartenere ormai ai ricordi.

«Un campo per il Ponziana: ecco lo scopo per cui ci siamo inutilmente battuti in questi ultimi anni, dopo la demolizione del rettangolo rionale — continua il presidente ponzianino. C'era un terreno attiguo alla via Flavia: con buona volontà da parte delle autorità competenti si poteva anche trovare un'ottima soluzione. Due ore di allenamento, due volte alla settimana, non possono creare giocatori, e ciò ci preoccupa particolarmente per il futuro».

Nonostante tutto il Ponziana continua a sfornare piccoli campioncini: il marchio biancoceleste continua a rappresentare un fattore di garanzia. Dopo Bembo e Bianco ceduti un paio di stagioni fa alla Juventus, la Tevere Roma si è presa l'anno scorso il già collaudato Flora e i giovanissimi Marchetti, Zorn e Vergan. Sul mercato stagionale il Ponziana pone ora il portiere Rigollo e l'attaccante Pin: sono gli ultimi gioielli biancocelesti richiesti da società di categoria superiore. Adesso bisognerà riportare il sodalizio biancoceleste al posto che gli compete per tradizioni e per diritto: su questo punto sono d'accordo tutti, il presidente Venier, il segretario D'Amore, il «factotum» Degrassi, l'allenatore Cernivani. «Il mio non è stato un debutto... felice alla guida del Ponziana, su quella panchina che era stata per molti anni del mio maestro e amico Covacich. Le cause? Lascio agli altri il compito di giudicare il mio operato come allenatore. La realtà è che facciamo anche noi parte del calcio triestino, e di ciò risentiamo di particolari e complesse situazioni».

Quello di Cernivani sembra un invito ad un esame di coscienza per i dirigenti di tutte le società dilettantistiche locali. C'è aria di crisi nel calcio locale: ognuno deve cercare di dare il proprio contributo per migliorare in qualche modo una situazione preoccupante.

Ezio Lipott

ATLETICA PER RAGAZZI E ALLIEVI A MESTRE

Il Cus Trieste di misura cede ai giovani del Cus Venezia

Si è svolto al campo scuola San Giuliano di Mestre un incontro interregionale di atletica leggera riservato alle categorie allievi e ragazzi tra le rappresentative del Cus Trieste e del Cus Venezia.

La rappresentativa neroverde si è aggiudicata di stretta misura l'incontro che ha visto emergere Tonegato e Perini negli 80 ragazzi, Rinaldo nei 400 allievi, dove il veneziano ha ottenuto uno dei migliori tempi della categoria, Bravi nei 2000 ragazzi con una prestazione che gli è valsa l'ottenimento, insieme a Bullo, del distintivo «Cinque cerchi» e Alberi nel salto in alto.

Nel complesso una manifestazione riuscita, che ha dimostrato ancora una volta, anche se non era necessario, l'utilità di questi confronti fuori della pista e delle pedane di casa. Speriamo che questa iniziativa non rimanga solo un brillante esperimento.

I. D.

400 H allievi: 1) Pistolato Claudio (CUS Ve) 1'05''; 2) Camali (idem) 1'05''6; 3) Barzelogna (CUS Ts) 1' e 5''9; 4) Crize (idem) 1'06''6.

80 m ragazzi: 1) Tonegato Pietro (CUS Ve) 10''2; 2) Perini (Brunner) 10''3; 3) Rosasalva (CUS Ve) 11''; 4) Brandolisio (CUS Ts) 11''3; 5) Zanucco (CUS Ve) 12''.

Disco allievi: 1) Vittori Paolo (CUS Ts) 26,10; 2) Marchesan (idem) 23,80; 3) Naccari (CUS Ve) 23,20; 4) Mazzucco (idem) 20,54.

100 allievi: 1) Casarin Maurizio (CUS Ve) 11''7; 2) Amoruso (idem) 12''1; 3) Posar (CUS Ts) 12''1; 4) Parnici (idem) 12''3.

400 m allievi: 1) Rinaldo Paolo (CUS Ve) 53''; 2) Umlauf (CUS Ts) 58''3; 3) Robba (idem) 61''4; 4) Montesco (CUS Ve) 61''.5

Lungo allievi: 1) Bizzarrini Massimo (CUS Ve) 5,41; 2) Silvestri (idem) 5,39; 3) Sponza (CUS Ts) 5,36; 4) Pellis (idem) 4,57.

2000 m ragazzi: 1) Bravi Aldo (CUS Ts) 6'26''7; 2) Bullo (CUS Ve) 6'28''2; 3) Girotto (idem) 6'38''5; 4) Persano (Brunner) 6'52''1; 5) Corsi (CUS Ts) 6'58''2; 6) Biscaldi (Brunner) 7'08''7; 7) Ierardi (CUS Ts) 7'08''8; 8) Blasotti (idem) 7'53''4; 9) Garaffa (idem) 8'16''8.

1000 m allievi: 1) Boscolo Mauro (CUS Ve) 2'55''2; 2) Laurora (idem) 2'56''; 3) Bencich (CUS Ts) 3'01''2; 4) Cembalo (idem) 3'05''1; 4) Grassi (idem) 3'11''8.

Salto in alto ragazzi: 1) Alberi Fulvio (N. Sauro Muggia) 1,70; 2) Chelleri (idem) 1,60; 3) Guerra (CUS Ts) 1,40; 4) Rodella (CUS Ts) 1,30; 5) Calcina (idem) 1,20.

Salto in alto allievi: 1) Boscolo Claudio (CUS Ve) 7,70; 2) Milleri (CUS Ts) 1,50; 3) Donati (idem) 1,50.

Peso ragazzi: 1) Campagnol Antonio (CUS Ve) 10,56; 2) De Luca (CUS Ts) 10,47; 3) Collapietro (Brunner) 9,90; 4) Dal Mos (CUS Ve) 9,71; 5) Arbanassi (CUS Ts) 8,96.

Peso allievi: 1) Ustolin Maurizio (CUS Trieste) 9,90; 2) Fumolo (idem) 9,43; 3) Tagliapietra (CUS Ve) 9,13; 4) Bacit (idem) 8,15.

Staffetta 4x100 allievi: 1) CUS Venezia (Amoruso, Casarin, Silvestri, Cenedese) 46''2; 2) CUS Trieste (Posar, Sponza, Donati, Parnici) 48''4.

Gigliola Umek a sorpresa nel Trofeo Innocenti-Agip

Gigliola Umek con il trofeo Innocenti - Agip

(«Giornalfoto»)

Le affermazioni motoristiche per i triestini sono ormai allo ordine del giorno. Questa è la volta di Gigliola Umek che domenica ha vinto a Pugnochiuso sul Gargano la seconda edizione del Trofeo Innocenti Agip, corsa di regolarità femminile. La guidatrice, che appartiene alla scuderia 4 R del Lloyd Adriatico, ha sgominato un folto e agguerrito campo di concorrenti e, al termine della «due giorni» di gara, si è imposta in virtù di una maggior abilità e di una incontestabile capacità di guida.

Gigliola Umek, che aveva come partner il marito Marcello, era l'unica triestina ammessa alla finale ed ha corso nella categoria B (neofite) superando però nella classifica finale la quotatissima Anna Paola Borghesio (categoria A-regolariste affermate). Ecco le classifiche:

Categoria A: 1) Borghesio Anna Paola, p. 196; 2) Calvini Pierina, 195; 3) Poggiali Maria Cristina, 192; 4) Motta Giovanna, 189; 5) Cervini Maria, 189; 6) Comparini Carla 187; 7) Giustri Silvana, 187.

Categoria B: 1) Umek Gigliola p. 198; 2) Frosini Annamaria, 196; 3) Poggiali Anna Maria, 192; 4) Pianetti Crocetta, 192; 5) De Giuli Botta Gabriella, 188; 6) Concilio Wanda, 186; 7) Seghetti Luisa, 183; 8) De Lorenzo Silvia, 181; 9) Del Zotto Patrizia, 180; 10) Antonacci Calenda Maria, 180.

PALLAVOLO

Mancata dall'Acegat la promozione in «C»

Impegnata a Padova per guadagnarsi la promozione nella Serie «C» maschile di pallavolo, l'Acegat ha mancato l'obiettivo. E' prevalsa infatti per 2 a 0 sul C. S. Trento ma s'è fatta trafiggere dal Dopolavoro Mestre per 2 a 1, una compagine affiatata composta di giovani che sotto la guida dell'ex-nazionale Fancareggi hanno raggiunto un buon rendimento.

L'Acegat ha messo in campo Del Bianco, Plisco, Pintarelli, Giurgevich, Gianneselli, Zancola, Stolfa e Riccardi.

IN POCHE RIGHE

LA TORVIS SNIA FARA' LA «D»

Sicuro il Cremcaffè nella Promozione

Il Cremcaffè non dovrà disputare l'incontro di qualificazione con il Corno di Rosazzo, secondo classificato nel girone «A» del campionato dilettanti di prima categoria di calcio, per garantirsi un posto nel massimo torneo regionale, quello di «Promozione». La Torvis Snia infatti ha deciso di partecipare al campionato di Serie D, per cui i quattro posti disponibili nella categoria «Promozione» saranno coperti da Brugnera, Corno Rosazzo, Manzanese e Cremcaffè, che si sono classificati ai primi due posti nei gironi «A» e «B» della «Prima categoria».

GIRO DILETTANTI

■ Parte domani la Ravenna-San Pellegrino, autentica rassegna del ciclismo dilettantistico nazionale. Al via saranno infatti ben 168 corridori italiani e quindici stranieri suddivisi nelle tre formazioni di Cecoslovacchia, Francia e Austria. Il 20 giugno si correrà la tappa a cronometro di 36 chilometri sul circuito di Valvasone.

Si afferma ad Alessandria la Triestina di Milano

I ragazzi dell'Unione Sportiva Triestina di Milano hanno battuto l'Alessandria per 2-1 nella partita disputata in precedenza all'incontro di Serie C domenica scorsa sul terreno dei grigi. La simpatica formazione milanese, nella quale militano figli di simpatizzanti della Triestina, ha conquistato il titolo lombardo ed è una delle più forti compagini giovanili del capoluogo. Prima della partita i giocatori della Triestina di Milano hanno offerto a capitan Scala un mazzo di fiori, con l'augurio di una bella partita. Visto il risultato, è da rammaricarsi che la Triestina di Milano non abbia giocato altre volte in precedenza alla compagine alabardata...

TENNIS: C. M. M.

■ Il torneo regionale di tennis per giocatori di terza categoria libero e per non classificati e il torneo juniores in programma sui campi di viale Miramare per l'organizzazione del Circolo Marina Mercantile, sono stati posticipati e avranno inizio il 18 luglio.

PUGILATO

Vittoria italiana agli europei di Madrid

Madrid, 14

Il peso piuma italiano Angelo Carrara ha conquistato una limpida vittoria ai punti sull'austriaco Willi Enzinger, al quarto giorno dei campionati europei dilettanti di pugilato, in corso di svolgimento a Madrid.

La seconda vittoria della giornata è stata conquistata per la Italia dal medioleggero Antonio Chiocconi, che ha battuto per fuori combattimento tecnico il cecoslovacco Ludovic Ivanof.

Il mediomassimo italiano Onelio Grando è stato eliminato per fuori combattimento tecnico dalla grande speranza del pugilato danese Ralf Jensen. La conclusione dell'incontro è venuta a 1'45'' della terza ripresa.

CALCIO: SPERANZE

■ Oggi pomeriggio è in programma lo spareggio fra le compagini della Fulgor e del Giarizzole per la aggiudicazione della «Coppa Speranze», torneo di calcio per giovanissimi L'incontro verrà disputato sul campo del Giarizzole con inizio alle 19.30.

MOTO: AGOSTINI

■ Il campione del mondo Giacomo Agostini, dopo la vittoria nel Tourist Trophy, si è imposto anche in una gara disputatasi al Mallory Park, nelle classi 350 e 500, su MV Agusta.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OTTAVO GIORNO DI MISSIONE DELLA «NAVE SPAZIALE» RUSSA

Esaminato dalla «Soyuz» lo stato fisico della Terra

Questi esperimenti, effettuati in collaborazione con due aerei possono rivelare lo stato dei raccolti e dei giacimenti idrici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 14

Un insolito studio della Terra è stato compiuto, oggi, dagli scienziati spaziali sovietici servendosi del laboratorio orbitale, di un aereo a reazione e di un biplano. L'operazione combinata, una parte importante della missione spaziale «Salyut», aveva lo scopo di accertare quali siano i mezzi migliori per studiare lo stato fisico della Terra dalle future stazioni spaziali e dai satelliti.

Il laboratorio spaziale, con i tre cosmonauti a bordo, stava sorvolando il Mar Caspio quando sono decollati i due aerei con a bordo laboratori scientifici. Il «jet», un «Yliushin 18», e il biplano, un «AN-2», si sono posti in linea di volo verticale a 8 mila e 3 mila metri di quota rispettivamente. Scopo della missione era di ottenere letture spettrografiche della Terra. Questi esperimenti, ha spiegato la «Tass», consentono di rilevare le condizioni dei raccolti, delle foreste e dei giacimenti idrici.

Per gli esperimenti erano necessari tre mezzi aerei che dovevano accertare se l'atmosfera terrestre costituirà un ostacolo alle osservazioni spettrografiche da parte dei satelliti. Gli equipaggi hanno effettuato rilevazioni spettrografiche di località identiche le quali saranno poi raffrontate per stabilire se sia realizzabile la messa in orbita di un satellite spettrografico. Nel futuro — ha spiegato la «Tass» — sarà possibile con l'uso di un catalogo spettrografico stabilire lo stato dei raccolti o il quantitativo d'acqua disponibile nel sottosuolo.

Questa fase degli esperimenti è puramente scientifica. Solo in un secondo tempo si potrà passare a un'applicazione pratica. Intanto le ultime segnalazioni dal centro di controllo di Baikonur dicono che le condizioni dei tre cosmonauti della «Salyut», Dobrovoski, Patsayev e Volvok, sono buone e che essi continuano regolarmente il loro programma di volo compiendo quegli esperimenti che già li avevano impegnati nei giorni scorsi. Sono stati anche resi noti i nuovi parametri orbitali della «Salyut» dopo la terza correzione effettuata venerdì. La stazione orbitale adesso effettua una rivoluzione della Terra ogni 89,6 minuti con spostamenti fra i 277 e i 255 chilometri.

Fra gli esperimenti effettuati dai tre cosmonauti particolare interesse ha suscitato fra gli scienziati occidentali quello segnalato ieri dalla «Tass» dall'astronauta sovietico Foektsikov che riguarda lo studio delle conseguenze dell'assenza di peso sullo sviluppo della vegetazione. Le piante osservate appartengono alla famiglia della «brassica cinensis». Sono queste piante quasi tutte erbacee della famiglia delle crocifere di origine mediterranea con foglie azzurrognole e fiori bianchi o gialli. A bordo del laboratorio spaziale vi sono inoltre piante di lino e bulbi di cipolla tenuti in una soluzione liquida.

Gli organi di informazione sovietici ancora non hanno fornito alcuna indicazione sulla durata del volo dei tre cosmonauti. A Mosca circolano voci secondo cui un'altra «Soyuz» potrebbe essere presto messa in orbita e il suo equipaggio dare il cambio a Dobrovski, Patsayev e Volkov. Ma come sempre mancano conferme.

A. P.

SI VA INTENSIFICANDO LA GUERRA IN CAMBOGIA

Duri combattimenti intorno a Phnom Penh

Forze governative hanno attaccato la zona paludosa attraverso la quale passano i rifornimenti comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 14

Forze cambogiane e sudvietnamite, appoggiate dall'aviazione americana, hanno impegnato le forze comuniste su tre fronti della Cambogia. Intanto, reparti nordvietnamiti e vietcong hanno intensificato i loro attacchi nell'altipiano centrale e hanno ripreso a premere sul perimetro difensivo della base della artiglieria sudvietnamita numero cinque, stretta d'assedio da ormai venti giorni. Circa i combattimenti in Cambogia va precisato che i nordvietnamiti e i vietcong della 9.a divisione hanno sferrato un nuovo attacco contro le forze cambogiane, trincerate nei bunker che sono stati approntati nella regione paludosa di Vihear Suor, a una ventina di chilometri a Est di Phnom Penh.

La battaglia per il controllo di questa zona è ormai giunta alla sua terza settimana. Si tratta di una zona importante perché attaverso essa passano le linee dei rifornimenti nordvietnamiti e perché rappresenta un elemento chiave nella difesa esterna della capitale. Ma anche questa volta le forze cambogiane hanno respinto i reparti comunisti, grazie anche all'appoggio aereo americano. Un secondo fronte, dove si è combattuto, si è avuto nei pressi della rotabile numero tre che da Phnom Penh conduce verso Sud-Ovest. Qui, secondo quanto ha riferito il portavoce dell'alto comando cambogiano, gli attacchi nordvietnamiti hanno costretto le forze cambogiane a sgomberare la città di Srang.

Infine un centinaio di chilometri a Nord-Est di Phnom Penh, nei pressi del confine con il Vietnam del Sud, fanti sudvietnamiti si sono scontrati con un reparto nordvietnamita di circa 150 uomini. Nello scontro 29 soldati comunisti sono morti. Il comando americano ha cominciato intanto a deviare sul territorio settentrionale del Vietnam del Sud le superfortezze volanti «B 52».

Scopo di questa decisione, secondo quanto hanno riferito fonti vicine al comando, è di arrestare il concentramento di forze nordvietnamite in atto nella regione per scongiurare una grande offensiva che sembra il comando comunista abbia intenzione di sferrare nel periodo estate-autunno. Così per la seconda giornata consecutiva anche oggi i giganteschi bombardieri hanno proceduto a massicci bombardamenti sulle vie di rifornimento nordvietnamite, sui bunker e sui depositi che si trovano a Nord, a Nord-Ovest e a Sud di Khe Sanh. Contro questi obiettivi i «B 52» hanno sganciato a ondate successive 450 tonnellate di bombe. «Abbiamo la prova — ha dichiarato un ufficiale statunitense — che sono in corso concentramenti di truppe e materiale. Ogni anno a quest'epoca, da parte nordvietnamita vi è il tentativo di ammassare truppe e rifornimenti per un'offensiva durante la stagione asciutta nel settore settentrionale».

Mentre i monsoni da Sud-Ovest prevalgono sul Laos in questo periodo dell'anno, nel settore settentrionale del Vietnam del Sud quest'anno, cosa piuttosto rara, la stagione è già asciutta. Va ricordato che in questo stesso periodo l'anno scorso, le forze nordvietnamite lanciarono un'offensiva contro le basi dell'artiglieria alleata nel settore settentrionale e si spinsero fino alla zona costiera a Est, dove occuparono anche due villaggi. Fonti del servizio segreto americano hanno segnalato che, anche per quest'anno, è prevedibile un'analoga offensiva allo scopo di disturbare le elezioni per l'assemblea nazionale del Vietnam del Sud che si svolgeranno in agosto e le elezioni presidenziali, previste per ottobre.

A. P.

AUTO BLINDATA per il Presidente Nixon

Dearbon, 14

In uno scantinato privo di finestre alcuni tecnici della Ford stanno allestendo in gran segreto un'automobile blindata destinata al Presidente Nixon.

Secondo quanto rivela il giornale «Detroit Free Press», la vettura, ricavata dallo chassis di una «Lincoln Continental», è dotata di un motore 4800 cc a otto cilindri capace di sviluppare 365 hp. Ai fianchi la macchina è protetta con uno strato di acciaio spesso 63 millimetri.

La Ford «presterà» la vettura alla Casa Bianca per un affitto annuo di 5 mila dollari. Il costo effettivo dell'automobile presidenziale si aggira sui 220 mila dollari, circa 125 milioni di lire. *(Ap)*

GLI S.U. RIPRENDONO gli esperimenti nucleari

Las Vegas, 14

La commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti ha annunciato che riprenderà mercoledì gli esperimenti nucleari sotterranei, con un ordigno a bassa potenza, al poligono sperimentale del Nevada. E' da sei mesi che tali esperimenti sono stati sospesi.

L'esplosione, che ha il nome di codice «Embudo», avrà una potenza pari a quella di 20 mila tonnellate di tritolo. *(Ap)*

Cerimonia della «giarrettiera»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Windsor — Il principe Carlo e la sorella Anna arrivano alla Saint George's Chapel per la cerimonia dell'Ordine della Giarrettiera. La tradizionale processione è stata sospesa per la pioggia

BRANDT LAUREATO DI YALE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New Haven — Il cancelliere della Germania federale, Willy Brandt, ha ricevuto la laurea «ad honorem» dall'università di Yale. Il cancelliere, che è negli Stati Uniti in visita privata, dopo alcuni giorni di vacanza in Giamaica, oggi e domani avrà colloqui con il Presidente Nixon

DOPO OLTRE UN ANNO DI PRIGIONE PER SPIONAGGIO

TITO CONCEDE LA GRAZIA AL GIORNALISTA TEDESCO

Già riconosciuto colpevole era in attesa di un nuovo processo Rimessi in libertà anche due jugoslavi ritenuti suoi complici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 14

Il Presidente Tito ha concesso la grazia a Hans Peter Rullmann, un corrispondente tedesco di «Der Spiegel», in prigione dal marzo dello anno scorso, perché riconosciuto colpevole di spionaggio.

Rullmann venne condannato da un tribunale militare, al termine di un processo protrattosi per 45 giorni, a sei anni di prigione. Altri due imputati, questi cittadini jugoslavi, vennero condannati a cinque anni di reclusione ciascuno.

Ma nell'aprile scorso il tribunale militare supremo annullò le tre sentenze e ordinò un nuovo processo, ritenendo che la colpevolezza degli imputati non fosse stata accertata in maniera sicura.

Ora è intervenuta la grazia che consente al tedesco di rientrare in patria libero. Anche i due jugoslavi sono stati graziati.

A. P.

NEL NUOVO MESSICO

UN MORTO NEGLI S.U. durante disordini

Albuquerque, 14

Almeno 24 persone sono rimaste ferite nel corso di incidenti tra diverse centinaia di giovani e forze di polizia avvenuti ieri ad Albuquerque, nel Nuovo Messico e protrattisi per diverse ore. Gli incidenti sono cominciati quando la polizia ha cercato di arrestare nel parco Roosevelt un gruppetto di giovani che a quanto è stato comunicato, stavano fumando marijuana.

Alcune centinaia di giovani si sono allora radunati nel parco prendendo a sassate gli agenti di polizia che hanno risposto facendo uso di gas lacrimogeni. Dal parco gli incidenti si sono estesi alle strade vicine dove i giovani hanno saccheggiato negozi e hanno incendiato automobili. Alla fine i manifestanti si sono riuniti davanti al comando di polizia dove hanno appiccato il fuoco ad altre vetture prima di essere dispersi.

Durante gli incidenti sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco e nove dei 24 feriti sono stati colpiti da proiettili. Inoltre una ventina di persone sono state arrestate. Successivamente si è appreso che negli incidenti una persona è morta. Si tratta di un uomo ucciso probabilmente da un agente di polizia mentre saccheggiava un negozio di alcoolici, che è poi stato incendiato. Il sindaco della città ha proclamato lo stato di emergenza e il coprifuoco.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

SCOPPIANO DUE BOMBE in quartieri di Belfast

Belfast, 14

E' esplosa nelle prime ore di stamane in un locale a pianostrada di un grosso stabile abitato da famiglie cattoliche. I vetri di tutte le finestre sono andati in frantumi, ma non si lamentano vittime. Un appartamento è stato danneggiato seriamente. Donne e bambini sono stati evacuati dall'edificio, che si trova nel distretto protestante della Shankil road. Il locale in cui è scoppiato l'ordigno era un negozio temporaneamente usato dall'esercito inglese come deposito.

Un secondo ordigno è stato posto in un dormitorio delle forze di polizia. I due agenti che vi si trovavano all'interno rimanevano incolumi.

A Londonderry, seconda città per importanza dell'Ulster, una cinquantina di giovani ha attaccato con bombe Molotov le truppe britanniche. L'attacco è avvenuto nel quartiere cattolico di Bogside. Non si sono avuto né feriti né contusi. I giovani hanno rubato una macchina e l'hanno incendiata prima di venire dispersi dai soldati. *(Ap)*

VIAGGIO IN AFRICA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

MORO IN ALGERIA IN VISITA UFFICIALE

Un denso programma di incontri e colloqui politici Firma d'un accordo di cooperazione tra i due paesi

Roma, 14

Il ministro degli esteri, Aldo Moro, partirà domani alle 13 per Algeri dove si tratterà sino al 18 in visita ufficiale, su invito del ministro degli esteri algerino, Abdelaziz Bouteflika.

Moro raggiungerà la capitale algerina dopo un viaggio di circa due ore. All'arrivo ad Algeri, previsto per le 12.45 locali, sarà ad accoglierlo il ministro Bouteflika, con il quale avrà un primo incontro alle 16. Le conversazioni ufficiali tra i due ministri e le rispettive delegazioni inizieranno alle 16.30 al ministero degli esteri ed occuperanno oltre due ore. Successivamente Moro riceverà i rappresentanti della collettività italiana nel corso di un ricevimento all'ambasciata d'Italia ed in serata interverrà ad un pranzo offerto in suo onore dal collega algerino.

Mercoledì sono in programma una visita all'università di Algeri, dove Moro incontrerà il ministro dell'insegnamento superiore Benyahia e quindi un colloquio con il ministro della industria e dell'energia Abdesselem Belayd.

I colloqui politici tra i due ministri degli esteri e le due delegazioni riprenderanno giovedì alle 10.30. Seguirà una colazione offerta dal ministro Belayd in onore dell'ospite italiano. Nel pomeriggio, dopo un incontro con il ministro del commercio Yaker, Moro sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Boumedienne.

Venerdì mattina Moro e Bouteflika firmeranno un accordo di cooperazione tecnica fra i due paesi. La firma avverrà alle 10.30 al ministero degli esteri, che Moro raggiungerà dopo aver visitato la camera di commercio e l'istituto di cultura italiani. La partenza da Algeri è prevista per le 14. Il ministro degli esteri rientrerà a Roma poco dopo le 20. *(Italia)*

TRASPORTA 25 PERSONE su un'auto: multato

New York, 14

Il 24.enne Salvador Caban è stato convocato all'ufficio di polizia per sentirsi notificare diverse infrazioni al codice della strada: ha trasportato sulla sua autovettura omologata per il trasporto di cinque persone, ben 25 passeggeri così distribuiti: otto sui sedili anteriori, 14 su quelli posteriori e tre nel baule.

Inoltre, al Caban è stato contestato il fatto di avere pilotato la macchina senza patente. Questa non gli può essere data perché mancante di un braccio. *(Ap)*

UN SERGENTE DELLA R.A.F. E' ACCUSATO DI SPIONAGGIO A FAVORE DELLA CECOSLOVACCHIA

PROCESSO ALL'UOMO CHE SVELÒ IL DETERRENTE ATOMICO INGLESE

Fornì i dati di un dispositivo segreto che rendeva vano il rilevamento radar degli aerei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

Il deterrente atomico inglese, a cavallo tra gli anni '50 e '60, fu probabilmente reso del tutto inefficace da un solo uomo, un sergente della RAF di origine cecoslovacca, in contatto con una rete di agenti segreti d' «oltrecortina». In quel periodo, prima cioè dell'avvento dei missili intercontinentali, la difesa atomica si basava essenzialmente sulla capacità di rispondere ad un attacco atomico con ondate di bombardieri supersonici, in grado di sganciare ordigni nucleari in territorio nemico.

La Gran Bretagna considerava i suoi bombardieri «Vulcan», ad ala a delta, capaci di penetrare nei paesi di «oltrecortina», un potente mezzo di dissuasione nei confronti di un eventuale attacco. Ma i «Vulcan» dovevano essere in grado di eludere i radar comunisti e gli scienziati del ministero della difesa inglese avevano trovato la risposta al problema in uno strumento chiamato «Blue Diver», capace di far impazzire le emittenti di onde radar delle difese sovietiche.

Il «Blue Diver» era naturalmente uno dei segreti militari meglio custoditi — come lo è tutt'ora — ma i capi della RAF non erano a conoscenza delle attività spionistiche di un sergente addetto proprio alla manutenzione delle apparecchiature scientifiche del bombardiere «Vulcan», Nicholas Prager, ora 42enne e attualmente impiegato in una ditta di calcolatori elettronici.

Prager, nato a Vienna da genitori cecoslovacchi (il padre combatté nell'esercito inglese nella prima guerra mondiale e lavorò per anni all'ambasciata britannica a Praga) si mise in contatto nel 1961 con agenti segreti del suo paese d'origine e passò loro disegni e fotografie del «Blue Diver» e di altre apparecchiature.

Il processo al sergente-spia si è iniziato a Londra, oggi, e potrà proseguire per alcune settimane. Secondo il pubblico ministero, sir Peter Rawlinson, Prager ha proseguito le attività spionistiche anche dopo aver lasciato la aviazione e ha ricevuto in cambio ingenti somme di danaro. Nicholas Prager, che fu arretsato nel gennaio scorso, appena tornato da un ennesimo viaggio in Cecoslovacchia, dove si era recato per conto della sua ditta, respinge ogni accusa.

Eugenio Galvano

NEL PACIFICO

SCOMPARE AEREO USA con 24 a bordo

Honolulu, 14

Il comando dell'aviazione americana ha avvertito che un aereo da trasporto «C-135» con 24 persone a bordo è in ritardo di cinque ore per cui è stato dichiarato disperso. Le ricerche per mare e per aria vengono condotte tenendo come centro Pearl Harbor.

A sud ovest di Honolulu è stato avvistato un gavitello da segnalazione di cui è dotato l'aereo. Si pensa appartenga al «C-135». *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Sfavorevoli al governo le elezioni in Islanda

Reykjavik, 14

Stando ai primi risultati delle elezioni politiche svoltesi ieri in Islanda i partiti della coalizione del primo ministro Johan Hafstein avrebbero perduto la maggioranza. Il partito laburista, che fa parte della coalizione insieme con gli indipendenti, ha perduto un seggio a Reykjavik. Il seggio è andato ad un partito di nuova formazione: il liberale di sinistra.

Lo sconfitto è il ministro della pesca, Eggalt Gholstaisson. La pesca è stato un argomento molto dibattuto durante la campagna elettorale e la cosa non può stupire se si pensa che il 10 per cento degli islandesi lavorano nell'industria della pesca. Il governo uscente, una coalizione del partito socialdemocratico e del partito dell'indipendenza, è forte di 32 seggi in un parlamento di 60. Dopo il computo del 90 per cento dei voti, risulta che tale coalizione ha perduto complessivamente quattro seggi, scendendo pertanto di due seggi sotto la maggioranza.

Per la tarda giornata di oggi si attenedono le dimissioni del primo ministro Johan Hafstein, che le consegnerà nelle mani del presidente islandese Kristjan Eldjarn. Si ritiene che il presidente conferirà nuovamente a Hafstein, che è anche il capo del partito dell'indipendenza, il maggiore del paese, l'incarico di tentare di costituire una nuova maggioranza di governo. Il suo partito ha perso solo un seggio rispetto alle elezioni del 1967, conquistandone 22.

Il secondo partito come consistenza in parlamento è ora il partito progressista, con 17 seggi. Fino ad ora esso è stato il maggior partito di opposizione, e, secondo voci correnti, Hafstein potrà tentare di costituire una grande coalizione, che unisca i due maggiori partiti del paese. In caso di fallimento di questo probabile tentativo, la mossa successiva del presidente Eldjarn dovrebbe essere quella di convocare il capo del partito progressista, Olafur Johannesson.

Nel nuovo parlamento i comunisti hanno conquistato 10 seggi, sulle medesime posizioni e restando il terzo partito. *(Ap)*

†

Il giorno 12 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vascotto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli LIBERA, FAUSTA, NORA e CLAUDIO, i generi, le sorelle, i nipoti e i congiunti tutti.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Carolina Albertini

si è spenta addì 13 giugno lasciando nel dolore i figli ROSETTA, VITTORIO e STELLIO, le nuore NERINA e PIERINA, il genero UGO, i nipoti ELVIA e NINO e il pronipote.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Ive
di anni 50

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FURIO, la mamma MARIA CAENAZZO, la sorella NELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 16 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Armando Klancic

non c'è più.

Ha lasciato nel dolore la sua cara PINA, le figlie, il figlio (assente), la sorella AURELIA con il cognato NINI, i nipoti, i cugini e tutti quelli che Gli vollero bene.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia del compianto

MAESTRO
Ferruccio Novaro

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al suo dolore.

Un grazie particolare al prof. Piero Pietri ed alla sua équipe e al personale infermieristico della Divisione di Semeiotica Chirurgica per le premurose e lunghe cure.

Sentiti ringraziamenti al Maestro Aladar Janes, Direttore del Conservatorio «J. Tomadini» di Udine, e alla sua orchestra sinfonica.

Un sentito grazie al Maestro Oscar Kjuder, Direttore del Conservatorio Sloveno di Trieste, e alla sua orchestra sinfonica.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosina Kravas nata Bubnich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro immenso dolore.

Ringraziamo pure i sigg. medici dott. Tamburini e dott. Talmasons, il personale tutto della Clinica Medica Universitaria e in modo particolare il dott. Pezzoli.

I FAMILIARI

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari, il 13 giugno 1971

Rosetta Pucci

Ne danno il doloroso annuncio il marito LILIANO, i figli LILIANA e GIAN PIERO con la moglie MARIA GRAZIA, la suocera MARIA il cognato VINICIO, la nipotina CRISTINA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Maionica per le premurose cure prestate per tanti anni.

I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I dipendenti della Ditta «LA SERICA» si associano al dolore ricordando la cara

Rosetta

Prendono viva parte al dolore JOLE e SERGIO.

LILIANA e VICO TOMINEZ partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della carissima amica

Rosetta

Partecipano al lutto:
— MARIA, DANTE, ANNAMARIA e FRANCO CADORINI

Partecipano al lutto le famiglie PIERO CHIAPPA, TIMACO, CHERSI

Partecipano al lutto i cugini FRANCA e ROBERTO.

Prende viva parte al lutto la famiglia BISLERI.

Si associano al lutto:
— famiglia GREGO e ROBERTO

Partecipano al dolore della famiglia le cugine:
— JOLE ved. CIOCCARELLI e figli
— BIANCA ved. ALBERTI

Si associa al lutto la famiglia PERTOUT.

Si associano al lutto gli amici ALBERTI.

Si associano al lutto le famiglie ARZON - RIGHI.

†

Il giorno 13 giugno è mancata improvvisamente

Giorgina Leonardi nata Bonifacio
di anni 78

Lo annunciano con grande dolore il marito ARMANDO e il figlio LIVIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 15, dall'abitazione di via Pisciolon 25 alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 15 giugno 1971

† Il 14 giugno, improvvisamente si è spento il

CAV. UFF.
Domenico Basile
geometra

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANGELA, le figlie MARIA ELISA e MARIA MICHELA, il genero, i nipoti, il cognato e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 19 dalla Chiesa di Contovello.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 Tel. 38006)

† **Maria ved. Calzi**

si è spenta il 14 giugno lasciando nel dolore la figlia VIDA, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione di Basovizza n. 12.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Edmondo Gridi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro lutto.

I FAMILIARI

Oggi, 15 giugno, ricorre il primo anniversario della morte della sua adorata

Bianca Benevenia

Il marito LIVIO La ricorda con l'amore e l'affetto di sempre.

†

Il giorno 13 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Broili
di anni 32

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, la figlioletta MARZIA, la mamma, il papà, i suoceri, il fratello CARLO, la cognata GIULIANA, il nipotino SANDRO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, 15 corr., alle ore 16, partendo dalla Basilica di Sant'Ambrogio.

I familiari ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare alle onoranze funebri.

Monfalcone, 15 giugno 1971

†

Il giorno 13 giugno in seguito a tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Trojer

Ne danno il triste annuncio la moglie WANDA, la figlia ORIETTA, GINO, i fratelli BIANCA, GALLIANO e GERMANO, i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 15 giugno alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Zeriau

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio SERGIO, la nuora MARIUCCIA, la nipotina GABRIELLA, la sorella EUGENIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 16 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 12 giugno è mancato ai suoi cari

Rosario Cherini
Insegnante a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA ved. RELLI e GINA GADDI, il fratello QUIRINO con la moglie EVA, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 13 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Iurin

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie LUCIA e ADRIANA con i rispettivi mariti, il padre, le sorelle, i fratelli, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia GIOVANNI ROSANI.

† Il giorno 13 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Palma nata Piazzolla

Ne danno il triste annuncio il figlio NICO, la nuora LIDIA, la nipote NINA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 15 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nel X anniversario della morte di

Maria Ricci

la figlia LUISELLA e i familiari La ricordano con infinito rimpianto e tanta tenerezza.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del caro

Giusto Abba

la moglie, le figlie e i familiari con immutato affetto e rimpianto Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

15 giugno 1971

Ad un mese dalla scomparsa di

Federico Saveri

una S. Messa di suffragio sarà celebrata domani, 16 giugno alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Salvatore Verdicchio

Lo ricordano con immutato dolore la sua affezionata LIBERA, la figlia ELLY, il marito REMO, il nipotino LORENZO e LORIANA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

DONNA lavori leggeri due mattine settimana zona Rozzol cerco. Telefonare 731494. 75164 B

FAMIGLIA signorile cerca cuoca molta libertà, altissimo stipendio. Telefonare 61416. 48032 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI giovane turnista libero giornalmente patente auto pasti martedì, 725552. 48052 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, telefoni 753492 - 750390. 48004 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa in opera marmittoni plastica, Biecker, tel. 39997 - 39395. 47376 CC

A.A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 15.000. Telefonare 755182. 48036 CC

A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 48010 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A, telef. 755868. 48064 CC

PERMANENTI a domicilio. Telefono 732512. 48054 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359. 48042 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 46385 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Miko cerca signore signorine per espansione proprio organico, offresi 200.000 mensili Trieste - Monfalcone Gorizia - Udine, presentarsi Molino Vento 84 Trieste: 7.30-9 19.30-20.30. 47814 D

A.A.A.A. SCUOLE medie oppure classi superiori cercansi signorine per ottime mansioni. Presentarsi Pelletterie viale XX Settembre 16. 816 D

A. STUDENTI e studentesse età oltre 19 anni offriamo assegno mensile L. 50.000 per facile lavoro organizzato, presentarsi via Carducci 2/I piano, orario ufficio. 75176 D

AGENZIA generale primaria compagnia assicurazioni assumerebbe capace impiegata steno contabile, referenze cassetta 75172 D, SPI.

APPRENDISTA parrucchiera orario ridotto cerca prontamente Nereo, viale XX Settembre n. 19. 75182 D

APPRENDISTA commessa per oreficeria conoscenza lingua slava cerco. Tel. 68980. 48016 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Adele, via Coroneo 3/I p.. Tel. 29215. 48028 D

APPRENDISTA banconiere/a orario negozi riposo tutte festività domeniche, cercasi Casa Caffè, Dante 6. 48022 D

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43, domeniche festivi liberi. 47988 D

AUTISTA patente B giovane e dinamico per ditta forniture navali cercasi. Tel. 28687. 75178 D

BUON TRATTAMENTO commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso Confezioni Sergio via Roma 8 conoscenza sloveno. Tel. 31817. 750 88 D *

CERCASI 4 ore al giorno internista trattoria, via Crispi 33. Tel. 750289. 48018 D

CERCASI mezza lavorante o lavorante parrucchiera, ottimo stipendio. Tel. 38701. 46641 D

CERCASI mezzalavorante urgente Salone Ondina. Tel. 759838 48000 D

COMMESSE pratiche per negozio di tintoria, contratto nuovo 45 ore settimanali pagate 48 con retribuzione maggiorata, posto stabile. Cassetta 150 D. *

DATTILOGRAFA esperta cerca azienda internazionale per filiale Trieste. Telefonare 68813-31762, feriali. 48008 D

GELATERIA Panciera Grado, telefono 80039 cerca subito camerieri cameriere conoscenza tedesco. 48024 D

HOTEL in Valgardena (Dolomiti), cerca cameriera-camerieri sala, secondo cuoco, donne tuttofare, periodo luglio-agosto, o anche solo agosto. Telefonare a Grado, dalle 19 alle 21: Tel. 80934. 2116 D

IMPRESA pulizia cerca operaio qualificato, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 48058 D

IMPRESA pulizia cerca donna pulitrice, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 48058 D

INTERNISTA cercasi Venturi, Goldoni 1, 93641, paga superiore alla sindacale. 48026 D

LAVORANTE capace, apprendisti, apprendiste parrucchiere cerca Salone Gianni, Crispi 18, tel. 744797. 46611 D

RAGIONIERE giovane desideroso carriera cerca azienda internazionale per filiale Trieste retribuzione adeguata capacità. Inviare curriculum cassetta 48006 D, SPI.

SALONI Valeria via Giulia 88, via F. Severo 30 assume apprendiste pure personale capace pratico. 48056 D

SIGNORINA esperta battitura polizze cerca agenzia generale INA Trieste, via Carducci 2. 75174 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingua croata slovena cercasi per ufficio import export. Cassetta 46725 D SPI. *

STUDENTESSE per periodo estivo assume prontamente Lady Borse, via Carducci 24. 817 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CENTRALISSIMA affittasi lunghi soggiorni. Telef. 36217. 75180 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICI sistema IBM, inizio corsi 21 m.c. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 24859 G

DANZE classiche balli moderni Scuola professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 46905 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

ISTITUTO Fermi segreteria via Rossetti 7, tel. 766952, ripetizioni estive accurate, qualsiasi materia, corsi di recupero.. 75170 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO astuccio verde con lenti a contatto presumibilmente via Udine, mancia. Telefono 32040. 48000 H

SMARRITO orologio argento donna tratto Oberdan via Virgilio, carissimo ricordo, ricompensa. Tel. 32051. 48030 H

SMARRITO orologio marca Seiko ricordo S. Cresima del 31 maggio 71 sul pianerottolo V piano via E. Totti 1 tel. 743145. 8234 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti: Hermet, Sansovino, Marina (luglio). Locali d'affari centro 20, 70, 200 metri. Aurora, Ginnastica uno, telef. 750323. 25087 I

A. SIGNORILE PRONTENTRATA, 3 stanze salone cucina doppi servizi stanzetta donna terrazza vista mare riscaldamento, affittasi adulti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48066 I

AFFITTASI magazzino circa mq 300 con sei fori e ufficio. Telefonare 90418, ore ufficio. 75168 I

AFFITTASI villetta ammobiliata in Paluzza 3 camere servizi disponibile due famiglie telefonare 68148 Udine. 24706 I

AMMEZZATO 4 stanze accessori e sottostante magazzino 2 fori usi diversi 50.000 mensili affittasi. Telefonare 61309. 48048 I

APPARTAMENTI centrali 4-5-6 stanze prezzi diversi uso professionale abitazione affittasi. Telefonare 68984. 48088 I

APPARTAMENTO 1 stanza stanzetta cucina doccia affittasi 30 mila. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 48076 I

APPARTAMENTO 3 camere camerino cucina bagno ripostiglio poggiolo, 30.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 48038 I

APPARTAMENTO zona MARINA, 6 stanze cucina bagno, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48072 I

APPARTAMENTO via GIULIANI, stanza cucina gabinetto affitta 18.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48072 I

APPARTAMENTO ROSSETTI, salone 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta, ascensore, affitta 50.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 48072 I

CENTRALI 4, 7, 9 stanze adatti anche uffici affitta Immobiliare Oriani 2. 48062 I

DUE stanze, stanzetta, cucina, 30 mila. Affittasi Agenzia Foscolo 4 I p. 13 I

LOCALE affari mq 220 anche divisibili affittasi. Telefonare 37292 ore ufficio. 47922 I

LOCALETTO centralissimo nuovo adatto tutto, affitta privato 35.000 mensili. Telef. 31021. 46825 I

PIED - à - terre: stanza, atrio, bagno, centralnafta 30.000. Affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 12 I

TELEFONARE 33743. 50.000 affittasi appartamento centralissimo quattro vani cucina tutti comforts. Altri modesti piccoli. 48070 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO camera cucina o 2 camere cucina cerca affitto marittimo. Telefonare 725239. 48038 L

APPARTAMENTO 1 - 2 stanze soggiorno accessori cercano sposi in affitto. Telefonare al 61712. 48072 L

CERCASI affitto 2 - 3 camere tutti comforts. Aurora, telef. 750323. 25087 L

DUE persone anziane cercano affittanza alloggio due stanze servizi. Telefonare 68984. 48086 L

GIOVANI sposi impiegati cercano appartamento affitto due camere servizi qualunque posizione. Cassetta SPI 46839 L.

TELEFONARE 33743. Cercasi in affitto appartamento 2 o 3 stanze ogni comfort qualsiasi zona massime referenze. 48070 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, scaldabagni garanzia cinque anni. 47806 M

OPERA completa «Maestri del colore» vende privato. Telef. 757260 dopo ore 20. 25055 M

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Persiani visoni lontre leopardi giaguari ocelot messicani breitschwantz castori castorini ratmousqué. Prezzi estivi. Modelli creazioni 1971-72. Confrontate qualità prezzo. 48074 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione Malossi via Nordio 9. Telefono 763475. 74738 M

VENDONSI gattini Angora. Telefono 754337. 47998 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO pianoforti quadri mobili vari giacenze ereditarie. Telefono n. 30358. 48014 N

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri bronzi pianoforti mobili antichi moderni. Telefono 31428. 48050 N

ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 48020 N

ACQUISTO autoradio occasione con o senza mangianastri falegname via Piccardi, 37. 24995 N

COMPERO soprammobili quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare al 38196 - 62656. 48080 N

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando contanti, telefonare feriali 68525. 24707 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 48014 NN

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 24612 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 46891 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 46891 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA Bovis Dreher S.p.A. cerca per zone libere elementi per vendita preparati per brodo altri primari prodotti alimentari. Immediate provvigioni. Concorso spese. Scrivere Azienda Bovis, 32034, Pedavena (Belluno). 6113 P

PRODUTTORE per vendita presso alberghi restaurants trattorie buffet di vini pregiati bene introdotti e rinomata birra estera cerca esclusivista importanti marche buona provvigione e iscrizione E.N.A.S.A.R.C.O. Presentarsi ore ufficio viale XX Settembre 104 solo se già introdotti categoria. 75166 P

TIPOGRAFO oppure commesso di cartoleria giovane militesente cercasi quale rappresentante zone Trieste Gorizia da importante azienda cartaria. Curriculum vitae. Scrivere SPI Cassetta 94/B 35100 Padova. 6094 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; 1750 GTV 1969; Giulia Super 1966; 1300 TI 1968; GT 1300 junior 1970. FIAT 500 L 1969, 500 Bianchina familiare 1965; 850 coupè 1966, 1965; 124 coupè 1967; 125 1967. LANCIA Fulvia 1970. MINI COOPER MK 2 1969. CORTINA 1965. VISITATECI!!! 46917 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34. VENDESI PERMUTASI AUTO OCCASIONE. RATEAZIONI FINO 29 MESI. MINIMO ANTICIPO. 500 D F L, 600, 750 porte contro vento, 500 familiare, 850 berlina, coupè, sport, 850 pulmino, 1100 lusso, 124 berlina, 125 berlina special, 1200, 1600 spider con tetto metallico, Simca 1000, Prinz 4 L, J 4, Giulia super, 1750 130. DOMENICA APERTO 10 - 13. 46925 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI - VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. VENDITE SENZA ACCONTO - 30 MESI - PERMUTE USATO PER USATO. 125 berlina '67, '68; Simca 1000 Gl. '66; Fiat 750 '67; Innocenti Mini Minor '66, '67, '68; MK2 '69; Giulia 1300 TI '67; Giulia super '70; Mini cooper '67; 850 special '68; 500 F '68; Giulia 1300 '65; Morris IM 3 '64; 850 spider '66; 124 '68; Lancia HF 1300 '69; 124 special '70; Primula 3 P '68. APERTO FESTIVI. 25091 Q *

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: 125 68, 124 Special 69, 124 Familiare 68, 124 66 67 68, 124 Coupé 67 68, 1100 R 16.000 km, 750 63 64 65, 850 65 66 67, 850 pullmino 30.000 km, 500 64 65 66 67, L 69, Innocenti I 4, Lancia Fulvia 65, DAF 68, Giulia TI 66 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINO. FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 48068 Q

A. OCCASIONE perfetta 124 67 unico. Distributore BP, Campo Marzio 2. 73004 Q

A. RATE ed assicurate vendonsi tutti giorni 125 '68, 1500 C '65, 850 sport '69, 500 F '70, '68, Wolswagen '64. Bar Guglielmo, via S. Marco 2.

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11. Fiat 124 S 69, 1100 R 67, 850 68, normale, special, 750 66, 67, 64. 500 L 69, Simca 1000 special 70, 1000 69, 67, 64; Chrysler 180 71. Rateazioni 30 mesi, minimo anticipo VETTURE CON GARANZIA, feriali 8-20, festivi 9-13. 46873 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S '69, 124 S '69, 124 sport '69, 1300 '64, 1100 R '68, '67, 850 '64, 600 D, 500 F '69, '68, '66, Simca 1000 '64, Escort '70. Permuto, rateizzo. Aperto festivi ore 10 - 12. 25097 Q

FIAT 1500 1962 vendo. Telefono 817977 dopo le 13. 33 Q

FIAT 750 Coupé 1964 unico proprietario vendo 180.000. Tel. 730987. 33 Q

FIAT 850 vendesi occasione garage Mauro Vespucci 4/1. 47992 Q

OPEL Kadett 66 4 porte; Innocenti Spider 65; 1100 D 64; 600 D 64; 500 D 64; 850 Special 68. Maiolica garage. 12 Q

SIMCA 1000 66, 67; 1300; 1501; Simca coupé; Ford Capri seminuova; Ford Taunus 20 M; NSU 66, 67; Lancia Fulvia; Fiat 500 '68; 1100 R; 1100 D; 850 66, 67, 68; 124; 850 Rager Bertone; Primula; Bianchina; Renault R10. Duplica viale Ippodromo 2/2. 56 Q

VENDESI moto Mobilet guida senza patente tel. 66816 9-11. 48040 Q

VENDO 600 D Coupé buone condizioni telefonare 39918 ore 14-16. 48044 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi, altro chiosco giornali tabacchi incasso controllabile. Trattoria avviatissima centrissimo forte lavoro. Trattoria centrissimo da aprirsi arredata con licenza miti pretese. Profumeria avviata centro. Drogheria molte voci zona popolata. Negozio pantofole calzature Sangiacomo. Negozio 200 metri centro ora abbigliamento con senza merce. Bar buffet tabacchi zona centro. Aurora, Ginnastica 1, telef. 750323. 25087 R

A. OCCASIONE causa espatrio vendo drogheria profumeria, prezzo convenientissimo chiamare 741678. 48012 R

APPALTO più licenze posizione centrale forte lavoro vendesi miglior offerente tel. 32529. 48034 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6%. Finanziaria, telefono 741515, Crispi 8. 46345 R

CERCANSI gestori per latterie informazioni bar Waira viale Ippodromo 8. 48082 R

CERCO collaboratore o collaboratrice assocerei persona pratica drogheria oppure affittasi telefonare 29866. 48002 R

DISPONENDO capitali cerco persona esperta importazione carne dalla Jugoslavia e/o altra origine e introdotta per vendita mercato italiano. Cassetta 25037 R SPI.

EDICOLA giornali vendesi telefonare 740774 lunedì dalle ore 10 in poi. 46651 R

LATTERIA bar ottimo avviamento zona Rossetti cedesi Alabarda Battisti 2 tel. 29566. 48076 R

TELEFONARE 33743. Negozi varie attività forte reddito possibilità facilitazioni pagamento vendonsi. 48070 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. VENDESI occasionissima zona Faccanoni casa con 2000 metri terreno, tre appartamenti, uno libero accessibile auto, vista mare, informazioni Aurora, telef. 750323. Barcola villa 2 appartamenti tutti comforts giardino 1300 m 7 camere. Barcola casa con locali d'affari più appartamento vendesi occasione. Gretta appartamento vista mare 8 camere salone servizi. Villetta via dell'Istria tre camere servizi giardino. Campanelle casa 2 appartamenti ottima rendita. Terreni Marina Julia, Besenghi, progetto approvato. Servola terreno adatto costruzione per carrozzeria altezza 9 metri. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 25087 S

A. ACIT PRIMENTRATA, appartamenti signorili VIA BELLOSGUARDO. Ultimi salone tre stanze cucina doppi servizi, ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta cantina garage ampio parco. Finiture signorili. VISITE SUL POSTO VIA BELLOSGUARDO 50, FERIALI 151/2 - 18. Tel. 68810. 46877/1 S

A.ACIT PRENOTANSI appartamenti varie grandezze tutti comforts. Accettansi aldisiani. Contanti minimi 2.500.000, saldo 20 anni. Visione progetti S Lazzaro 3, tel. 68810. 46877/2 S

A. ACIT PALAZZINA zona verde panoramica. Ultimi due stanze cucina tutti comforts garage. Contanti 2.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46877/3 S

A. ACIT ROSSETTI. Palazzine extralusso ultimo piano salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare mansarda 100 mq, vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46877/4 S

A. ACIT. S. GIACOMO. Vendesi bellissimo appartamento due stanze cucina bagno poggioli soleggiati centralnafta ascensore, vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46877/5 S

A. OPICINA nell'ambito del costruendo complesso appartamento con entrata indipendente soggiorno, 5 stanze tripli servizi, cantine giardino proprio. Impresa Petra tel. 90821 Informazioni in Cantiere 14-17. 48084 S

A Opicina appartamenti presso il bivio per Monrupino: soggiorno 2, 3, 4 stanze, cucina, doppi servizi, con oppure senza tavernetta e giardino proprio. Impresa PETRA (già Bani), tel. 90821. Informazioni in cantiere giornalmente 14-17. 48084 S

ACQUISTEREI privatamente appartamento oppure villino pagamento contanti telefonare 95345 pomeriggi. 48078 S

APPARTAMENTO zona GHIRLANDAIO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, vende 6.000.000. Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni, 4. 48072 S

APPARTAMENTO in palazzina zona SONCINI vista mare 3 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, giardino, garage, vende 12.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 48072 S

APPARTAMENTI modesti camera cucina servizi e 2 camere cucina. Vendo tel. 37915. 46883 S

APPARTAMENTO completamente rinnovato, due camere doppi servizi, riscaldamento autonomo zona via Udine, vendesi telef. 33950 dalle 13 alle 16. 47994 S

APPARTAMENTO condominio libero occupato cerco due tre camere servizi. Cassetta SPI 46833 S.

APPARTAMENTO (Ghirlandaio) 2 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts vendesi Alabarda Battisti 2 tel. 29566. 48076 S

ATTICO a mare Punta Olmi 3 camere salone cucina terazza doppi servizi, vista meravigliosa garage pontile privato vendo telef. 37915. 46883 S

ATTICO centrale panoramico salone, 4 stanze, mansarda, ampie terrazze. Imminente consegna, vende impresa. Telef. 726205. 24798 S

BARCOLA Cerreto 7, visite giornalmente 9.30-12 prossima consegna bellissimi confortevoli diverse grandezze, vendonsi dilazionando. Informazioni telefono 734257. 46675 S *

CERCO casetta con orto anche vecchia costruzione da restaurare. Cassetta SPI 46835 S.

COMMERCIALE - salone, 2-3 stanze, ampie terrazze, giardino pensile, prontingresso, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

IMPRESA vende imminente consegna appartamenti 2-3-4 stanze. Tel. 726205. 24798 S

LA Marmora 32: primingresso, finiture di lusso, massimi confort, 2 stanze, saloncino, vende Immobiliare Italia 38102. 83 S

OCCASIONE, causa partenza vendo urgentemente appartamento centrale 2 stanze soggiorno cucinino bagno 7.500.000 immobiliare Oriani 2 telefono 767993. 48062 S

OCCASIONISSIMA - Attico S. Giacomo 11.000.000 panoramicissimo - soggiorno, 2 stanze, telefonare 35664. 42 S

PIAZZA Garibaldi 4 locale 60 mq occupato bigiotteria; altro 220 mq vendonsi telef. 35126. 46831 S

SALVI (Baiamonti) confortevolissimi primingresso - 1-2 stanze, soggiorno, minimo 3.500.000 contanti, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SAN Pasquale 115: autobus 11, zona residenziale, prontingresso, doppi servizi, salone, 2 stanze, visitabili 15-18 vende Immobiliare Italia 38102. 83 S

SETTEFONTANE - esentasse - 3 stanze, cucina, terrazza, cantina, OCCASIONE - 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

TERRENO con progetto approvato 6 appartamenti bella vista San Giovanni vendo tel. 37915. 46883 S

TERRENO fabbricabile centrale libero zona A/2 mq 2300 circa con progetto approvato per più edifici vende direttamente proprietario. Inintermediari. Offerte cassetta 24977 S, SPI.

UFFICI 1 fino 10 stanze vendonsi facilitazioni, telef. 31335 - 730689. 46827 S

VALMAURA - prontingresso - soggiorno, 3 stanze, comforts, 8.500.000, informazioni 35664. 42 S

VENDESI zone diverse appartamenti da 1 a 5 stanze servizi prezzi trattabili telef. 68984. 48086 S

VILLA qualunque posizione compro libera entro settembre 1971. Cassetta SPI 46837 S.

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio felice sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista migliaia autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Moralità riservatezza. Ultratrentennale esperienza. Istituto «Focolare», Eustachi 45 Milano. 5083 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16, 71100 Foggia. 5077 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD **(Lombardie Express)** Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.06 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD **(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD **(Lombardie Express)** Parigi - Milano - Venezia
17.28 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD **(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D **(Italien-Oesterreich Express)** Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D **(Oesterreich-Italien Express)** Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD **(Simplon Express)** Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18 15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D **(Direct Orient)** Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D **(Direct Orient)** Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene - Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD **(Simplon Express)** Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.